



30
450

Handwritten text, possibly a list or notes, including the word "Londres" and other illegible words.

Handwritten text, possibly a list or notes, including the word "Londres" and other illegible words.

Handwritten text, possibly a list or notes, including the word "Londres" and other illegible words.

Handwritten text, possibly a list or notes, including the word "Londres" and other illegible words.

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or date.



ESERCIZIO ACCADEMICO
DI PICCA

DI ANTONIO VEZZANI MODANESE

*Maestro di Spada, Picca, e
Bandiera nel*

COLLEGIO DE NOBILI
DI SUA ALTEZZA SERENISSIMA
DI PARMA

Ferdinando Bibiena Inuent.

Nicolaus Ahl sculp.

G-771



R. II. 290

L' ESERCIZIO ACCADEMICO

D I P I C C A

D' ANTONIO VEZZANI, MODONESE,

CONSACRATO

ALL' ALTEZZA SERENISSIMA DI

RANUCCIO FARNESE

DUCA DI PARMA, PIACENZA, &c.



IN PARMA, MDCLXXVIII.

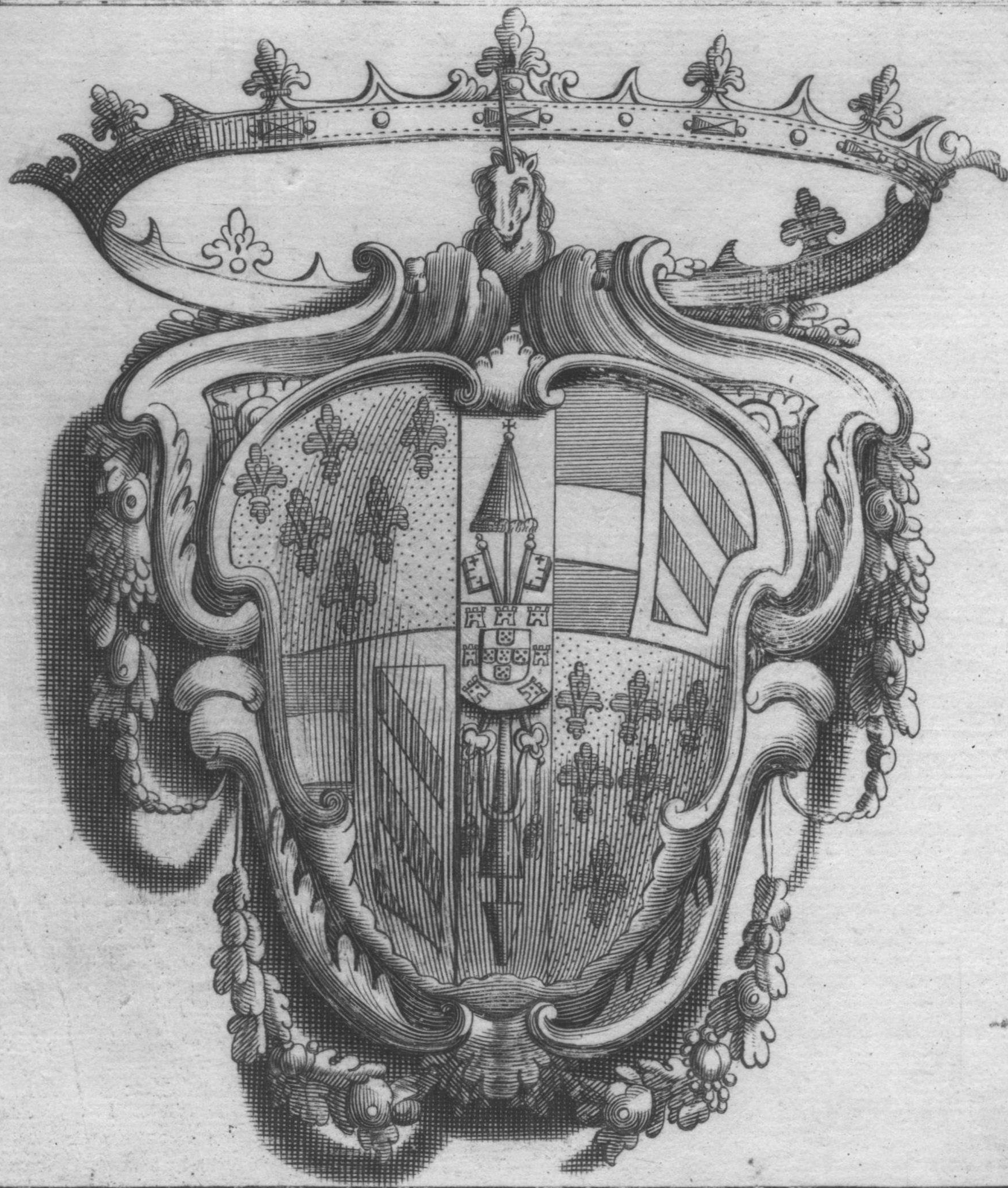
NELLA STAMPERIA DVCALE. *Con licenza de' Superiori.*

65418 5440

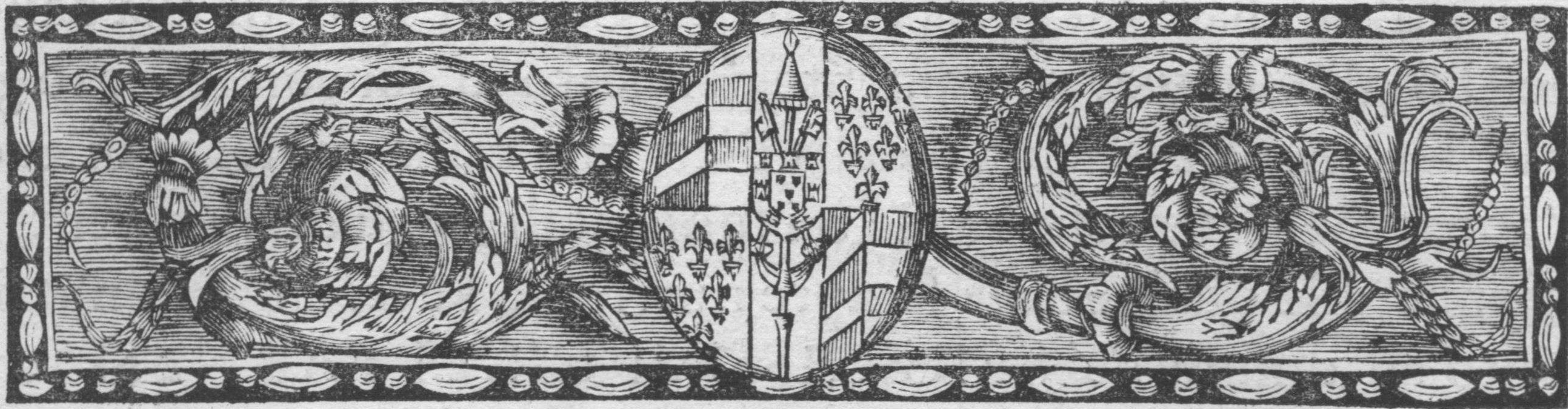








N. Ali



Serenissima Altezza.



O' che quel grande Augusto , il quale stimò singolarissimo suo pregio il rimirare sempre chiuse le porte del Tempio di Giano , sollevò sovente co' spettacoli gladiatorii la mente affaticata nel governo del vasto Impero Romano . Quindi non hò dubbio, che V.A.S., à cui, quasi vero Genio di pace, concesse il Cielo il sapere non solo stabilirla con ineffabil prudenza ne' suoi felicissimi Stati, mà co' suoi saggi consegli farla ripullulare negli altrui, non

A 4

isdegenerà

isdegnerà d'umiliare tal volta i suoi benignissimi sguardi alla bassezza di questi fogli. Compare veramente delineato in essi con scherzo guerriero l'Esercizio Accademico della Picca: mà nulla conserva di guerra, che l'apparenza; peroche ritrae ò i suoi natali, ò gli avanzamenti dall'Accademie, alle quali è stata sempre nutrice la Pace. Anzi fù nutrito, e cresciuto all'ombra de' SERENISSIMI GIGLI FARNESI, ove la Virtù grande dell'A. V. hà potuto nel corrente secolo Marziale innestare i più gloriosi Ulivi. Queste mie poche fatiche riconoscono perciò il loro essere dalla sua somma munificenza; onde e mi fanno ardito à consacragliele, e mi rendono certo, che V. A. si come, compiacendosi di gradire ciò, che v'è di buono, farà parto delle sue SERENISSIME grazie, così compatirà quell'imperfetto, che solo deriva dalla mia debolezza. Di questo umilissimamente la supplico, e mentre m'accingo ad esporre le bizzarrie di scherzi guerrieri, seriamente prostrato a' suoi piedi con riverentissimo ossequio mi consacro.

Dell'A. V. S.

Umiliss. Devotiss. & Obligatiss. Servitore
Antonio Vezzani.



CORTESE LETTORE.



ON applauso de' Posterì fu già e ricevuto, ed in varie guise imitato il costume di que' valorosi Eroi dell' antiche età, i quali ne' loro Trionfi volendo rappresentare, come in abbozzo, a' Popoli spettatori la serie di quelle forti azioni, che ne' campi di Marte colorite col proprio, e più col sangue de' nemici sconfitti, rendevano celebri le loro insigni vittorie; solevano ne' steccati di pace far comparire fieri assalti di finte tenzoni. Così la Gioventù allettata da quei scherzi guerrieri,

guerrieri, bandito l'ozio, uera remora della generosità dell'animo, s'auvezza alla costanza de' marziali incontri, e nelle prove del valore vie più anelava a' veri cimenti, e s'accendeva ne' desiderii di sanguinoso certame, vaga d'estendere alle straniere Nazioni, e la fama del suo nome, e la gloria della Patria. Quindi con non men sano consiglio s'introdussero de' gli esercizi cavallereschi le pubbliche Accademie, ove deposta quell'apparente fievolezza, che tal volta più terrore, che diletto reca a' riguardanti, scherzandosi fra l'armi in bizzarri portamenti, e facendosi pompa dell'arte con capricciose, e regulate invenzioni, s'erudisce la Nobiltà, e s'addestra al maneggio dell'armi, vera professione d'un Cavaliere. Tale Accademia appunto è aperta in questo Collegio de' Nobili di Parma, in cui all'ombra de' SERENISSIMI GIGLI FARNESI, mentre fioriscono à gara, e le lettere, e l'armi (onde pare il vero Trono di Pallade) hò avuta fortuna di servire à sì Nobili Convittori per Maestro della Spada. Vero si è, che di questa è la mia solita professione; tutta volta inclinato sin da fanciullo il mio genio indifferentemente à tutte l'azioni militari, elesti fra loro per mio divertimento il maneggio della Picca, e della Bandiera, stimando, che potesse dar ornamento all'arte della Scherma, e diletto a' curiosi per la leggiadria delle sue vaghe operazioni. Con particolare studio cercai d'impossessarmi d'esse, ed abbellitele con varie nuove invenzioni, ne distesi un picciolo trattato, perche solamente avesse à servire à me di memoria, e d'istruzione à gli Amici. Da questi sono stato stimolato incessantemente à mandarlo alle stampe, e benchè per lungo tempo abbia ripugnato, final-

finalmente m'è stato d'uopo cedere à gl' impulsi del loro affetto, che mi proponeva il pregiudicio, ch'io faceva à Professori, privandoli delle mie studiate invenzioni, e l'occasione, che altri prendevano d'attribuirle à se medesimi, non praticandole con que' modi, con cui erano state da me loro dimostrate. Sò, che per prima alcuni hanno dati alla luce sopra la stessa materia dottissimi libri, da quali si come io hò tratti i primi principii non meno, che dall'istruzioni del mio Maestro, che fu Bartolomeo di Lei, persona peritissima in ogni genere d'Armi, così godrò, che gli studiosi possano riconoscere le operazioni, da me nuovamente inventate. I giuochi descritti non dovranno parere d'impossibile pratica à chi si compiacerà di considerarli; peroche sono stati tutti esercitati, e provati da questi Nobilissimi Convittori, e specialmente dagli Illustrissimi Signori, il Sig. D. Alessandro Sforza Romano, il Sig. Co: Carlo Domenico San Martino Parella Torinese, Sig. Gio: Cristoforo B. d' Abele Viennese, Sig. Benedetto Benaglio Mojoli Bergamasco, Sig. Co: Luigi Porto Vicentino, Sig. March: Alessandro Pallavicino Parmigiano, Sig. Gio: Battista Orsi Forlivese, Sig. Co: Filippo Vezzani Reggiano, Sig. Luca Soardi Riminese, Sig. Co: Alessandro Mezzabarba Pavese, Signori Marchese Francesco Maria, e Agostino Fratelli Balbi Genovesi, Sig. March: Lodovico Andreasi Mantovano, tutti Accademici Scelti, i quali con gli altri nominati nel famoso Teatro d'Onore, Accademia, che annualmente si celebra da' medesimi col concorso di numerosi Cavalieri forestieri, n'hanno riportata con applauso commune lode singolare. Se conoscerò essere graditi questi miei pochi sudori, forse m'animerò à porre sotto al torchio

chio il nuovo da me ritrovato maneggio della Bandiera, il quale facilmente sarà di maggior sodisfazione à gli Amatori di tale virtù. Nel passeggiare il libro non isperi il benigno Lettore dalla mia penna fiori, ed ornamenti rettorici; perciocche temprata essa col filo della spada, e la destra, resa grave dal continuo trattar dell' armi, non fanno adattarsi ad imprimere i proprii sentimenti con quelle eloquenti delicatezze, che solo pascono l' intelletto. Compatisca però la mia debolezza, e gli errori involontarii, mentre io col fine di mostrare più facile a' studiosi l' apprendere quest' arte, m' ingegnerò d' esporre per ordine le figure con le loro dichiarazioni, dando principio con alcuni avvertimenti, che per introdursi alle operazioni sudette stimo necessarii.

Dovrà il curioso di quest' arte primieramente provvedersi di Picche non armate di ferro, per isfuggire gli accidenti, che le armate puonno far succedere à gl' Inesperti. Avranno bensì à tingersi nella punta, accioche nelle volate possa egli conoscere il dovuto rivolgimento della Picca, & opportunamente valersene; già che poi addestrato, potrà maneggiare le Picche con punta ferrata.

La misura della Picca non dovrà eccedere le sei braccia, e mezzo, perche questa misura è assai proporzionata, & adattata per qualsivoglia persona.

Perche il maneggio della Picca nell' Accademia hà tratta la sua origine da gli esercizi militari, dovrà il Professore nel dar principio all' operazioni comparire con bizzarria, portamento, e sprezzo militare, secondo le cui regole avvertirà di tenere il deto police teso alla Picca.

S' asso-

S' assoderà poscia bene ne' piedi in retta linea, come dimostrano le figure, e starà fermo nel lanciare, e poi nel prendere la Picca dopo la volata. E se tal volta dall' impeto nel volarla fosse questa trasportata un poco avanti, all' ora andrà à riceverla, spingendo avanti agilmente il piede destro, ò lo stesso ritirando indietro, se la Picca fosse per cadere à quella parte.

Non lascierà d' osservare molto accuratamente le linee occulte della Picca, cioè quelle linee puntate, che nella figura additano la maniera di somministrare l' impulso alla Picca per le volate.

Il volar della Picca altro non è, che vibrarla in alto in modo, che rotando compisca un perfetto giro, cioè à dire, che la punta della Picca rotando torri nello stesso sito, ove principio il giro: Onde la mezza volata non è, se non che mezzo giro. Può anche la volata formarsi d' un giro, e mezzo, ed ancora raddoppiarlo sino à due giri compiti; mà ciò non è permesso, se non à chi possiede destrezza, pratica, e finezza nell' arte.

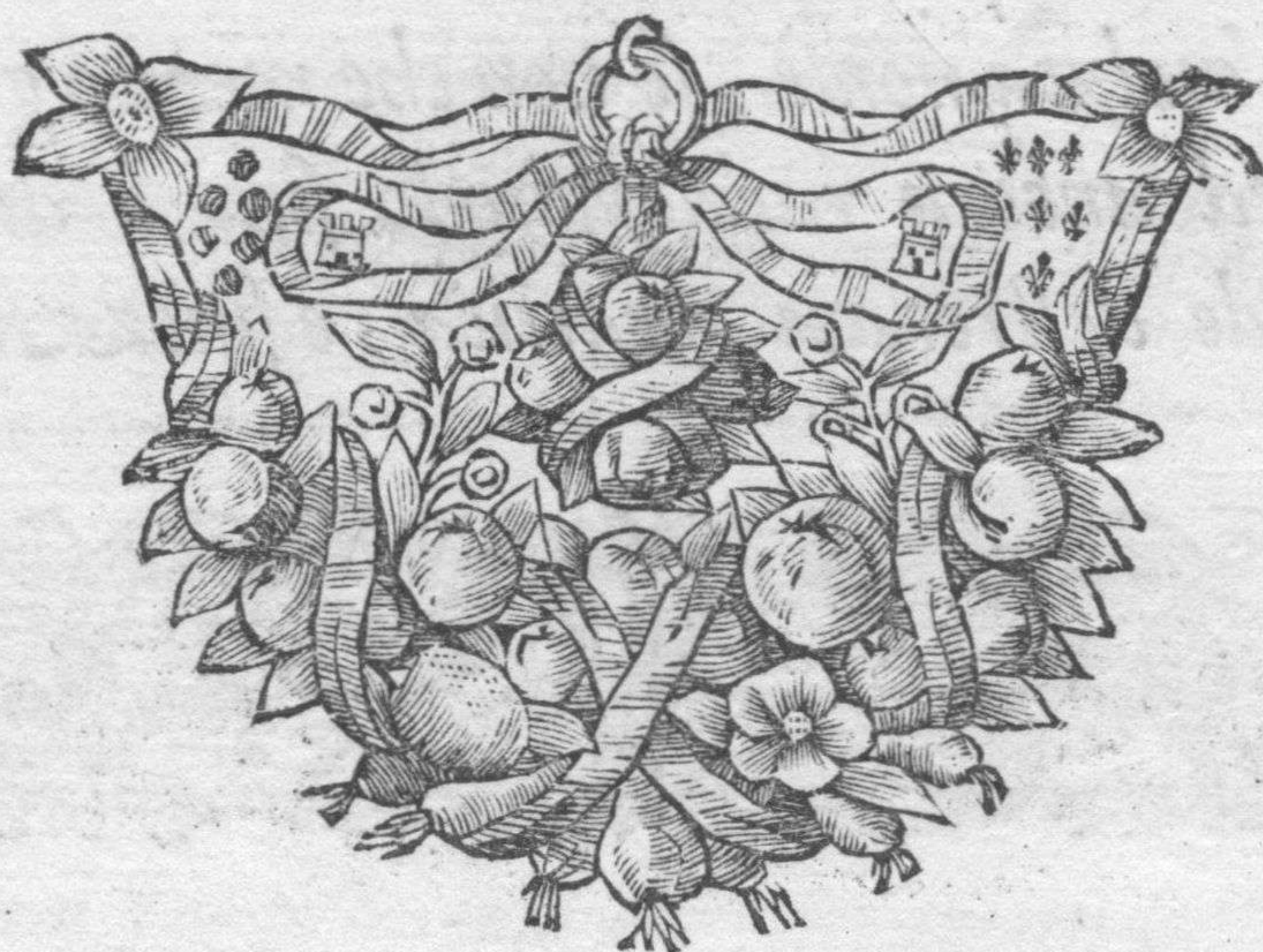


L' Esercizio Accademico



A prima figura dimostra il portamento della Picca , che si deve usare nell' entrare nella Sala , ò altro luogo spazioso , ove si doverà giuocare.

LA seconda figura dinota il primo moto , ò sia tempo per cominciare la riverenza , quale si fa, portando avanti il piede destro , accompagnato con il braccio destro , stendendo la Picca , come si vede , e con l' istesso movimento girerà sopra la testa la Picca, fino che la punta d' essa riferisca indietro , come si scorge dalla linea puntata , che verrà à formare la figura terza, sospendendo intanto il piede destro , fin che lo appoggia , come insegna la figura già detta.





LA figura quarta dimostra il secondo tempo, il quale si fa in tale maniera. Compiuto che abbia il giuocatore il primo tempo della figura terza, metterà la mano destra sotto il calce della Picca, stendendo il piede destro inanzi, & alzandola perpendicolarmente, come la figura dinota; e così sarà terminato il secondo tempo.

LA figura quinta assegna il terzo tempo, quale si effettua, ritirando con bella disposizione il piede destro indietro, abbassando nell'istesso tempo la Picca, & in tal guisa si ossequeranno gli Astanti.

MA' perche accade tal volta giuocare avanti à qualche Principe, ove devono intervenire più ossequii, potrà in tal caso retrogradare dalla quinta figura alla quarta. Il che si farà, alzando la Picca col porgervi la mano destra sotto il calce, indi ritornerà ancora alla figura terza, riportando il piede destro indietro, ossequiando all' ora le persone spettatrici con l' abbassare la punta, e piegare il corpo, ritirando la gamba sinistra indietro, e rimettendo la stessa col ritirare la destra. Per seconda riverenza, e per terza ritornerà à rifarla con la medesima sinistra, &c. Gli ossequii di riverenza si fanno ancora in varii altri modi assai vistosi, quali per breuità tralascio; mà gl' intelligenti dell' Arte militare facilmente ne capiranno i termini proprii per essere istrutti nella Milizia. Intanto goderanno di questo mio motivo.

FINITA la riverenza, si porta sempre alla figura quarta, e da quella si passa alla sesta con il ritirare il piede destro eguale al sinistro, ritirando la mano sinistra al suo fianco, e sostenendo la Picca nel lasciare cadere la punta à terra, come dimostra la linea occulta puntata, che questo è il modo, che si deve praticare per cominciare i giuochi.

MA' perche la Picca dell'Accademia hà presa la sua origine dall'Arte militare, come di sopra diceffimo, perciò seguirà l'ordine di quella, maneggiandosi nelle sue
azioni



azioni con tre tempi. La figura quarta è già quell' azione, che si deve fare, seguita la riverenza, che viene ad essere, dopo i tre tempi della riverenza, il primo d'un'altra azione; per secondo, quello della figura sesta; e per terzo, quello della figura settima: il qual passaggio si fa con l' andare à ricevere la Picca col piede destro, mentre l' abbandona la mano, e l' istesso piede con la punta voltata alla parte destra la lascierà in terra pia-

B

no,

no, senza strepito al modo della figura ottava. Si deve notare, che i tre tempi si osservano ancora dopo le volate, per animare la vaghezza delle operazioni con le norme militari, e si fanno in tal modo: Se dopo la volata la Picca verrà à cadere con la punta inanzi, si riceverà, come la figura decima n' accenna, e farà il primo tempo, asportando la Picca alla parte sinistra, occorrendovi l' istessa mano ad impugnarla al diritto del ginocchio sinistro; di poi lascerà la Picca con la mano destra, & anderà con la medesima sotto al calce, alzandola, formando la figura quarta, il che servirà per il secondo tempo; e per terzo la metterà in terra nel modo antedetto, dimostrandolo le figure sesta, e settima. Mà se dopo la volata la Picca venisse à cadere con la punta indietro, si anderà à riceverla, ritirando il piede destro indietro, con la mano destra osservando il movimento della figura terza per primo tempo, e per gli altri due tempi gli antedetti della figura quarta, sesta, e settima.

Così abbiamo per universale il prendere sempre la Picca, seguita la volata, con la mano destra, e poi fare i sudetti tre tempi secondo le condizioni accennate.

LA linea puntata della figura ottava n' insegna il modo di pigliare la Picca in terra per fare mezza volata, ripigliandola per la punta conforme la figura nona, precedendo nel lanciarla un bizzarro moto di mano, per abbellire l' operazione, & userà questa diligenza nel levarsi del corpo, che si levi nel medesimo tempo la Picca, dandole il moto verso la persona, cioè tirandola à se, & alzandola sopra la testa, che ciò gli causerà l' effetto descritto.

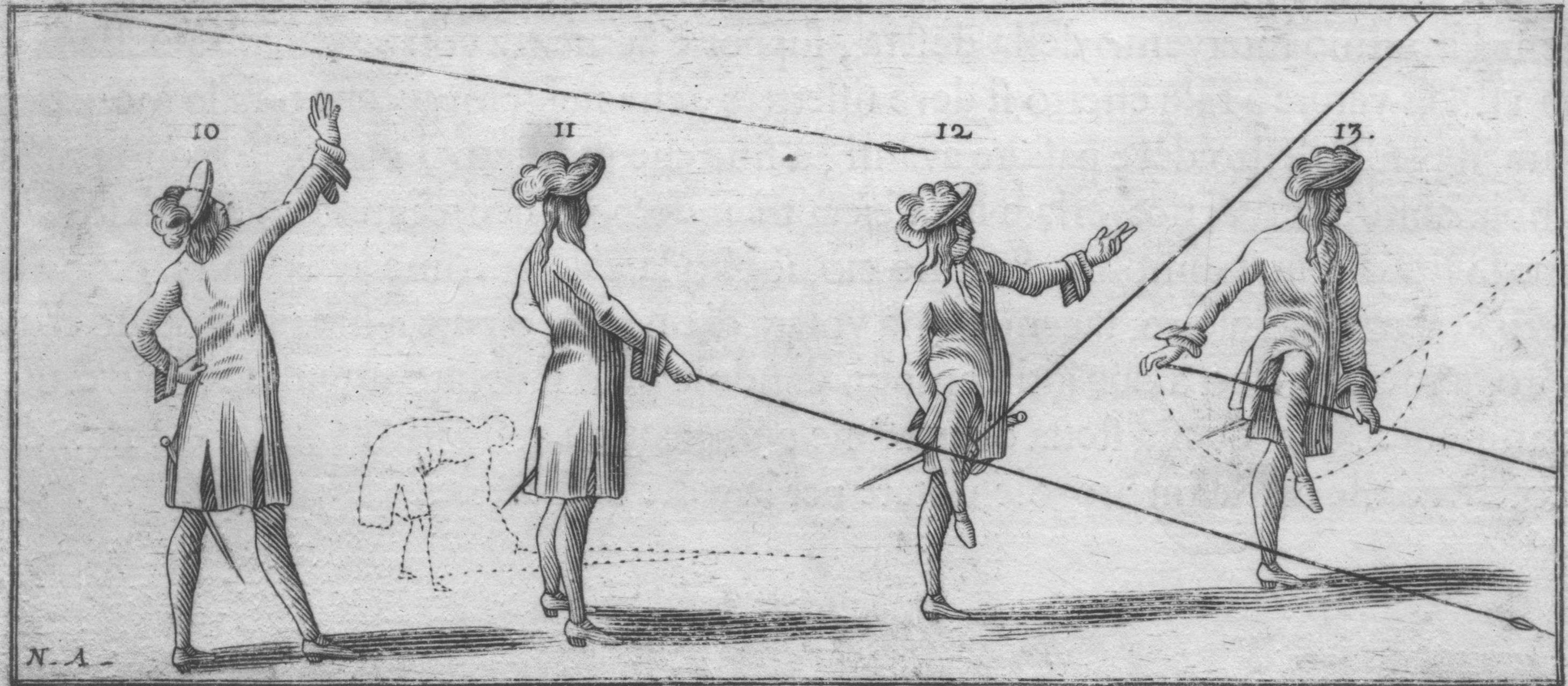


LA figura nona addita il modo di fare mezza volata in tale positura , quale serve per apprendere maggiormente le altre , e si farà abbassando prima la Picca secondo la linea puntata perpendicolare , di poi la vibrerà , gettando indietro il calce sopra la testa, che con tale operazione farà una mezza volata, ripigliandola dall'altra parte.

VOLENDO nella medesima positura della detta figura fare una volata intiera , offerverà questi tre tempi. Prima alzerà la Picca, come si vede dalla linea puntata, sopra la spalla , di poi farà l'altro tempo, abbassandola, come la linea perpendicolare, al modo antedetto, lanciandola con l'istessa forma somministrandole maggior impulso della prima; che à questo modo gli riuscirà una volata intiera, e chi le desse più vigore, girerà fino à una volata, e mezza. Compita questa operazione, passerà all'attitudine della figura quarta; indi ritirerà la gamba dritta indietro, abbassando la punta della Picca à modo della figura quinta, e nell'istesso tempo lancerà la Picca con tutte due le mani per fare una volata d'un giro, e dandole vigore, d'un giro, e mezzo fino à due, non comportando d'avantaggio la quantità accennata della Picca, che si deve usare ne' presenti giuochi; Auvertendo nel darle la forza per fare la volata, che le mani egualmente concorrano all'impeto, e che tale veemenza la mandi in sù, girando alla dirittura del corpo, cioè non la lancii ne inanzi, ne indietro.

LA figura decima dimostra il modo di ricevere la Picca, seguita la volata: Auvertendo, che la mano punto non ceda alla caduta della Picca; mà che resisti gagliarda nel riceverla.

LA figura 11. assegna il modo di fare mezza volata, per prenderla sotto gamba conforme la figura 12., & si farà, abbassandosi prima il corpo, come descrive la figura puntata, che la Picca tocchi quasi terra; indi nel raddrizzarsi il corpo, si vibri la Picca, & alzando



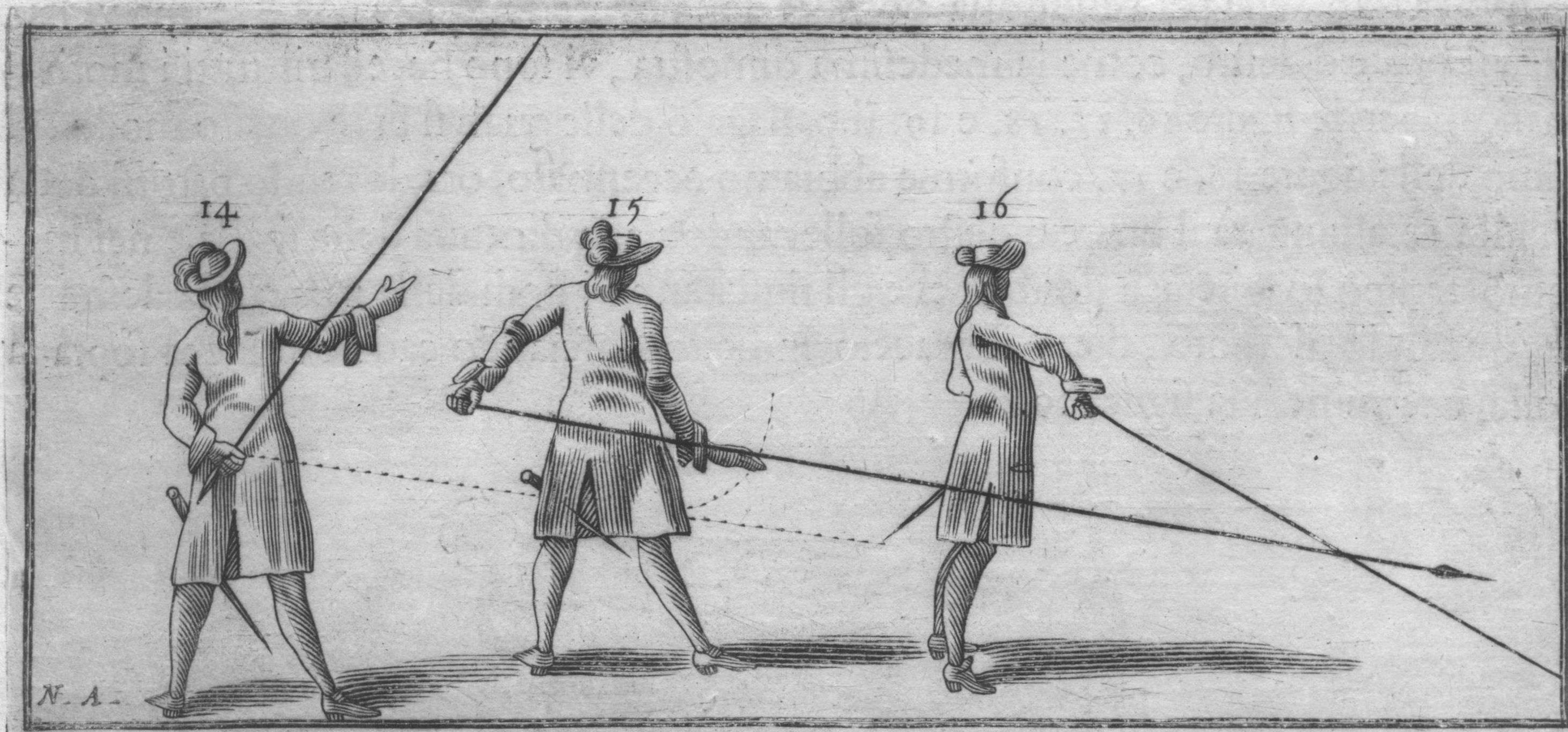
zando la gamba destra, v' accorri subito la mano ad impugnarla, e così si farà la fig. 13.

LA figura 13. n' addita la maniera di fare la volata sotto gamba. Dovendovi intervenire la forza di tutte due le mani in questa operazione, perciò si offerverà di darle con ambe le mani impulso eguale, altrimenti non riuscirebbe l' intento, descrivendo nel vibrarla il moto, che circonfcrive la linea puntata della detta figura, abbassata che s' abbia, come la stessa dimostra,

L' Esercizio Accademico

LA figura 14., che mostra avere presa la Picca per la punta con la mano sinistra, senza minimo intervento della destra, suppone la mezza volata, descritta nella figura 11. Per venire à tale effetto si deve riflettere, che nel tempo, che si fà la mezza volata, il piede destro deve passare avanti, à fine che profilato il corpo, la mano sinistra abbia comodo di riceverla, e la lascierà trà il deto pollice, & indice della destra, come la stessa figura dimostra. Seguito ciò, subito la calerà, come la figura 15. & in tale atto la scaglierà in alto, facendo una volata d' un giro, ò pure à suo piacimento d' un giro, e mezzo, fino à due giri compiti, dandole però il debito impulso: S' auvertisce parimente, che questa stessa operazione può eseguirsi dalla parte sinistra col non discostarsi dalle medesime regole, notate per la parte destra.

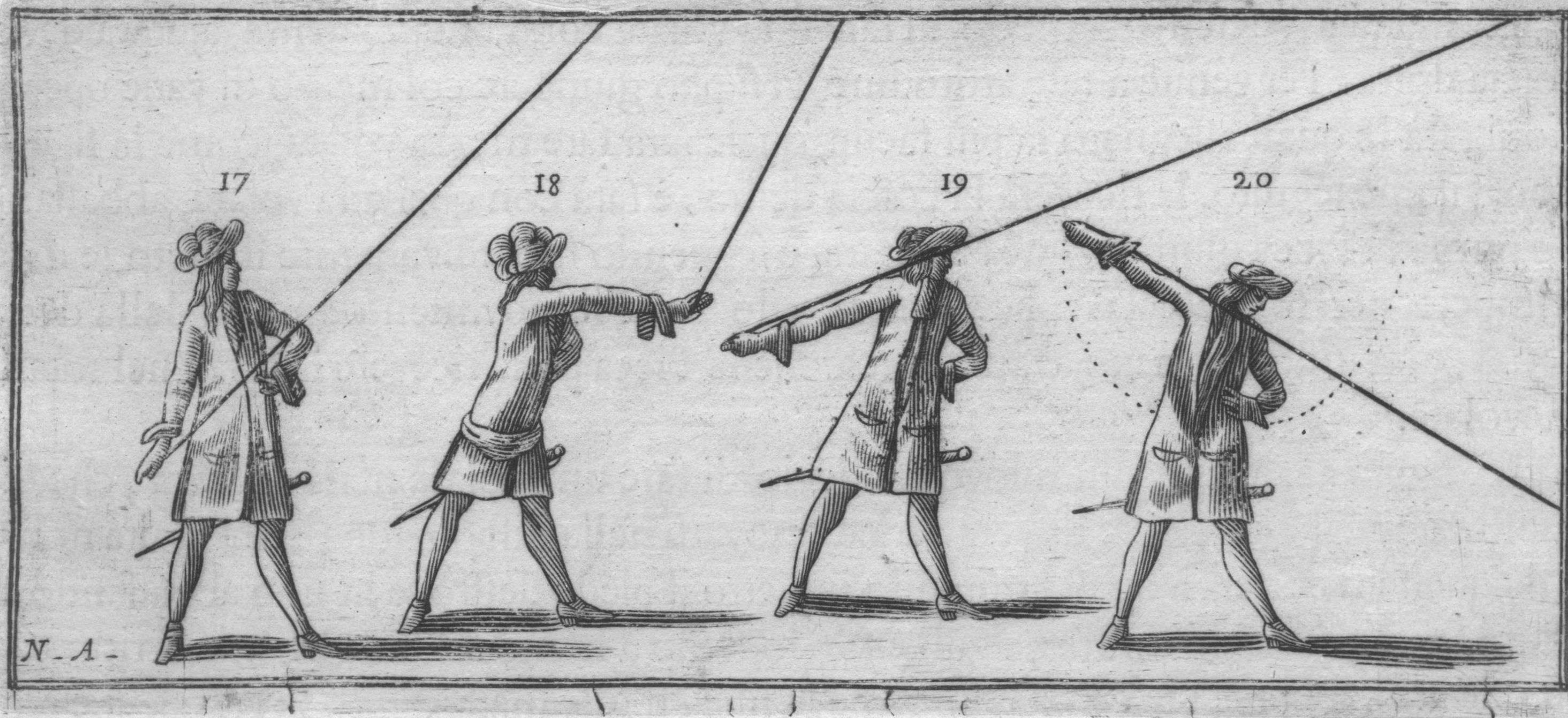




LA figura 16. dimostra un'altro modo di levare la Picca, prendendola con la mano roverscia, di poi girerà il braccio, che impugna la Picca, rivolgendolo circolare fino al termine della figura 17. riportando indietro il piede destro. Si noti ancora, che la medesima operazione di prendere la Picca di mano roverscia può farsi ancora nel modo descritto nella figura 8. puntata.

AVVERTIRO', che per venire alla positura della figura 20. quale è di fare una volata sopra il braccio destro, come la medesima dimostra, vi sono necessarii tutti i moti significati per le figure 16. 17. 18. e 19. Il passaggio delle quali si fa in questo modo. Il primo delle figure 16. e 17. conforme abbiamo accennato, ora dovendo partirsi dalla 17. alla 18. allungarà il braccio destro, sollevandosi alla dirittura della spalla, e nel medesimo tempo lo girerà à sinistra, che gli riusciranno i nodi della mano alla destra, e continuando il moto, tirerà il braccio indietro, lasciando cadere la Picca sopra la spalla, e terminerà la figura 19.



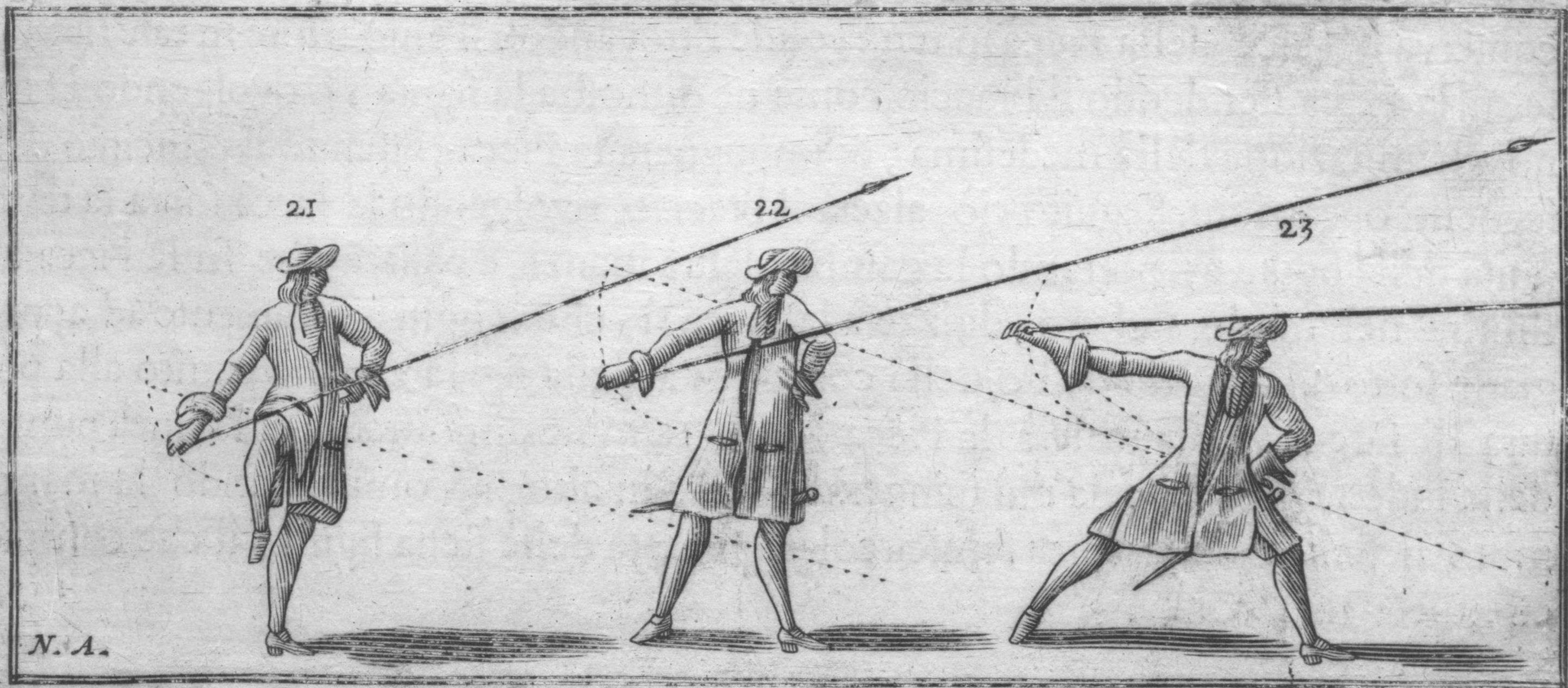


EsSEndo pervenuti alla figura 19 .medianti le operazioni sudette , si farà la volata, abbassando la punta, & alzando la mano, come la figura 20. indi avanzerà il piede destro un passo, dirizzando la Picca giusta la vita, e continuando il moto, descriverà con il braccio la linea puntata, dandole tanto di forza, che faccia la volata, & essendo gagliardo l'impeto , arriverà fino à un giro, e mezzo, non permettendo d' avvantaggio la
diffi-

difficoltà della positura , e così farà terminata l'azione della figura 20.

LA figura 21. descrive il modo di fare una volata con la mano destra, ajutata dalla coscia dritta . Per venire à tale attitudine, vi si può giungere col mezzo di varie operazioni , frà le quali assegnerò la più facile, quale sarà fare mezza volata, come la figura nona, il che seguito, la riceverà la coscia destra , e farà con quella la volata, abbassando prima la Picca giusta la linea puntata, e seguendo successivamente il moto, le darà l'impeto per formare la volata , osservando bene il movimento lineato della detta figura , portando la mano avanti , accioche la Picca possa ricevere la forza nel rotarsi in volata.

LA figura 22. assegna un nuovo capriccio di fare una volata nella positura , che dimostra; onde il giuocatore doverà prima ritrovarsi nella disposizione della figura nona, e da quella si porterà à questa, ritirando indietro il piede destro, e in uno abbassando la Picca sopra il braccio sinistro, rivolgendo lo stesso à mano destra. Quando si ritroverà in tale atto, abbasserà la Picca conforme la linea n' insegna, arcando la vita sì, che tenda un poco avanti , e poi spingerà in aria , volando la Picca nel dirizzarsi del corpo, che otterrà la volata, accompagnandola con la mano destra con l'impeto inanzi, quale volata compirà ancora due giri, dandole la forza convenevole à tale intenzione.

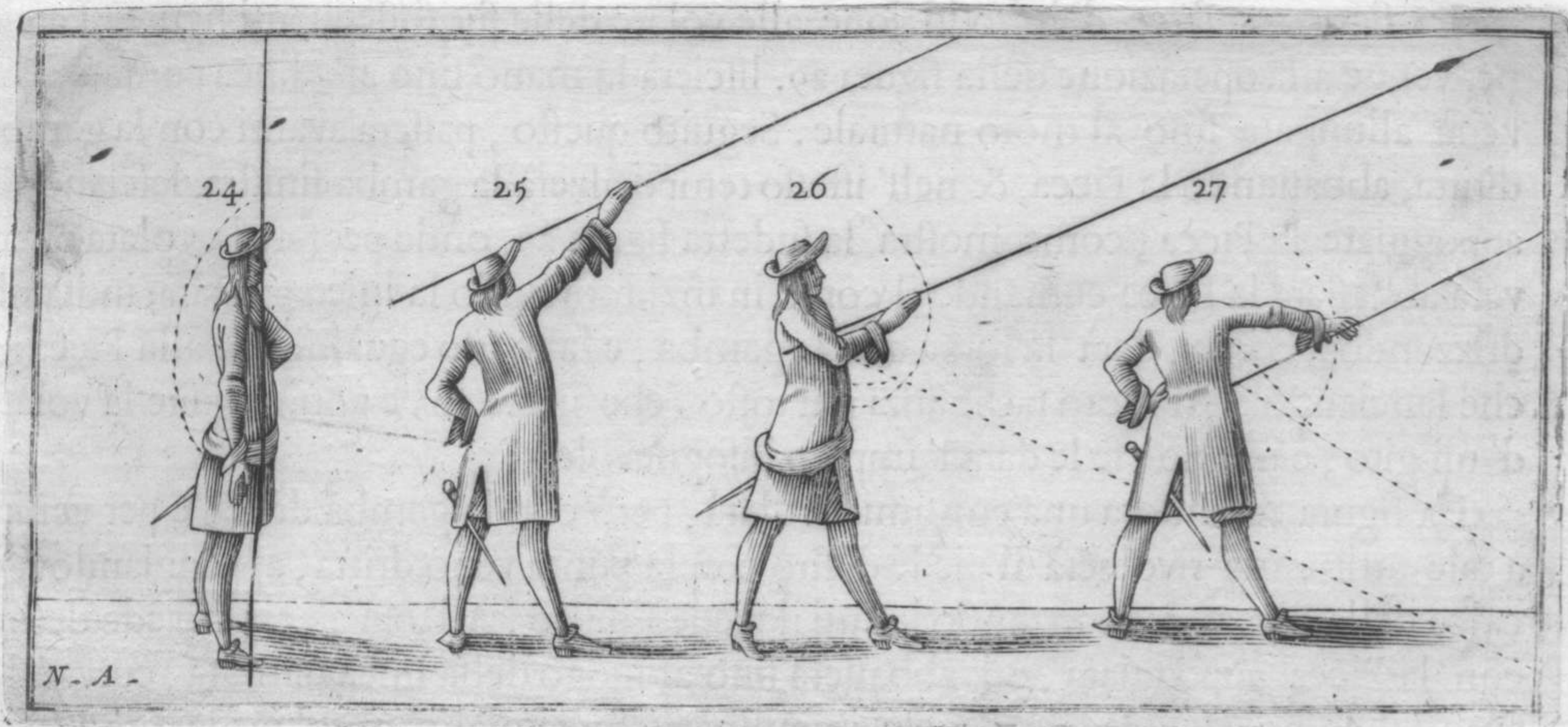


PER venire alla positura della figura 23. si può servire del mezzo della figura accennata nell'antecedente, osservando nel fare la volata di abbassare la testa prima, & alzare il braccio, formando con la Picca la linea puntata; indi nel raddrizzarsi la testa, rialzerà la Picca, scagliandosi avanti la mano destra, per accompagnare con il vigore la Picca, acciò ne siegua la volata, quale può arrivare fino à un giro, e mezzo.

A' forma-

A' formare le seguenti volate si suppone prima la disposizione della figura 28. quale conserva il calce della Picca in terra ; onde ritrovandosi il giuocatore in tale sito , lascierà la Picca, stendendo il braccio, come ne dimostra la figura 24. rivolgendo la mano ad imitazione della medesima , & impugnerà la Picca , essendo il principio delle seguenti operazioni. Seguito ciò, alzerà il braccio, rivolgendo la Picca sopra la testa à guisa della figura 25. portando la gamba destra inanzi , e passata che sia la Picca alla sinistra nel modo sudetto , dirizzerà la Picca sì , che venghi agiatamente ad appoggiarsi sotto al braccio destro nella conformità della figura 26. Ora giunto alla positura di fare la volata, calerà la Picca fino al termine dimostrato per la linea puntata della sudetta figura , e da quì spingerà la Picca in alto , accompagnando la mano il moto descritto dalla linea semicircolare puntata della stessa figura , il che compito, effettuerà una volata.



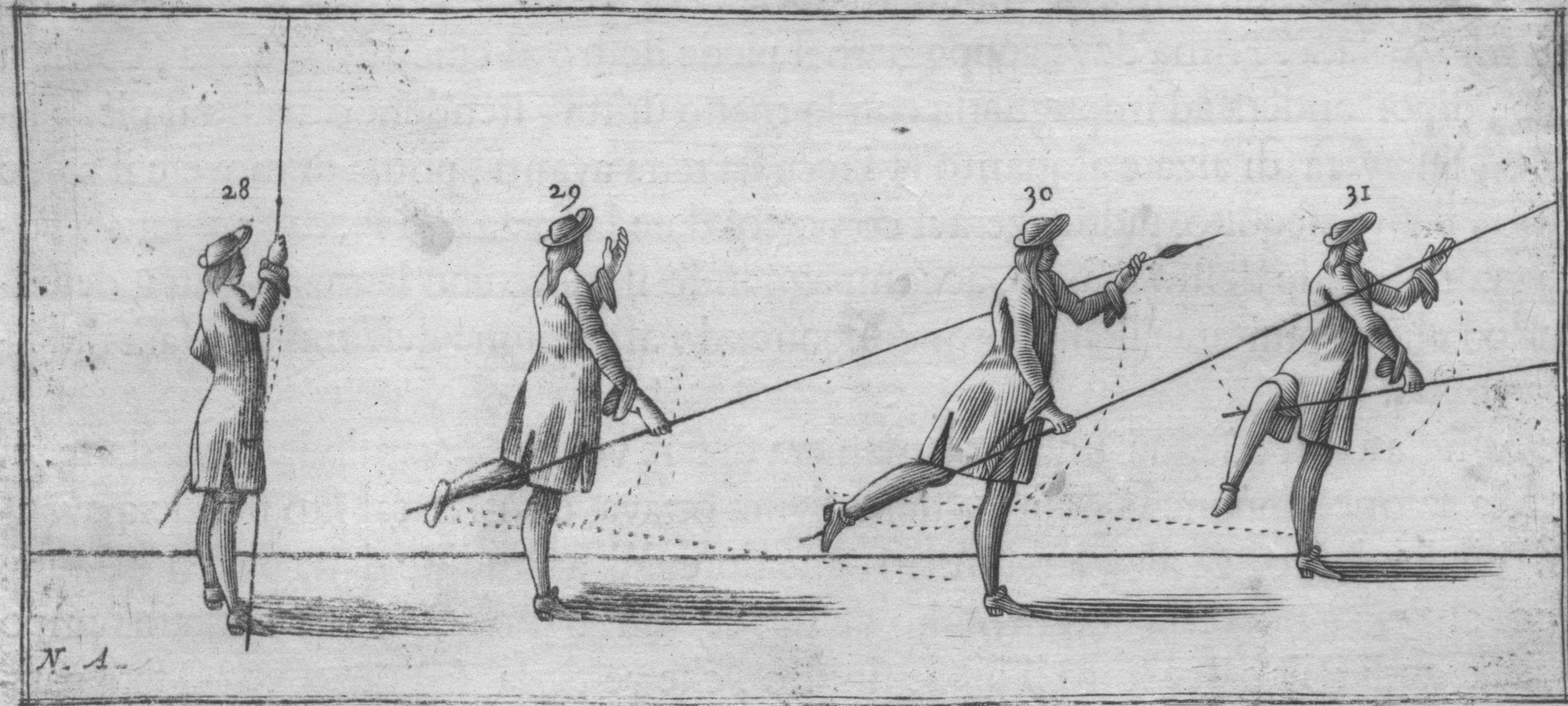


E' necessario servirsi delle antecedenti operazioni per venire alla figura 27. quale dimostra avere appoggiato il calce della Picca sù 'l fianco. Per fare la volata, abbasserà la punta, curvando avanti il corpo, e scaglierà la mano la Picca, ajutato l'impulso dal moto della vita nel ritornare à drizzarsi, & in tale maniera seguirà la volata descritta.

LA figura 28. serve d' introduzione alle volate delle sue susseguenti figure . Perciò per venire alla operazione della figura 29. liscierà la mano fino alla linea puntata, che verrà allungata fino al moto naturale . Seguito questo , passerà avanti con la gamba diritta, abbassando la Picca, & nell' istesso tempo alzerà la gamba sinistra, lasciandovi appoggiare la Picca , come mostra la sudetta figura 29. onde per fare la volata osserverà abbassare la Picca, curuando il corpo inanzi, formando la linea puntata; indi rad-drizzando il corpo , darà la forza con la gamba , e la mano egualmente alla Picca sì, che lanciandola , il moto sia inanzi più tosto , che indietro , e potrà seguire la volata d' un giro , e mezzo , se le darà l' impeto bifognevole.

LA figura 30. dinota una consimile volata , però con la gamba dritta, e per venire à tale attitudine rivolgerà il piede destro con la punta verso dritta , appoggiandovi il calce della Picca , & avanzando inanti il piede sinistro . All' ora alzerà il piede destro con la Picca appoggiata , e l' abbasserà fino al luogo della linea puntata , curvando avanti il corpo , di poi darà eguale impulso , e con la mano , e col piede rotando la Picca col scagliarla inanzi , che ne riuscirà la volata , & anche d' un giro , e mezzo con la debita forza.

LA positura della figura 31. suppone prima lo stato della figura 28. Seguirà per tanto l' ordine antedetto delle altre nel lisciare la mano , e nel medemo tempo alzerà la gamba dritta, lasciandola appoggiare sotto al ginocchio , e nel fare la volata osserverà

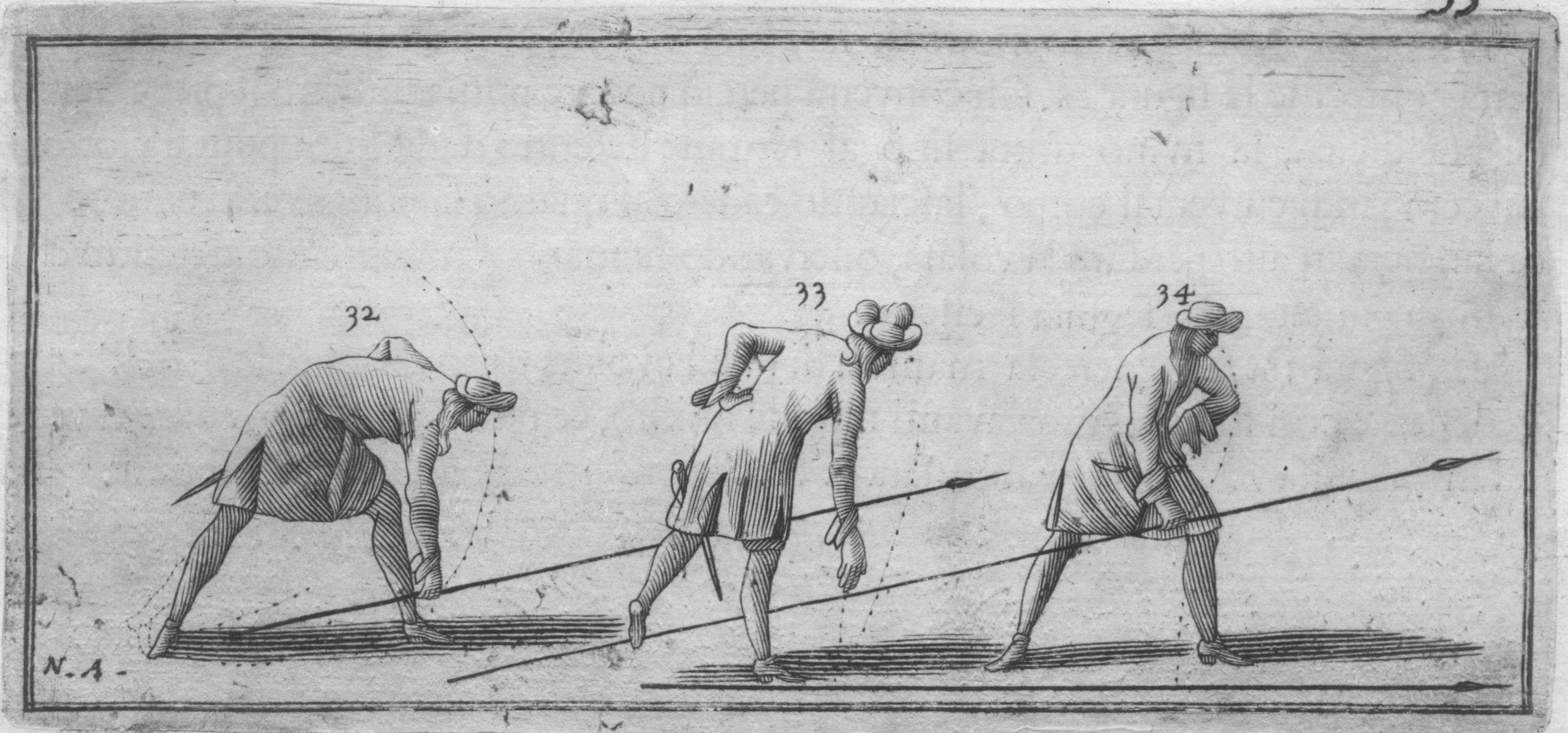


il modo descritto nelle antecedenti . Volendo abbellire questa operazione di fare la volata sotto al ginocchio , si servirà del modo delineato nelle figure 24. 25. quali dimostrano il modo di metterla sotto al braccio , e in vece di quella la ponerà sotto al ginocchio .

LA figura 32. dimostra il modo di levare la Picca da terra , e nell' istesso tempo fare una volata . Prima deve appoggiare il piede destro al calce della Picca , come si vede ; dipoi anderà ad impugnarla con la mano dritta , stendendo avanti il piede sinistro ; offerverà di alzare alquanto la Picca da terra avanti , prima di muovere il piede destro , il che eseguito, raddrizzerà il corpo col dare la forza alla Picca , per fare la volata , con il piede destro inanzi , accompagnando il moto con la mano dritta, descrivendo la linea puntata : il che tutto concorrendo all' unione dell' impeto, farà riuscire la volata.

LA figura 33. assegna un' altra maniera di fare volata , levando la Picca da terra. Questa azione suppone la positura della figura ottava, e così in tal sito stenderà avanti il piede destro , & alzerà il sinistro , che riuscirà l' attitudine della presente figura, di poi anderà à riceverla con la mano destra, curvando il corpo , e nell' istesso tempo lascierà andar il calce sotto il piede sinistro , che verrà la figura 29. e così farà parimente la volata descritta da quella.

LA figura 34. instruisce il giuocatore di fare una volata in tale positura . Presuppone detta figura l' attitudine della figura ottava, onde ritrovandosi in quella, passerà avanti , fino che abbia scorso due terzi di Picca : Auvertendo , che riferisca avanti il piede sinistro , & all' ora anderà ad impugnare la Picca con la mano destra , e sollevando il corpo, darà l' impulso alla Picca, facendo la volata, e doverà osservare con la mano

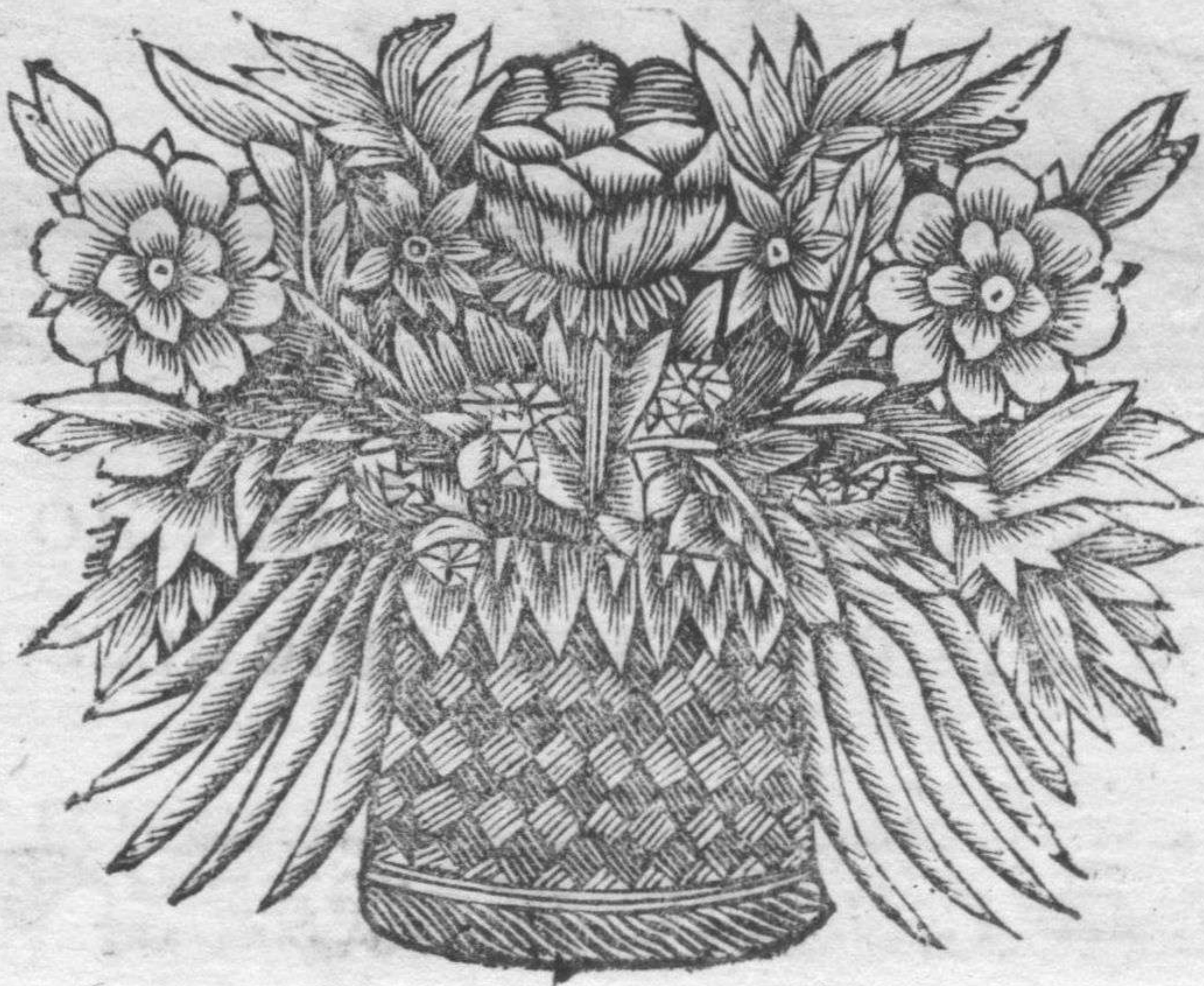


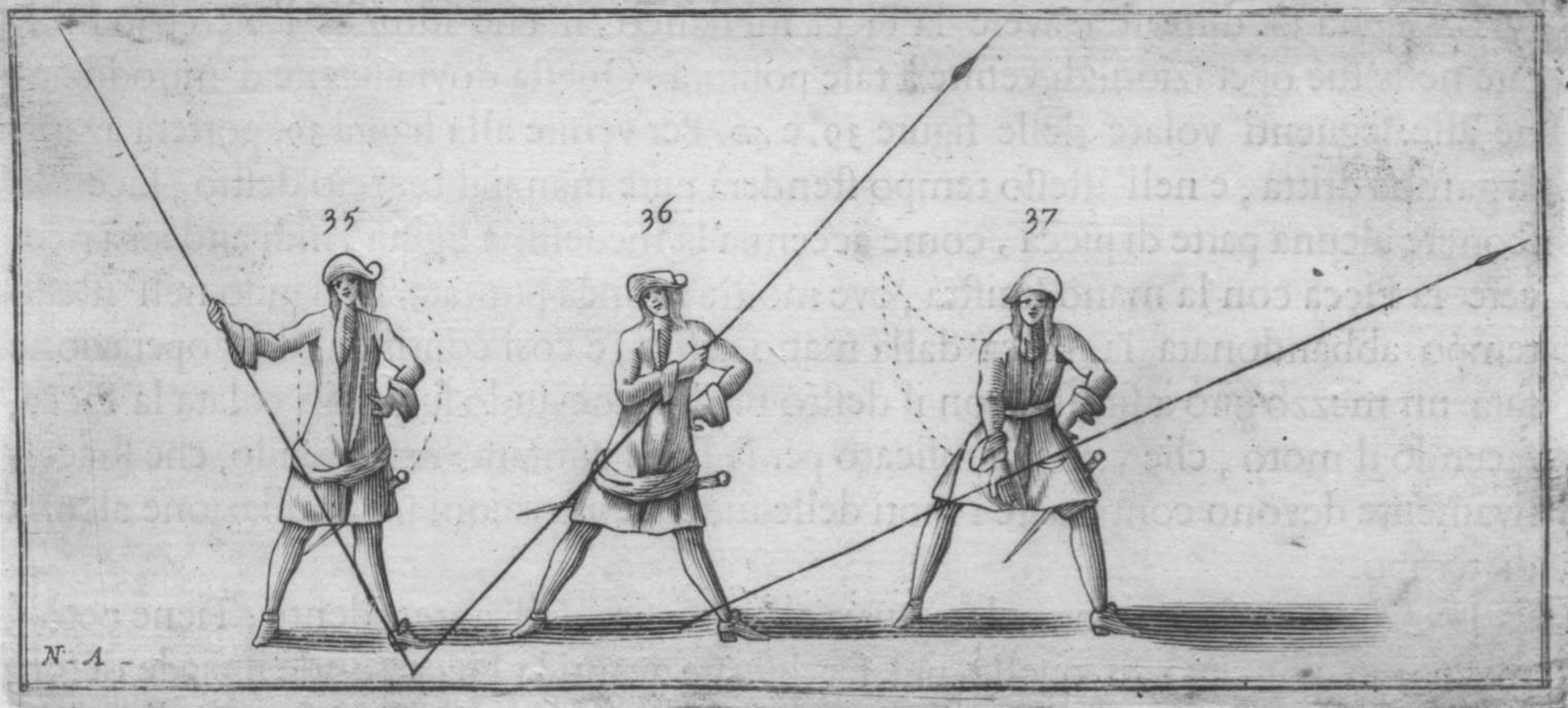
il moto della linea puntata , acciò riesca facile l' intento : Auvertirà intanto , che non si sollevi prima il calce ; mà la punta , come pure accenna la detta figura.



LA figura 35. assegna un modo di fare una volata, avendo il calce della Picca in terra conforme la figura 28. Gli converrà perciò portare prima indietro il piede destro, di poi liscierà la mano dritta fino al termine descritto dalla linea puntata sotto al braccio, indi curverà il corpo, lasciando cadere al quanto la punta verso terra, e poi la lancerà in alto per fare la volata, osservando la mano il movimento descritto dalla linea puntata, che seguirà l' effetto.

LA figura 36. fa vedere la maniera di fare la volata tutto all' opposto dell' antecedente; e così stende prima avanti il piede sinistro, & piega il braccio, come si vede, ed in tal guisa verrà ancora abbassata la Picca conforme la stessa figura esprime.

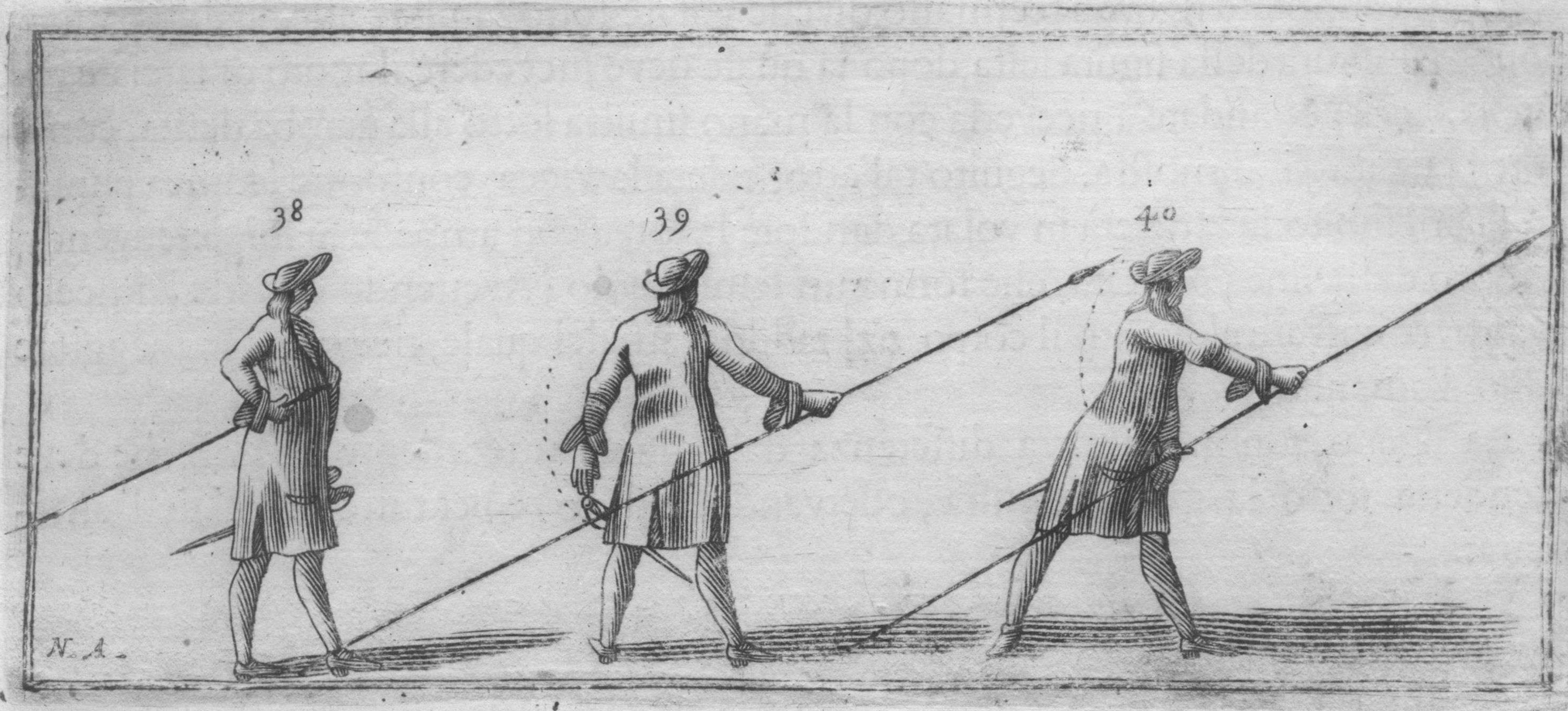




LA figura 37. dimostra la mutazione della mano per fare la volata, il qual passaggio si fa, lasciando la Picca, & accorrendovi con la medesima mano à prenderla, come dimostra, e nell'istesso tempo, che l'averà ripigliata, incurverà un poco il corpo, e poi alzerà il braccio, dando l'impeto alla volata nel raddrizzarsi il corpo, & osserverà il moto espresso per la linea puntata.

LA figura 38. dimostra avere la Picca sul fianco, il che istruisce l' esercizio militare nelle sue operazioni di venire à tale positura. Questa dovrà servire d' introduzione alle seguenti volate delle figure 39. e 40. Per venire alla figura 39. porterà avanti la gamba dritta, e nell' istesso tempo stenderà pure inanzi il braccio destro, facendo scorrere alcuna parte di picca, come accenna la medesima figura, indi anderà à ricevere la Picca con la mano sinistra, ove mostra la linea puntata, lasciando nell' istesso tempo abbandonata la Picca dalla mano destra, e così continuando l' operazione farà un mezzo giro à sinistra con il destro piede, lanciando subito in volata la Picca, facendo il moto, che viene significato per la linea puntata: Auvertendo, che successivamente devono continuare i moti delle sudette operazioni senza dilazione alcuna di tempo.

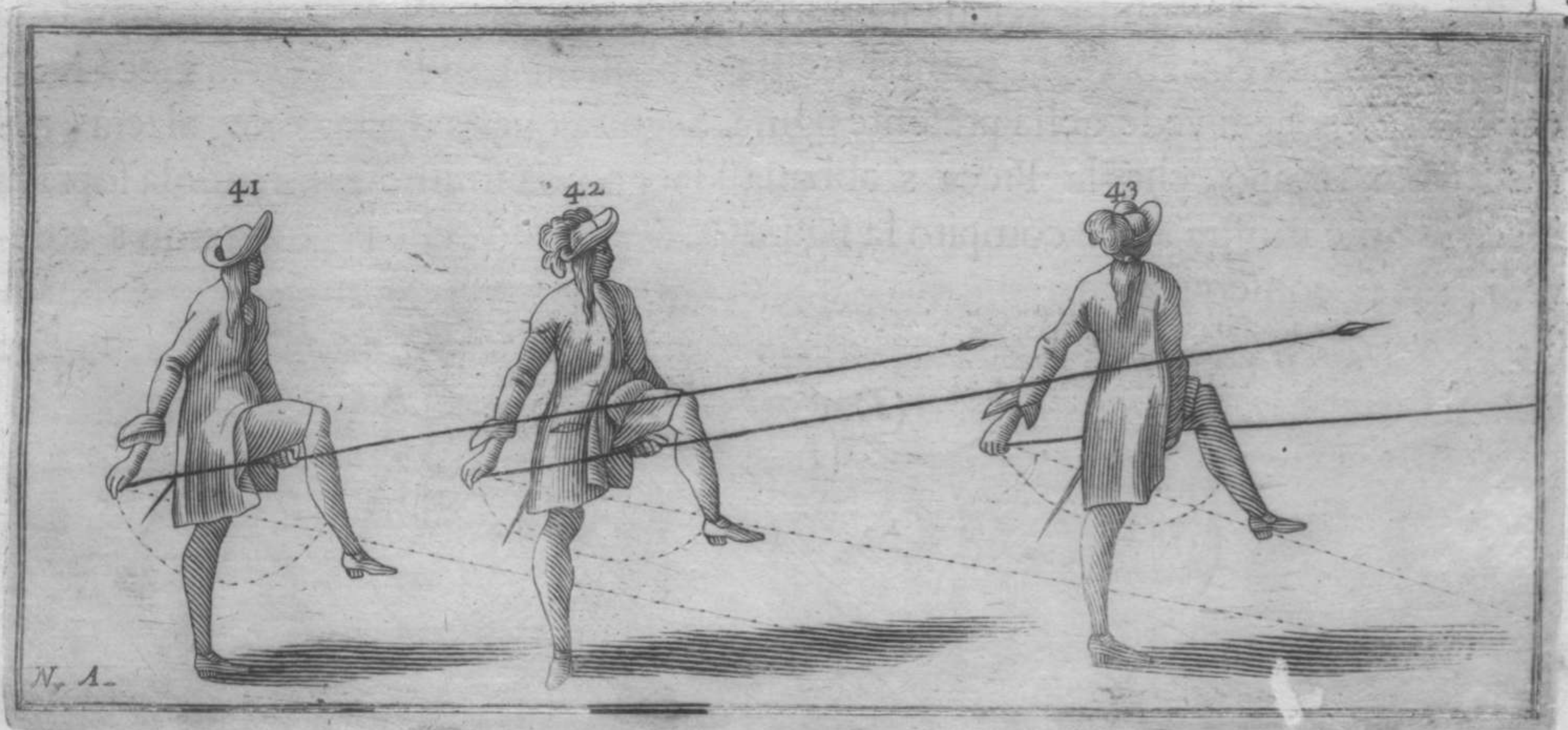
LA figura 40. forma una volata tutta all' opposto dell' antecedente; Tiene però il medesimo principio di quella nel far lasciare avanti la Picca, onde il piede destro, che passò inanzi, deve ritornare indietro, & alzare il braccio come si vede; di poi deve correre con la mano sinistra à pigliarla nel tempo, che la destra la lascia, e subito incurverà alquanto il corpo, e nel raddrizzarsi le darà l' impeto per fare la volata, percorrendo con la mano quel spazio, che si comprende dalla linea puntata, che in tal guisa ne seguirà l' intento.



LE quì annotate figure accennano diverse volate sottogamba , alle quali si presuppone la positura della figura fessa, dopo la quale deve succedere il moto di lasciare calare la Picca , & andare à riceverla con la mano sinistra sotto alla gamba destra, come pure la figura 41. dimostra. Seguito tal'atto, calerà la Picca, conforme la linea puntata; di poi subito la lancerà in volata, dandole la forza con ambe le mani, descrivendo il moto della linea puntata, che forma un semicircolo ; Avertendo di darle l' impeto avanti, & curvare alquanto il corpo, nel raddrizzarsi del quale, riceverà con maggiore adito l' impulso.

LA figura 42. non hà altra differenza dalla figura antecedente , se non che deve prenderla sotto la gamba sinistra , osservando in tutto , e per tutto i moti dell' antedetta.



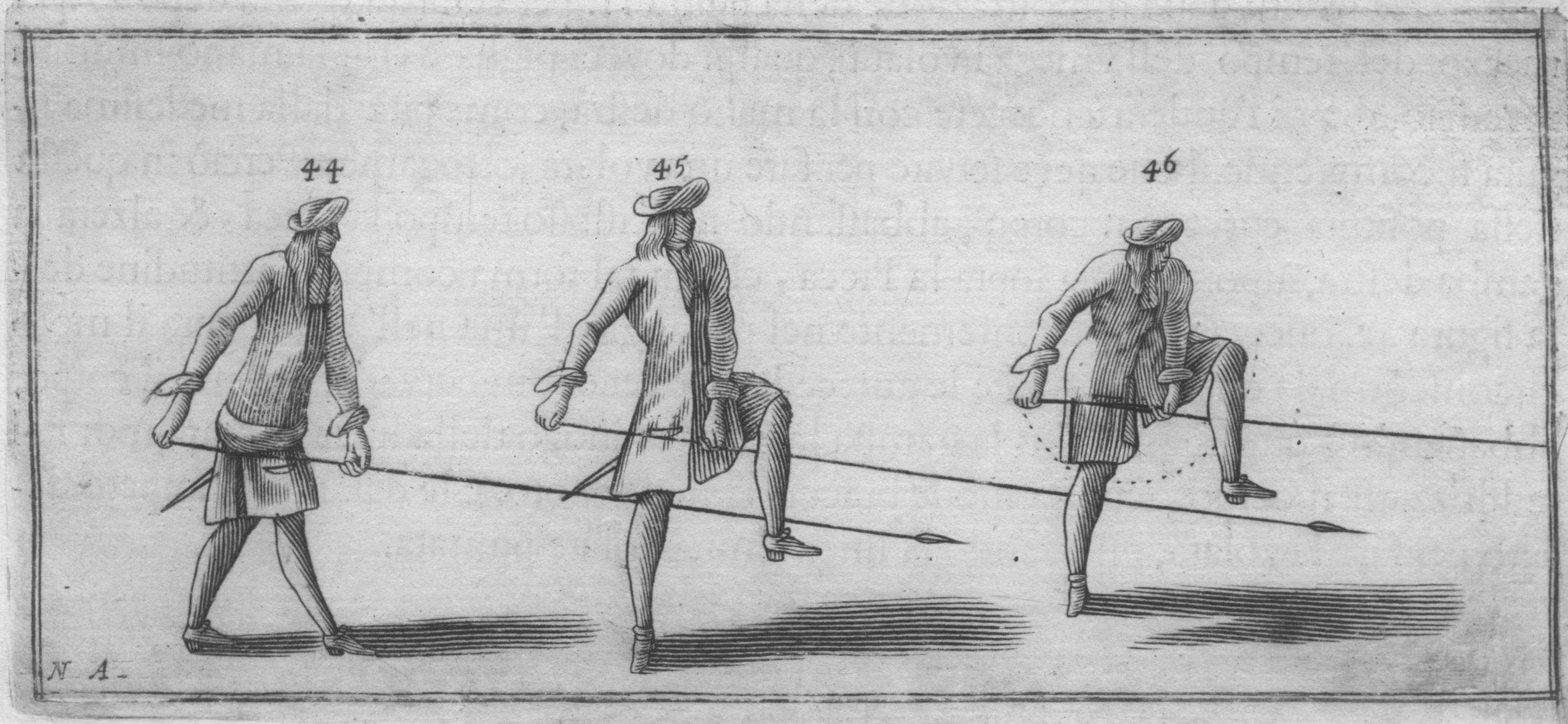


LA figura 43. si serve della disposizione della figura 11. quale forma mezza volata, & la dovrà pigliare con la mano sinistra, di poi l'anderà à ricevere con la mano destra sotto alla gamba sinistra, e per fare la volata eseguirà i moti descritti nelle suddette figure.

L' Esercizio Accademico

PER venire all' attitudine della figura 44. bisognerà servirsi della figura quarta, la quale, avanzata che abbia la gamba destra, abbasserà con le braccia la Picca nella conformità, che si vede della presente figura. Seguita questa operazione, alzerà (nel medesimo tempo, che la Picca s' abbassa) la gamba sinistra, portandola sopra la Picca, come mostra avere compito la figura 45. avvertendo, che la punta non s' attraversi, mà si conservi retta.

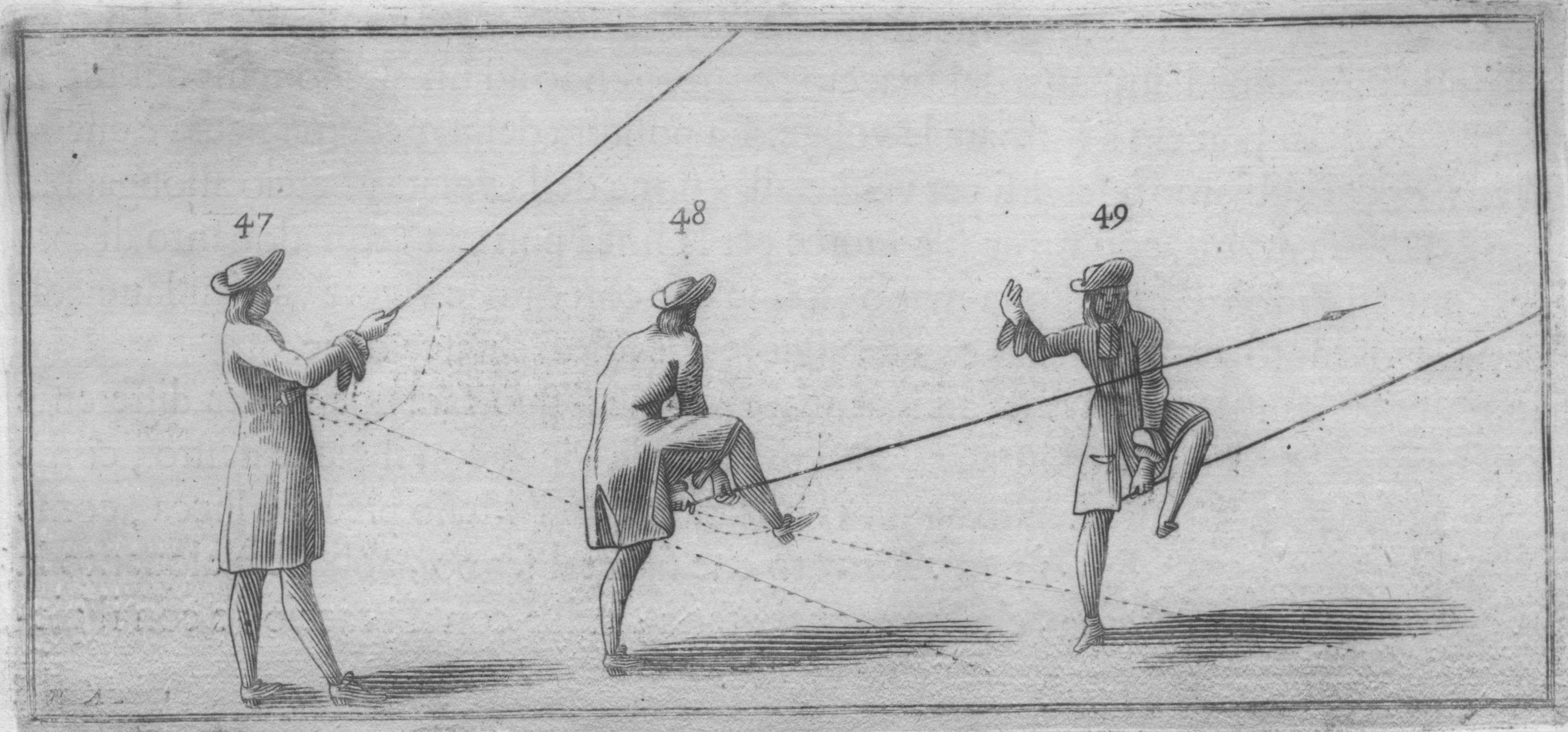




LA figura 46. accenna il moto ultimo per conseguire la volata sottogamba, il che riesce, curvando il corpo, come pure dalla stessa si scorge; di poi con tutte due la braccia le somministrerà egualmente l'impulso, che da ciò ne seguirà la volata, osservando nel moto il delineamento puntato con il vibrare delle braccia. Si nota, che questa operazione esige tre tempi; il primo dimostrato dalla figura 44. il secondo dalla 45. & il terzo dalla 46. quali tutti concorrono alla perfezione della volata descritta. E'

E' forza servirsi della dimostrazione della figura 11. per venire à quella della 47. per mezzo del tempo della mezza volata , qual si doverà pigliare con la mano sinistra à roverscio, di poi l'anderà à ricevere con la mano destra, come pure dalla medesima figura si comprende, il che deve servire per fare una volata sottogamba: Perciò in questa stessa positura curverà il corpo , abbassando nell' istesso tempo la Picca , & alzerà la gamba destra, asportandola sopra la Picca , che in tal forma compirà l'attitudine della figura 48. osservando diligentemente nel passaggio d' una nell' altra figura il moto circoscritto da quelle. Compite le antecedenti operazioni, curverà alquanto il corpo, abbassando à quel tempo con la gamba la Picca al luogo della linea puntata, indi nel raddrizzarsi il corpo , seguiranno le braccia l' istesso moto, e le daranno l' impeto debito per fare la volata, osservando la linea semicircolare puntata.





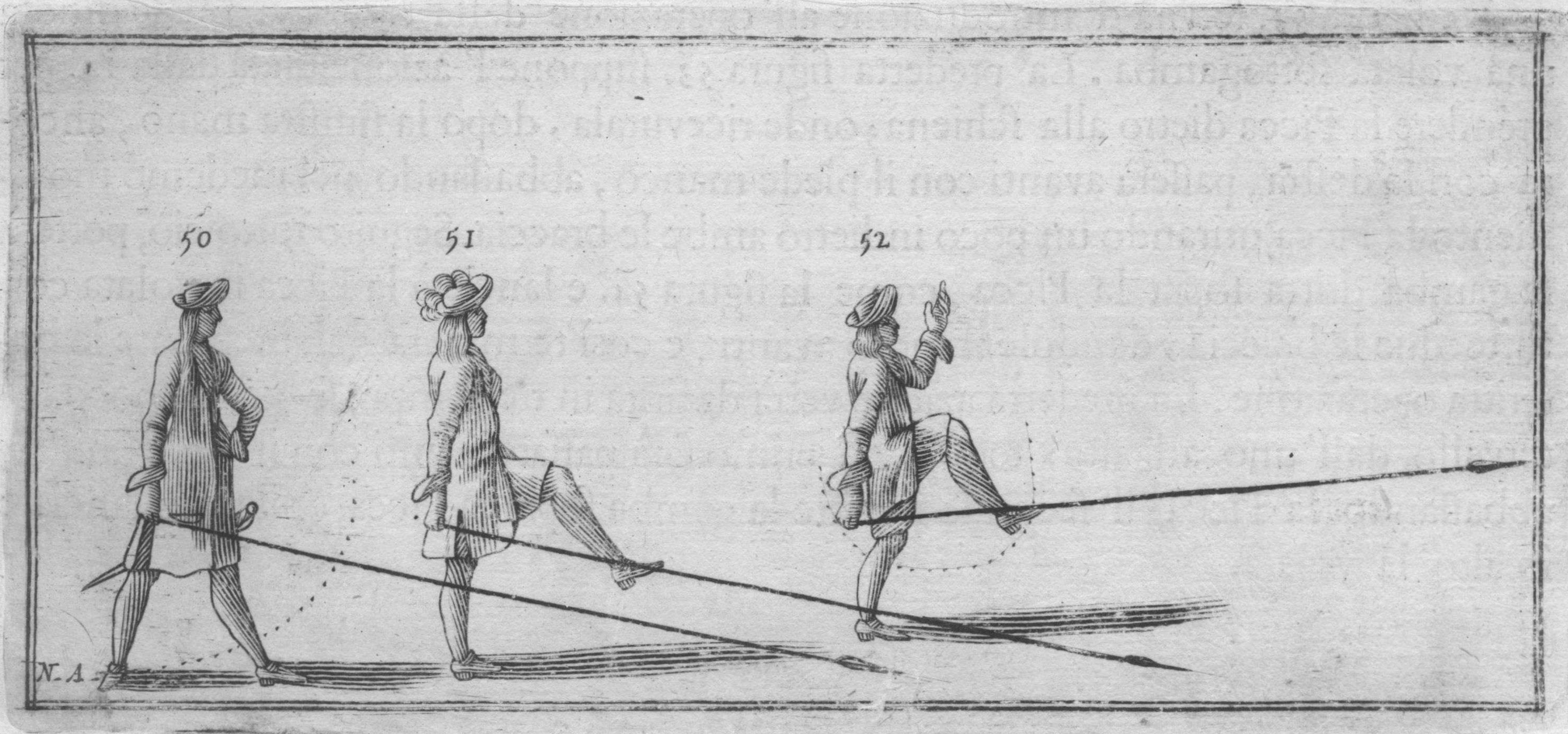
LA figura 49. dimostra un' altro diverso modo di prendere la Picca sottogamba, quale però si serve della maniera antedetta della figura 11. col mezzo della mezza volata. L'attitudine della presente figura doverà servire d'introduzione ad altre operazioni, quali à suo luogo accennaremo. Si deve intendere ancora, che la medesima può prendere la Picca sotto l'altra gamba, e formare un'altra figura diversa.

LA

LA presente figura 50. esprime il modo di fare una volata con l' ajuto del piede, quale accompagna l' impulso del braccio , concorrendo ad un' istesso tempo il moto del piede, e del braccio à formare le volate. La positura della medema figura è quella istessa, di cui abbiamo à servirsi per venire all' azione della volata . Perciò allongarà la gamba destra avanti, conforme si conosce per la linea puntata , con alquanto di forza, contrastandole l' impulso la mano , à fine che con eguale vigore venghi lanciata, dandole il moto avanti , acciò con maggiore agevolezza riesca bene.

LA susseguente figura 51. dà ad intendere , come si può fare una volata differente dalla prima in tal guisa . Prima anderà à ritrovare la Picca con il piede destro , come già si vede , di poi passerà alla figura 52. alzando con l' istesso piede la Picca , come pure da quella viene dimostrato : Arrivato che sia à tal segno , abbasserà alquanto la punta della Picca in forma , che non tocchi terra ; indi e con il braccio , e con il piede darà il moto alla volata con eguale vigore.



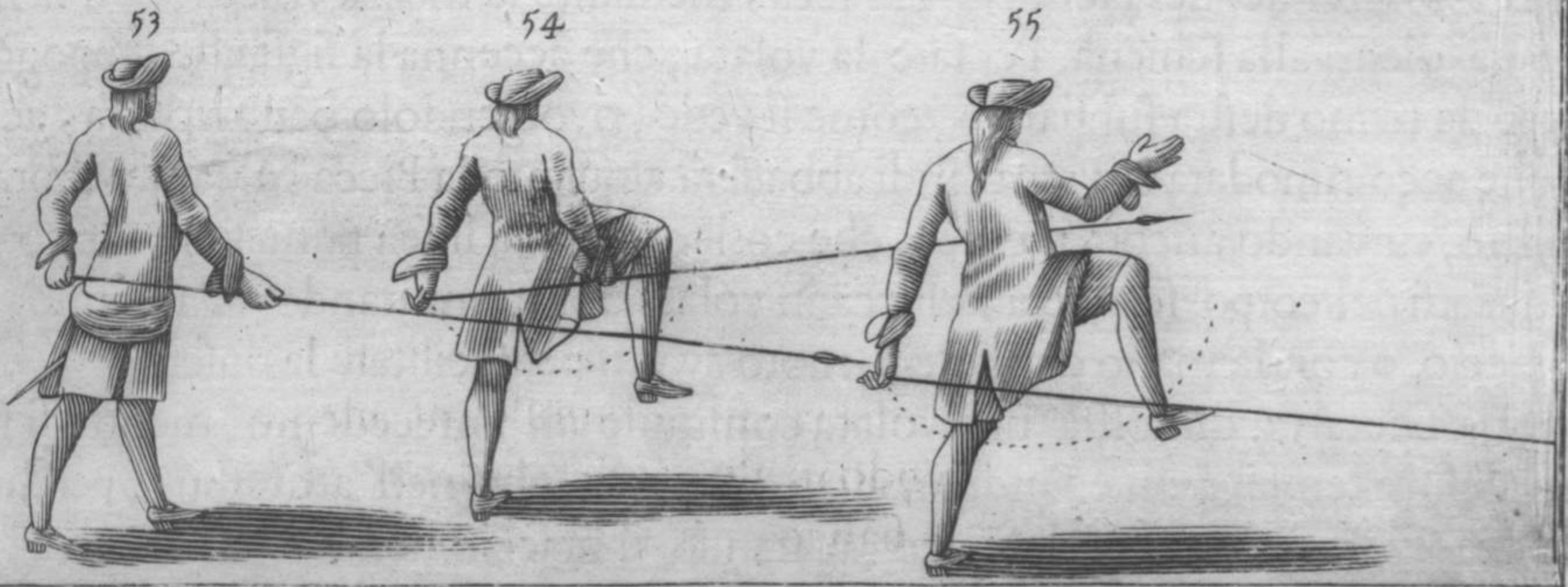


LA figura 52. non hà bisogno di spiegazione per intendimento della volata da lei accennata , non avendo altro di varietà dalle antecedenti, che quelle fanno la volata con il piede destro , e questa la fà con il piede sinistro . Auvertirò solamente , che nel fare fimili volate , bisogna che il moto sia avanti , che la forza del piede contrasti con quella del braccio , e che il ginocchio resti un poco curvato , come le dette figure dimostrano.

LA

LA figura 53. servirà d' introduzione all' operazione della figura 54. quale dinota una volata sottogamba. La predetta figura 53. suppone l' azione usata dalla 14. per prendere la Picca dietro alla schiena; onde ricevutala, dopo la sinistra mano, ancora con la destra, passerà avanti con il piede manco, abbassando nel medesimo movimento la Picca, ritirando un poco indietro ambe le braccia. Seguito tutto ciò, porterà la gamba dritta sopra la Picca, come la figura 54. e lancerà la Picca in volata con tutte due le braccia, dandole il moto avanti, e così terminerà galantemente la descritta operazione. La predetta azione verrà distinta in tre tempi, seguendo poco intervallo dall' uno all' altro tempo. Il primo farà passare avanti con il piede sinistro, abbassando la Picca; il secondo portare la gamba sopra la Picca; & il terzo lanciare in alto la volata.





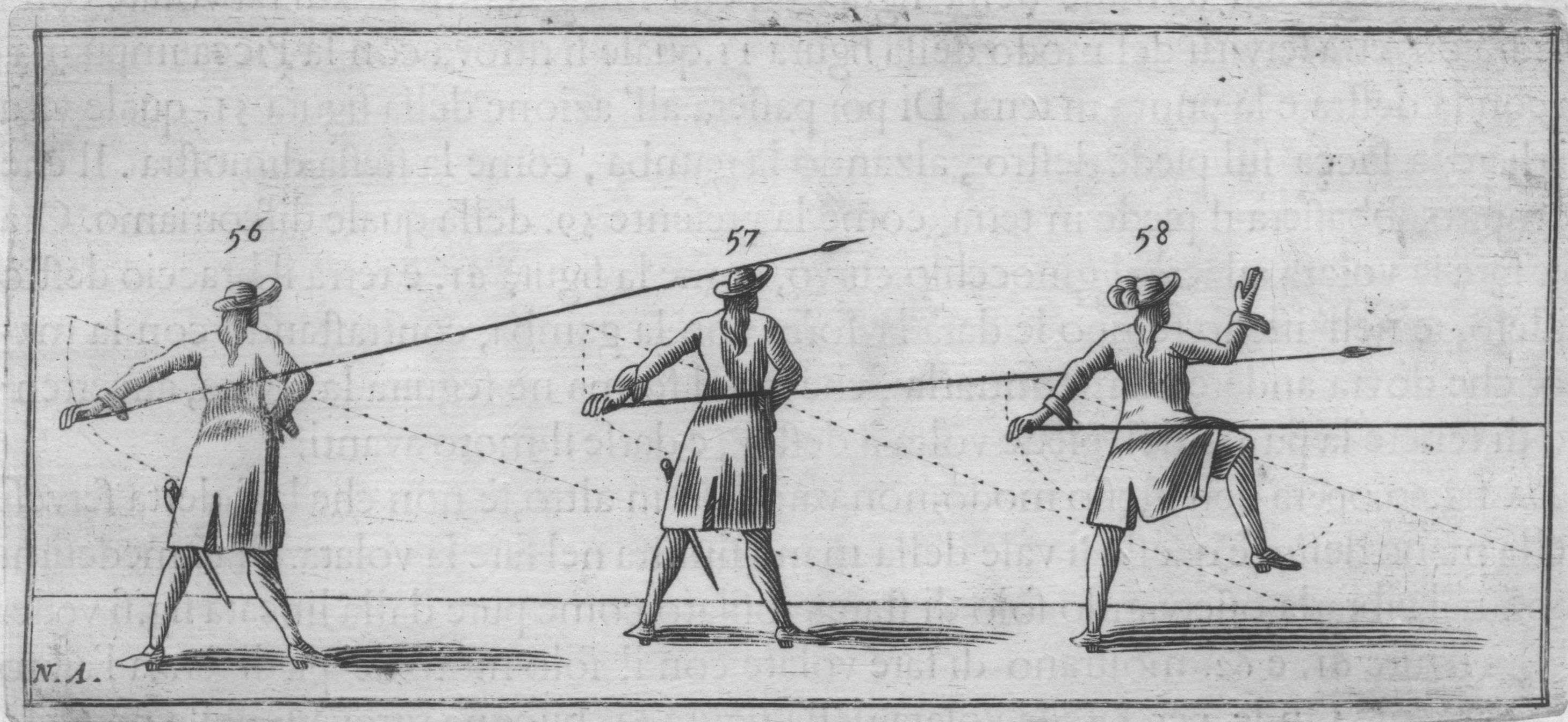
LA figura 55. accenna il modo di fare una volata sopra il piede destro, fervendosi del modo antedetto della figura 14. per prendere la Picca con la mano sinistra, di poi anderà à riceverla con il piede dritto, come la figura dimostra, voltando bene la punta del piede alla parte destra, perche venghi commodamente sostentata la Picca. Per venire alla volata, abbasserà prima la gamba, seguendo il moto di quella la mano col

col ritirarsi indietro; di poi le darà l'impulso con il braccio, e con il piede egualmente, che in tal maniera seguirà l'effetto.

LA sopranominata figura 14. servirà d'introduzione alle presenti figure 56. 57. e 58. il che s'intende nel prendere la Picca, mediante la mezza volata, con la mano sinistra dietro alla schiena. Per fare la volata, che accenna la figura 56. appoggerà subito la mano destra sul fianco, come si vede, rivolgendolo bene à dritta, acciò resti bene accomodata la Picca; indi abbasserà alquanto la Picca, alzando il braccio sinistro, curvando ancora il corpo, che così formerà la linea puntata, e subito nel radrizzarsi del corpo, scaglierà la Picca in volata, somministrandole l'impulso, e con il braccio, e con la mano dandole il moto avanti per facilitare la riuscita.

LA figura 57. dimostra una volata consimile all'antecedente, mentre si serve de' medesimi tempi, non essendo in altro differente, che nell'attitudine, perche questa v'è à ricevere la Picca sul fianco, passando il braccio destro sopra la Picca. Nel restante la volata si regolerà con i moti medesimi della sopradetta.

LA figura 58. usa i termini antescritti nel principio della sua operazione, consistendo la sua differenza in questo, di andare à ricevere la Picca con la coscia destra, rivolgendo bene à dritta la punta del piede, acciò maggiormente resti addagiata la Picca. Perciò potrà di subito fare la volata, abbassando la Picca, e piegando il corpo, e ginocchio, come la linea puntata, e di poi farà la volata con l'impeto, e
del



del braccio, e gamba dritta, osservando nel moto della gamba quello, che viene descritto dalla linea puntata appresso della stessa.



D

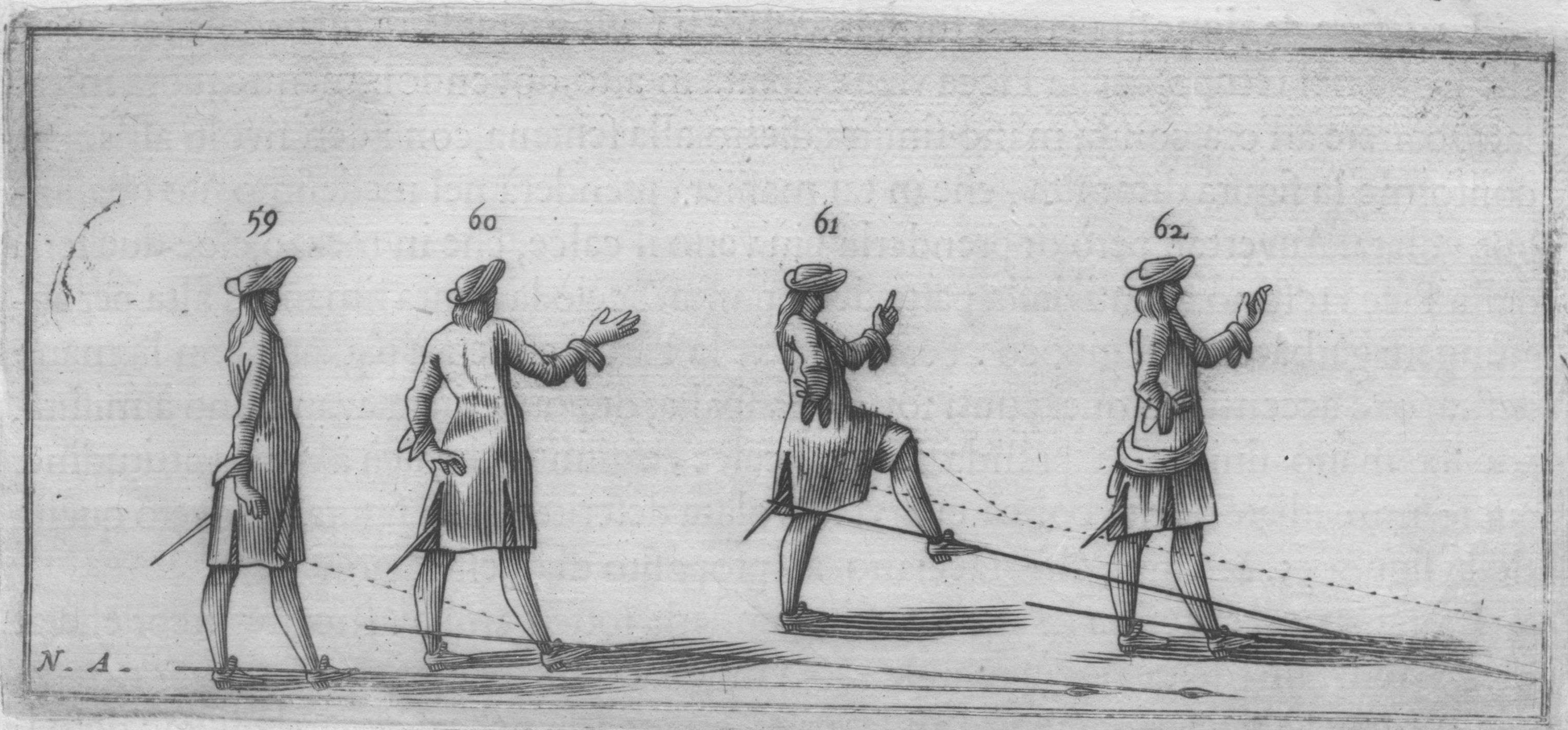
PER

PER giungere al termine della figura 59. che insegna il modo di far volate con i piedi, converrà servirsi del modo della figura 11. quale si ritrova con la Picca impugnata con la destra, e la punta in terra. Di poi passerà all' azione della figura 51. quale v'è a pigliare la Picca sul piede destro, alzando la gamba, come la stessa dimostra. Il che compito, abbasserà il piede in terra, come la presente 59. della quale discorriamo. Ora per fare la volata, alzerà il ginocchio curvo, come la figura 61. e terrà il braccio destro disteso, e nell' istesso tempo le darà la forza con la gamba, contrastando con la mano, che dovrà andare ad incontrarla, che in tal forma ne seguirà la volata, auvertendo di tenere la punta del piede volta à destra, e darle il moto avanti.

LA fig. 60. opera nell' istesso modo, non variando in altro, se non che la sudetta serve della mano destra, e questa si vale della mano sinistra nel fare la volata. Usa i medesimi moti nel vibrarla, osservando solo di stare profilato, come pure dalla lineata fig. si vede.

LE figure 61. e 62. mostrano di fare volate con il solo moto de' piedi senza l'ajuto delle mani. Onde per fare la volata della figura 61. bisogna ritrovarsi nella maniera della 59. In tal' atto alzerà la gamba con impeto, voltando bene il calcagno verso la sinistra parte, che la Picca verrà à contrastare sotto alla coscia, come viene dinotato dalla linea puntata della stessa figura, che in tal maniera ne seguirà la volata descritta.

LA figura 62. accenna un' altro modo di far volate con i piedi. Questa tiene la Picca sù la punta del piede per di dentro, e per fare la volata si servirà del modo della 61.

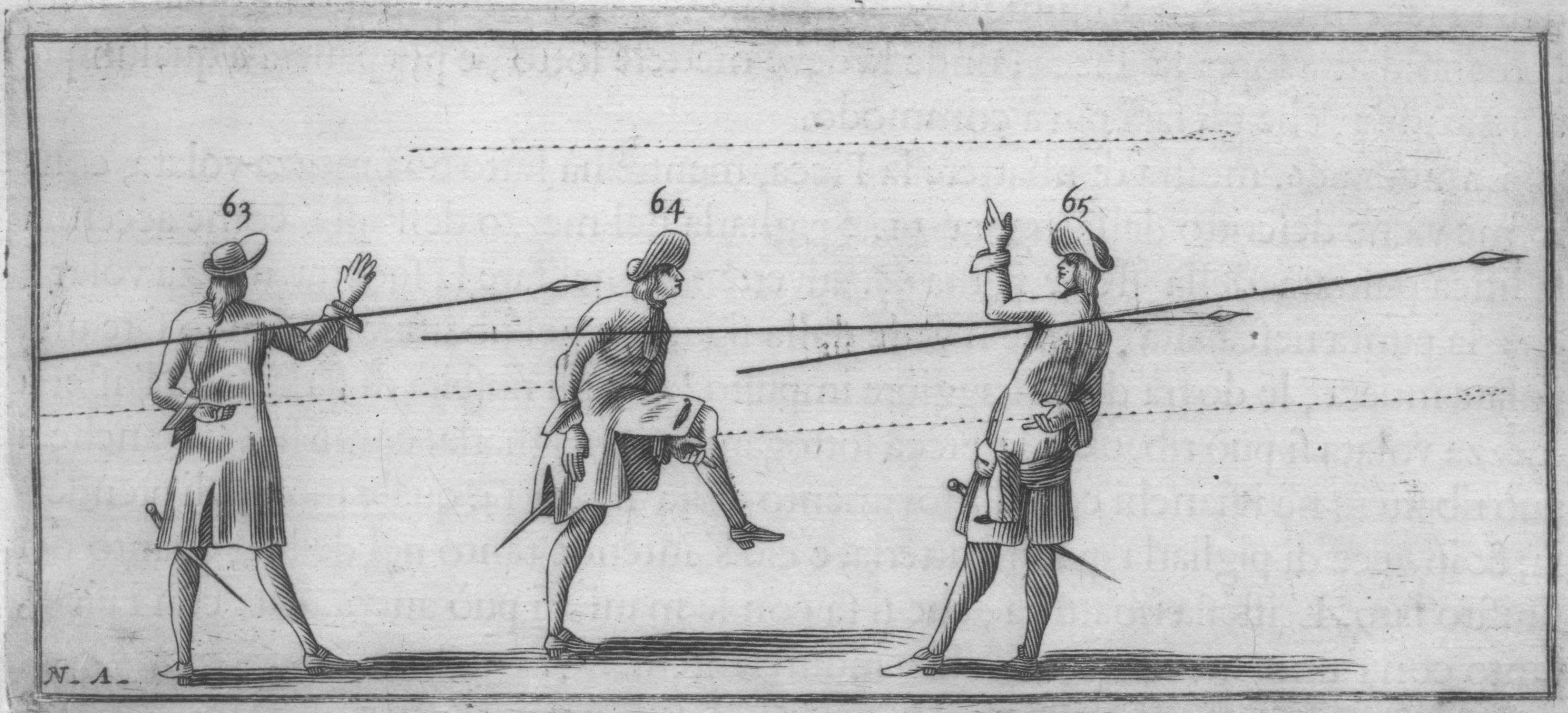


auvertendo solo , che il moto del piede è contrario , mentre questa tiene la punta del piede volta in dentro , e l' altra la rivolge in fuori . Per mettere la Picca per di dentro userà il modo della figura , 1. quale accenna di prendere la Picca con il piede per di fuori, in vece di che dovrà passare la gamba sopra alla Picca , e prenderla con la punta del piede per di dentro; il che seguito, appoggerà il piede in terra, e farà la volata, come si è detto.

LA figura 63. dimostra, come tutte le volate si possono pigliare dietro alla schiena, il che segue nel tempo, che la Picca viene vibrata in alto, dovendosi, mentre ruota in volata, correre all'ora con la mano sinistra dietro alla schiena, con i detti rivolti all' in sù, conforme la figura dimostra, che in tal maniera prenderà nel medesimo sito qualunque volata. Auvertasi però di prenderla più verso il calce, che in mezzo, cioè due terzi della Picca restino avanti dalla parte della punta, acciò la punta rimanghi alta per aggiungere garbatezza al giuoco. Per rimettere la Picca, anderà à pigliarla con la mano destra, ove accennano quei punti sotto alla spalla, di poi la tirerà avanti fino à misura, che la mano sinistra la prenda sotto al calce, e giunto che sarà à questa attitudine, puole immediatamente concatenarvi la volata descritta dalla figura 14. ovvero quella della figura 55. & altre, che facciano al proposito di questa azione.

LA figura 64. accenna la maniera di prenderla sotto gamba. Ricorre ancor ella al mezzo dell' antedetta, cioè mentre ruota in volata, mette la mano sinistra sotto alla gamba dritta à riceverla. Di poi anderà ad impugnarla nel calce con la mano destra, che così sarà passato alla figura 41. e da quella rinoverà una volata, e nel cadere della Picca, la prenderà sotto alla gamba sinistra, e tirando avanti il calce, formerà la figura 42. indi rigettandola in aria, la piglierà dietro alla schiena, come la figura sudetta 63. e da quella passerà alle altre già discorse di sopra.

LA figura 65. dinota di prendere la Picca dietro alla schiena con la mano destra. Il
che

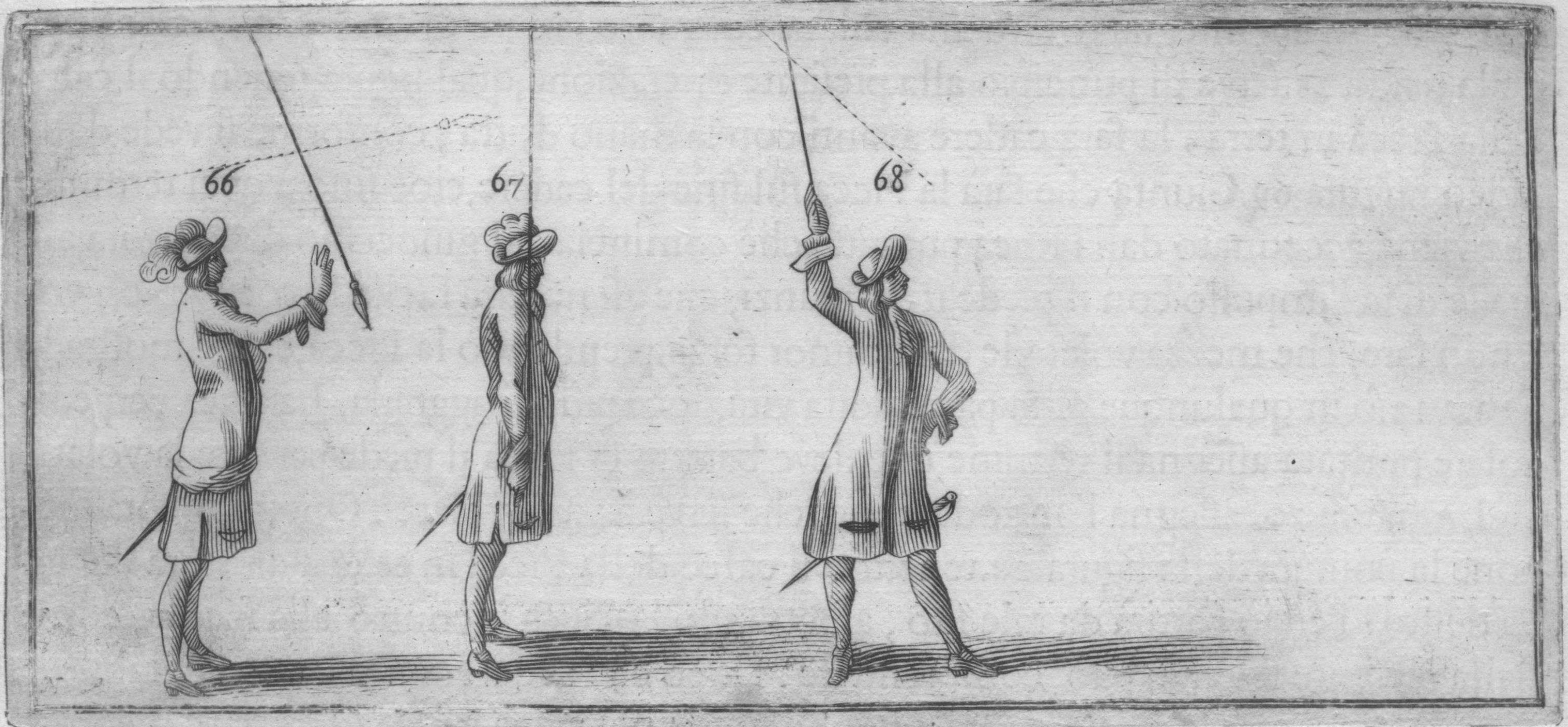


che per farlo, osserverà questo modo; mentre hà lasciato la Picca in aria, girerà il piede dritto sù la gamba sinistra, portandolo avanti, e nel medesimo tempo metterà la mano destra dietro alla schiena, e prenderà la Picca, guardando sempre la Picca, mentre gira per aria, acciò riesca miglior commodo di pigliarla. Per disimpegnarsi da questa operazione, tirerà indietro il piede destro un passo, e nel medesimo moto rivolgerà la punta

della Picca indietro , à similitudine della figura terza , con disparità , che questa averà la mano destra sopra la Picca ; onde la deve mettere sotto , e poi passerà à qualunque altra azione , che gli farà più à commodo.

LA figura 66. mostra di ribattere la Picca, mentre hà fatto una mezza volata, conforme viene descritto dalla figura 11. e pigliarla nel mezzo dell' asta, come accenna la linea puntata della stessa figura 66. auvertendo, nel fare la sudetta mezza volata, che la punta riesca alta , come si vede dalla figura , e nel ribattere , volendo fare una volata intiera , le dovrà dare maggiore impulso , che gli riuscirà di farla. Con l' istessa mezza volata si può ribattere la Picca sottogamba, e ripigliarla, come la 66. e anche si può ribattere ne i fianchi con il movimento della figura 14. quale mostra di prenderla, & in vece di pigliarla, può ribatterla; e ciò s' intende tanto nel destro , quanto nel sinistro lato. L' istessa ribattuta , che si fa con le mani , si può ancora fare con i piedi, tanto con l' uno, quanto con l' altro indifferentemente.



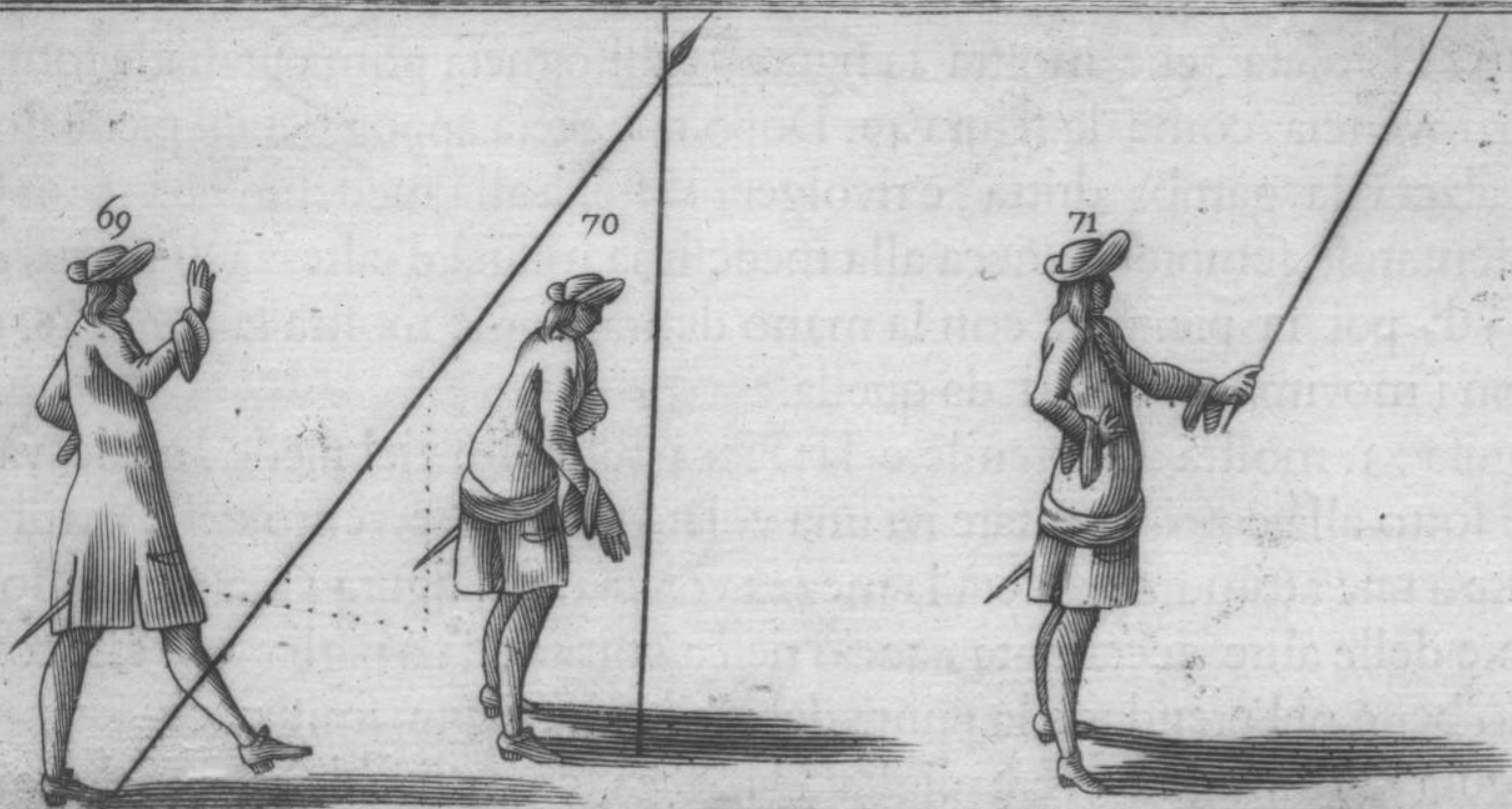


LA figura 67. mostra avere impugnata la Picca , per venire all' attitudine della figura 68. nella quale si fa una volata; Perciò à passare alla 68. rivolgerà la mano verso la parte destra, alzando il braccio in aria, come la medema figura dinota, facendo, che la Picca pieghi un poco indietro, di poi abbasserà alquanto la mano, per poterle sōministrare l'impeto, e la lancerà in volata, osservando il moto, che sia avanti, come descrive la linea puntata.

LA figura 69. insegna di fare una volata col moto semplice del piede . La positura della figura 28. serve di principio alla presente operazione, qual figura, tenendo il calce della Picca in terra , la farà cadere avanti con la mano dritta , conforme si vede dalla sudetta figura 69. Giunta che farà la Picca sul fine del cadere, cioè fino à quel termine, che viene accennato dalla linea puntata, che comincia dal ginocchio della figura, all' ora le darà l'impulso con il piede steso inanzi, che gli riuscirà facile la volata. Non volendo fare, che mezza volata, le darà minor forza, prendendo la Picca, come mostra la figura 12. ò in qualunque altra parte della vita, dove più gli aggrada. La linea perpēdicolare puntata assegna il termine, ove deve battere la Picca il piede per fare la volata.

LA figura 70. assegna l' introduzione, che serve à varie volate . Questa ancora suppone la positura della figura 28. tenendo il calce della Picca in terra à dirittura del lato destro ; Perciò partirà da tale sito , asportando la Picca incontro alla faccia , come dalla presente figura si può comprendere . Dopo che averà aggiustata bene stabile la Picca, correrà con la mano destra ad impugnarla nel calce, e nel raddrizzarsi il corpo, darà il moto alla Picca , e farà la volata , quale riuscirà in conformità della figura 9. Puole ancora andare ad impugnarla nel calce di mano roverscia , e fare la medesima volata; come ancora nell' abbandonare la Picca, può fare un giro intero à sinistra col piede destro, e fare subito le sudette volate.

LA figura 71. farà motivo ad altre differenti volate. Si servirà però prima della mezza
volata



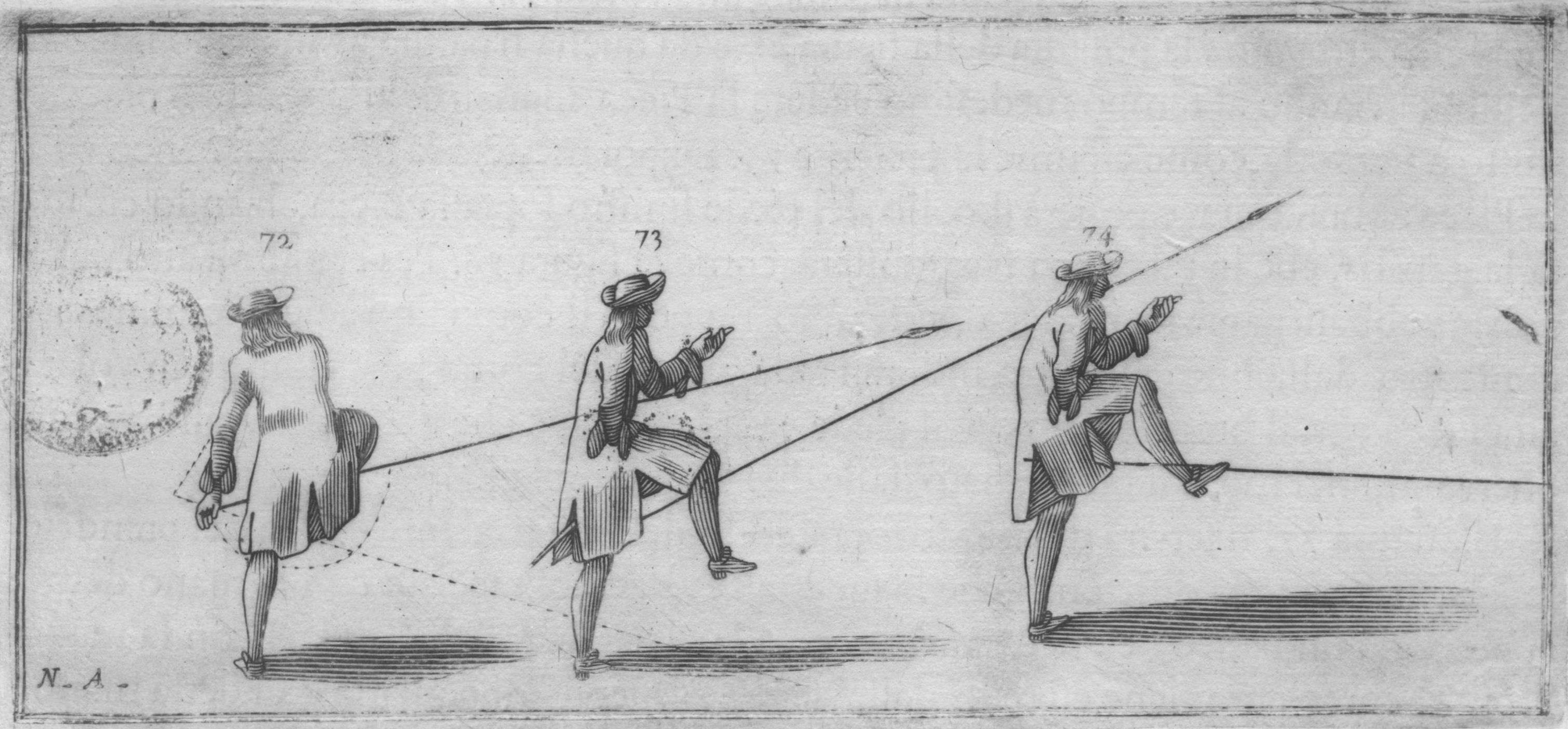
volata accennata dalla figura 11. per pigliare la Picca con la mano sinistra al roverscio. In tale positura può rivolgersi un giro intero à dritta, e caderà nell'azione della figura 14. nella quale può fare la volata descritta da quella. Nell'atto della stessa figura potrà calare la Picca, & andare à pigliarla sotto la gamba destra di mano roverscia, alzandosi detta gamba, acciò dia agio à riceverla, & in tale positura farà una volata diversa:

diversa : Nel darle l' impeto osserverà il moto descritto nelle figure 41. 42. e 43.

PER fare la volata , che mostra la figura 72. bisognerà prima pigliarla sottogamba di mano roverscia, come la figura 49. Dopo tale presa appoggerà il piede sinistro in terra , & alzerà la gamba dritta , e rivolgerà la stessa alla medesima parte un giro intero , sostentando sempre la Picca alla medesima misura d' altezza di prima, quando la pigliò ; di poi la prenderà con la mano destra, come mostra la figura 46. e farà la volata con i movimenti notati da quella.

LA figura 73. mostra di prendere la Picca sul collo del piede , quale v' ad appoggiare sotto alla coscia, per fare ivi una volata senza intervento delle mani . Perciò per venire à tale attitudine , userà la mezza volata della figura 11. auvertendo di farla più voltare delle altre accennate , acciò riesca commoda à pigliarsi in tale forma , rivolgendo bene nel prenderla la punta del piede alla parte sinistra.

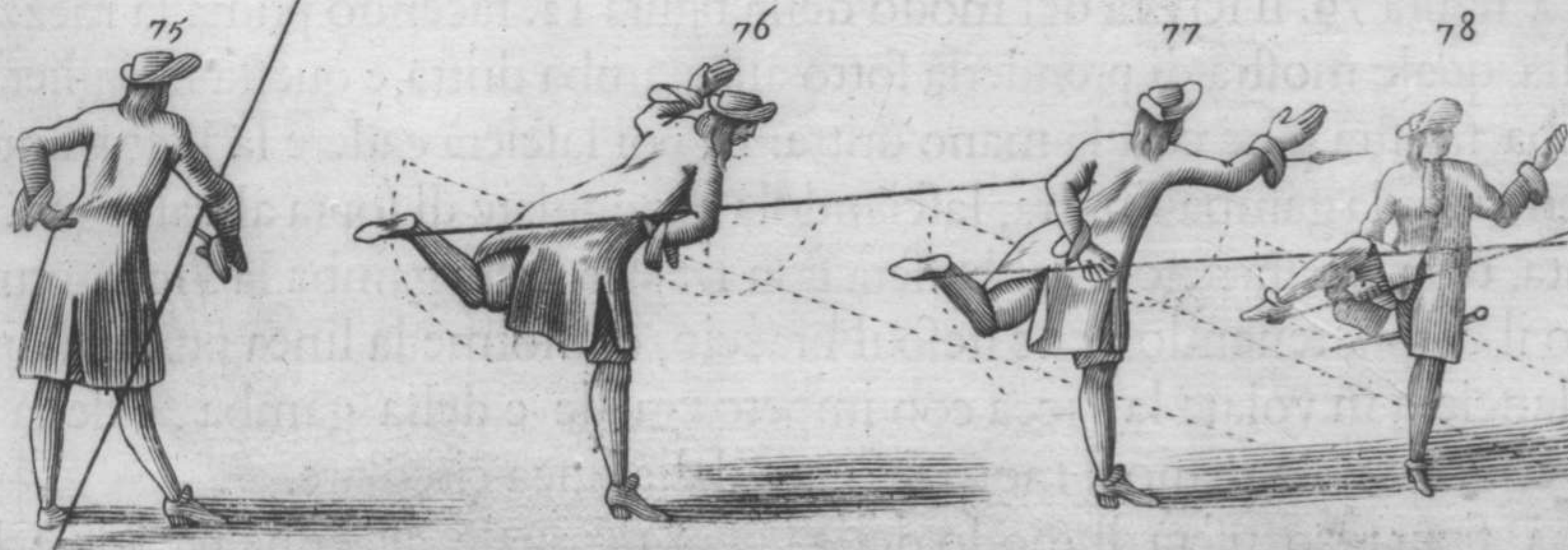
LA figura 74. dimostra avere pigliata la Picca, come si è discorso nel modo dell' antecedente 73. Per fare la volata abbasserà la gamba , formando con la Picca la linea puntata, nel raddrizzarsi le darà l' impeto inanzi, osservando con il piede il moto circolare espresso per la linea puntata sotto al piede, che così gli riuscirà felicemente la volata. Per venire alla positura della presente figura, potrà servirsi del modo della figura 69. quale con la mezza volata descritta da quella si disse poterla pigliare, come la figura 12. in vece della quale la potrà prendere con la gamba, come la presente.



N.A.

LA figura 75. dimostra la facilità di passare alla volata , che accenna la figura 76. Si suppone però prima la positura della figura 28. e da quella si partirà, avanzando il piede destro, lasciando al tempo medesimo cadere la Picca inanzi, & allungherà il braccio dritto à riceverla, come esprime la presente 75. Di poi metterà la mano sul fianco con la Picca abbracciata, e ponerà il collo del piede sinistro sopra la Picca, alzando curvata la gamba, che in tal forma si aggiusterà, come la figura 76. Per venire all'atto della volata , abbasserà prima la Picca , curvando un poco il corpo fino à quel termine circoscritto dalla linea puntata ; indi nel raddrizzarsi del corpo , darà impeto in volata alla Picca con il braccio , & con il piede egualmente , e che riesca l' impulso avanti, osservando nel moto il sito segnato dalle due linee circolari.

LA figura 77. si servirà del modo soprascritto dell'antecedente volata nel prendere la Picca, con questa differenza, che la sudetta la vada ad abbracciare con la mano destra appoggiata sul fianco , e questa vada à ricevere la Picca dietro alla schiena con la mano sinistra , come pure viene espresso dalla figura . Osservisi di pigliarla con detta mano, avanti di abbassare la Picca, mentre abbassando la Picca, la deve avere impugnata, acciò commodamente possa mettervi sopra il collo del piede. Per fare la volata, si servirà del moto descritto nella figura 76. dandole bene l' impulso avanti , importando assai l'osservazione dell'impeto, che riesca avanti all'esecuzione della volata, riflettendo ancora, che non tenghi molto serrata la mano, anzi deve essere alquanto rallentata, acciò la volata riesca più facile all'esito.



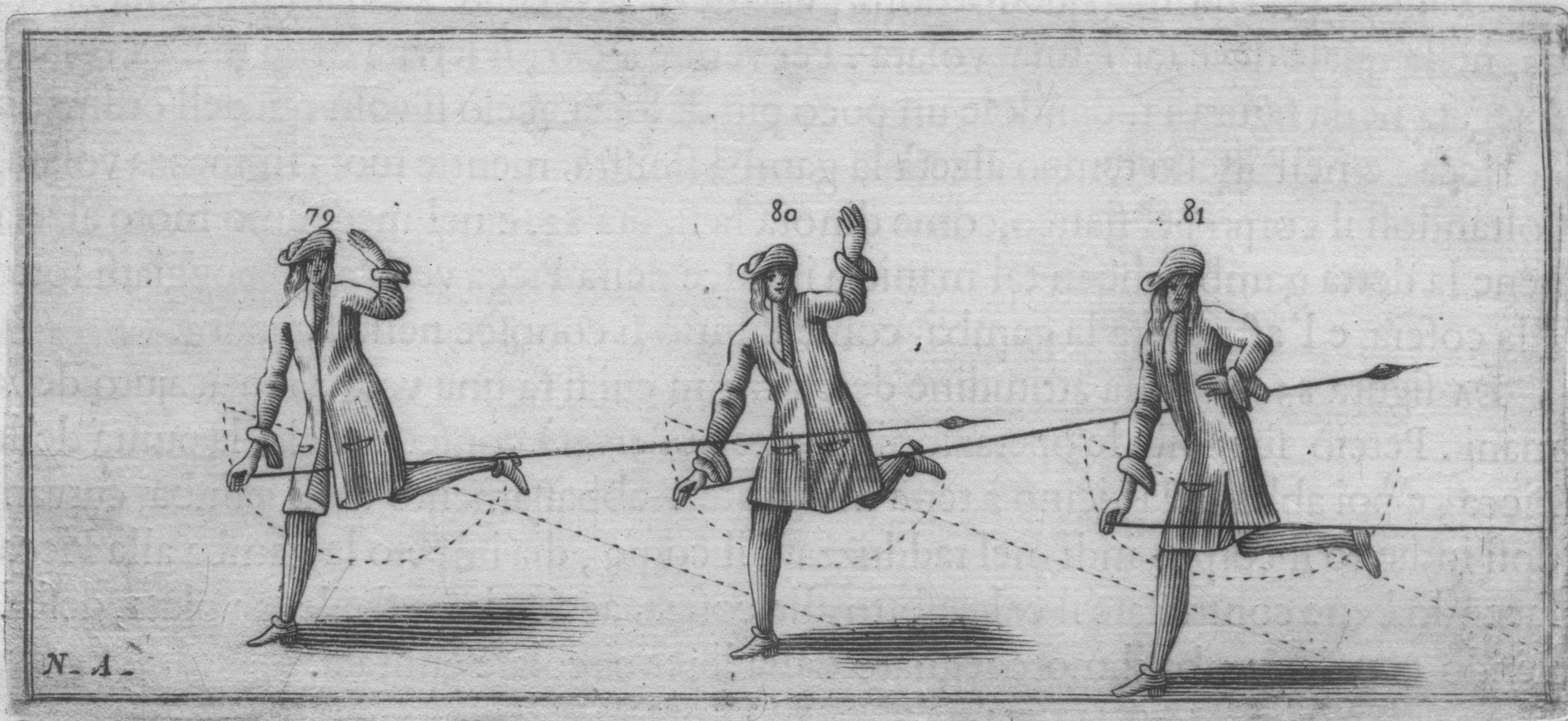
N. 1.

LA figura 78. userà la maniera della figura 12. per venire allà sua attitudine, cioè per via della mezza volata, ricevendo la Picca sotto gamba alquanto avanzata nel calce verso la punta, come pure dinota avere fatto la detta figura. Dopo averla pigliata, appoggierà il calce sotto al destro piede. Giunto à tale positura, abbasserà la Picca giusto la linea puntata, scagliandola in volata con l' impeto e della mano, e del piede assieme,

me, dandole la forza inanzi, osservando nel moto del piede la linea circolare; Auvertendo parimente, che la mano non stringa troppo la Picca, mà che mollemente la tenga. In fine rifletterà nell' abbassare la Picca, per darle l'impeto, che la cali rettamente, senza piegare ne da una, ne dall' altra parte, acciò possa riuscire commodamente.

LA figura 79. si servirà del modo della figura 12. facendo prima la mezza volata di quella, quale mostra di prenderla sotto alla gamba dritta, e questa la piglierà sotto alla gamba sinistra pure con la mano dritta. Di poi lascerà cadere la Picca, andando à riceverla con la gamba sinistra, lasciandola appoggiare di sopra al calcagno. Per fare la volata, terrà questa regola: abbasserà con l' ajuto della gamba la Picca, curvando un poco il corpo, tenendo bene steso il braccio, conforme la linea puntata dimostra; di poi lancerà in volata la Picca con impeto eguale e della gamba, e della mano, descrivendo con la mano il moto segnato dalla linea circolare.

LA figura 80. userà il modo della figura 14. quale accenna prendere la Picca sul fianco dritto con la mano sinistra, e questa all' opposto piglierà la Picca sul fianco sinistro con la mano destra; Indi calerà la Picca, e anderà à riceverla con la gamba sinistra, imitando bene la positura della figura. Di poi osserverà i tempi descritti dalla antecedente, tanto nel prendere il comodo per darle la forza, quanto nel fare la volata; riflettendo, che la volata deve cadere sù la dritta. Perciò terrà la punta un poco piegata à quella parte, acciò con facilità vi vada à cadere.



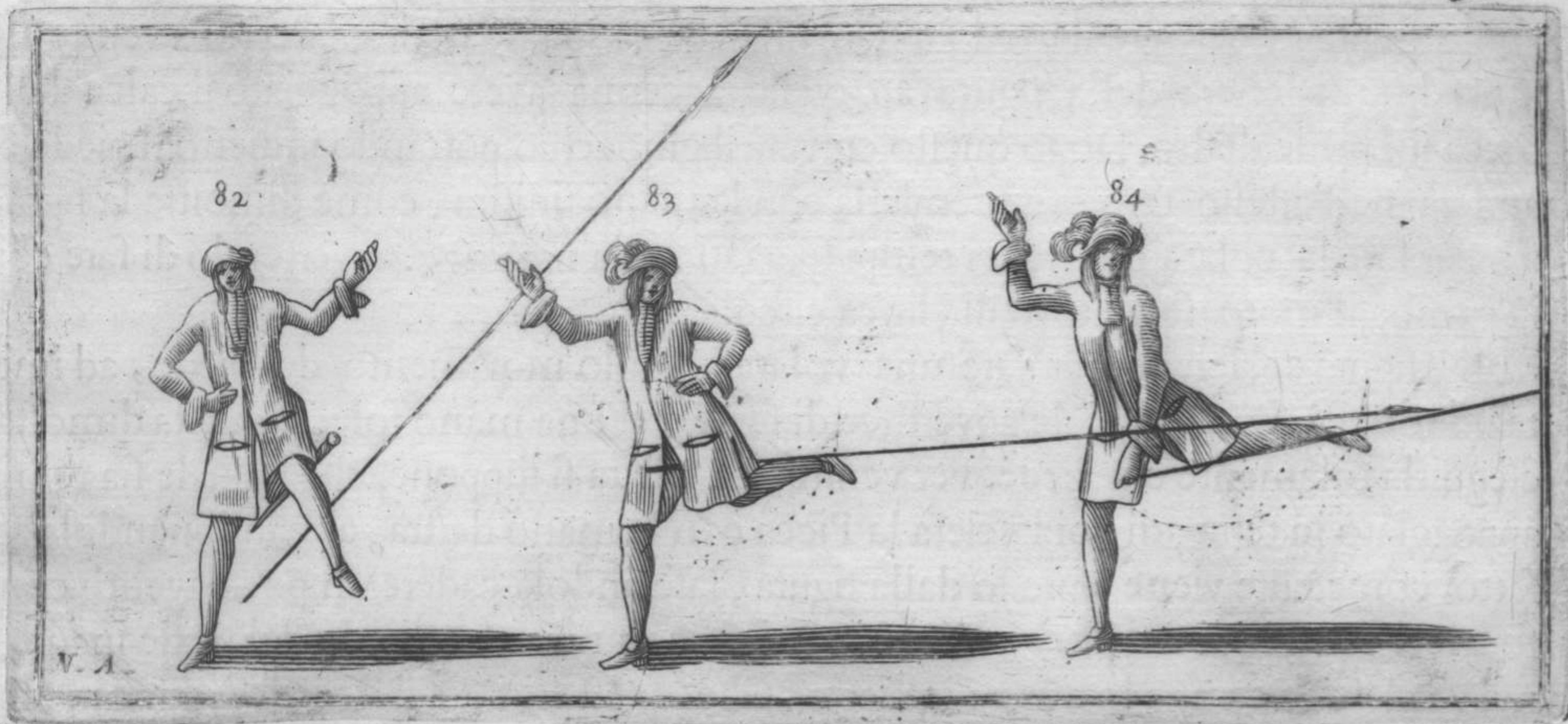
LA figura 81. si partirà prima dall'attitudine della figura 6. e da quella farà un mezzo giro à dritta con la gamba sinistra, attorniando con tale mezzo giro la gamba dritta, quale non deve moverfi. Poggiato che abbia il piede sinistro in terra, alzerà la gamba destra, lasciandovi cadere sopra la Picca, come la positura della presente figura dimostra. Nel fare la volata osserverà il modo spiegato nelle antecedenti figure.

LA

LA figura 82. esprime quell' azione , che deve precedere alla positura della figura 83. nella quale deve farsi una volata . Per venire à ciò , si servirà della mezza volata, spiegata nella figura 11. dandole un poco più di forza, acciò si volti più dell'ordinario la Picca , e nell' istesso tempo alzerà la gamba sinistra, mentre ruota in mezza volata, voltandosi il corpo per fianco, come dinota la figura 82. e nel medesimo moto alzerà bene la detta gamba, che in tal maniera il calce della Picca verrà ad appoggiarsi sotto alla coscia, e l' asta sopra la gamba, come il tutto si conosce nella figura 83.

LA figura 83. è quella attitudine descritta , in cui si fa una volata senza ajuto delle mani . Perciò supposte le operazioni sudette , osserverà conservare alta la punta della Picca , e poi abbassarla vicino à terra mediante l' abbassamento della gamba, curvandosi indietro il corpo ; indi nel raddrizzarsi il corpo , dia impeto la gamba alla Picca, facendo benè contrastare il calce sotto alla coscia, acciò riesca facile la volata, descrivendo con la gamba il moto segnato dalla linea circolare puntata.





LA figura 84. assegna un modo diverso di fare una volata col piede, e mano sinistra. Questa suppone la positura della figura 71. quale tiene impugnata la Picca con la mano sinistra à mano roverscia; Ritrovandosi adunque in tale stato, alzerà la gamba sinistra, calando nell'istesso tempo la Picca, lasciandola appoggiare sopra il piede sinistro, che verrà à formare l'attitudine espressa dalla figura presente 84. e per lanciarla in volata, userà i moti dichiarati dalla figura 79.

E

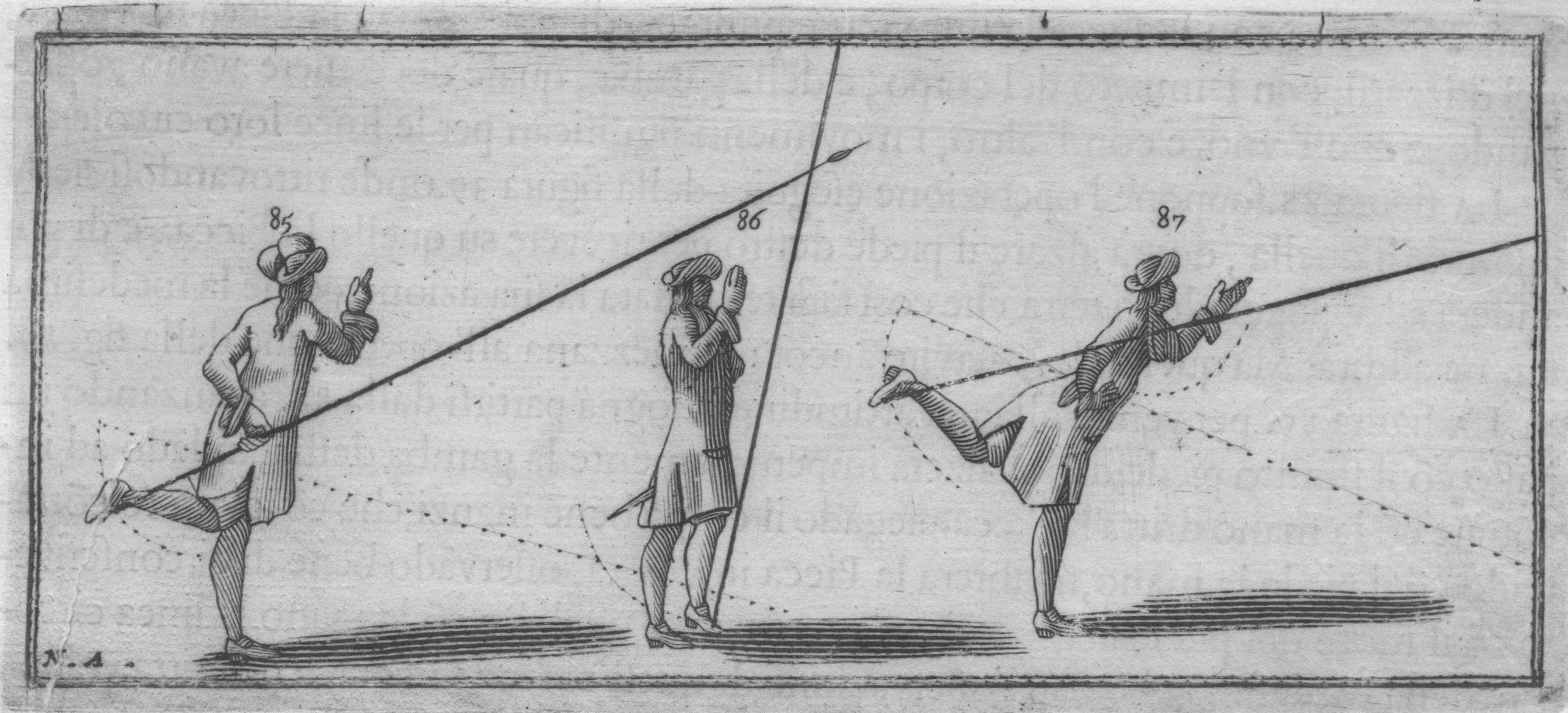
LA

LA figura 85. descrive il modo di fare una volata sù tale positura. Perciò à venire all' attitudine si servirà della figura 86. quale accenna avere appoggiato il calce della Picca sul piede destro. Dopo questo curverà il ginocchio, portando indietro il piede, & anderà nell' istesso tempo à prenderla con la mano sinistra, come dimostra la figura 85. Per fare la volata osserverà i tempi spiegati nella figura 77. auvertendo di fare con la gamba il moto segnato dalla linea circolare.

LA figura 86. servirà per fare una volata col solo movimento del piede, ad imitazione della figura 9. quale auvertisce di farla con una mano sola, e questa dimostra eseguirla solamente col piede. Per venire alla volata si suppone, che il piede sia prima appoggiato in terra, di poi lascierà la Picca con la mano destra, abbandonandola affatto, come pure viene espresso dalla figura, lasciandola cadere un poco avanti, conforme si vede; indi scaglierà la Picca in volata con moto gagliardo del piede inanzi, e nel medesimo tempo lo ritirerà indietro. Che questa ritirata del piede è il moto proporzionato per fare riuscire la volata, e quell' alzata inanzi non serve ad altro, che al comodo di poterle somministrare l' impulso necessario à tale effetto.

A' passare alla figura 87. è necessario partirsi dalla 28. quale tiene il calce della Picca in terra, di poi metterà il calce della Picca sul piede destro, come la 86. & per venire all' azione della 87. abbandonerà con la mano la Picca, e nell' istesso tempo alzerà il piede destro, ove è appoggiato il calce, e lo porterà indietro, alzandolo ogni volta più

fino



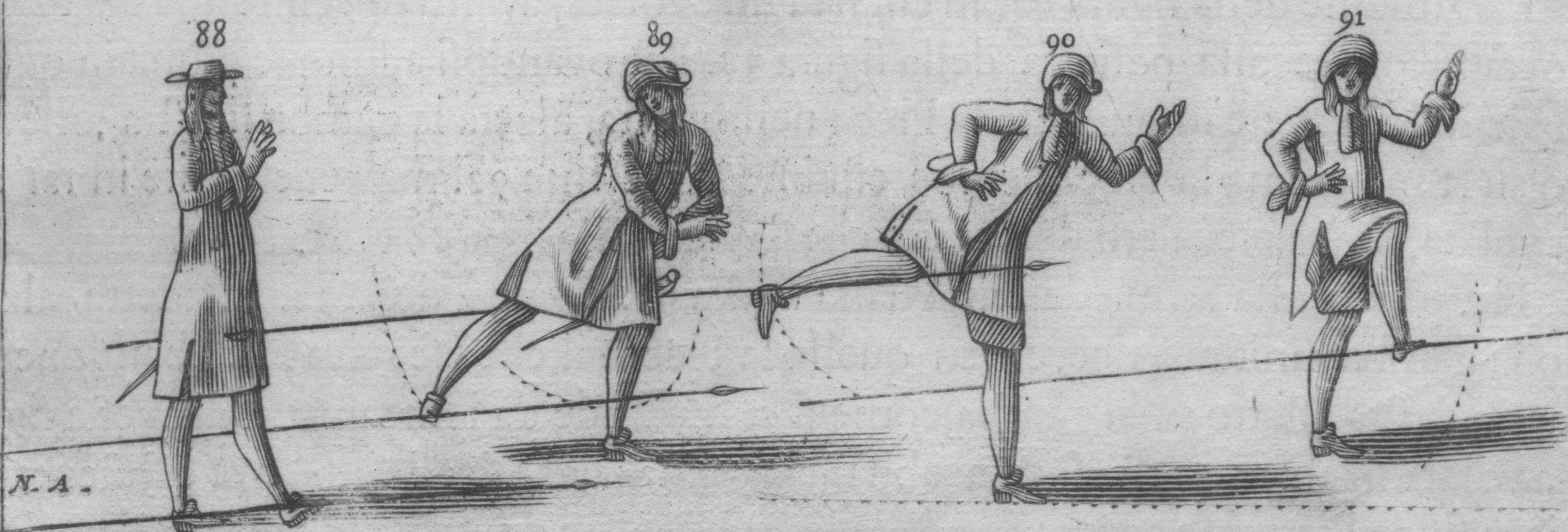
fino al termine, che si vede dalla medesima figura 87. e nell'istesso tempo, che compie questa operazione, deve mettere la mano sul fianco, lasciandovi cadere sopra la Picca, rivolgendo bene il gombitto verso la parte destra, acciò commodamente si appoggi nel mezzo del braccio trà il gombitto, e la spalla. Ora per fare la volata, curverà avanti il corpo coll' abbassarsi, & alzerà coll' istesso movimento la gamba destra, che

verrà à formare con la Picca la linea retta puntata; di poi vibrerà la Picca in volata, nel drizzarsi, con l' impeto del corpo, e della gamba, quale deve essere avanti, osservando, e con l' vno, e con l' altro, i movimenti significati per le linee loro circolari.

LA figura 88. suppone l'operazione eseguita dalla figura 39. onde ritrovandosi nella positura di quella, dovrà alzare il piede destro per ricevere sù quello la Picca, e di poi anderà ad appoggiarlo in terra, che così farà terminata la sua azione, come la medesima fig. ne addita; Mà questa deve servire ancora di mezzana all' operazione della fig. 89.

LA figura 89. per venire alla sua attitudine, bisogna partirsi dalla 88. avanzando un passo cō il sinistro piede; di poi alzerà impetuosamente la gamba destra, andādo ad incontrare cō la mano dritta la Picca, piegādo il corpo bene inanzi, che cō tal moto cōtrafādo cō il piede la mano, si vibrerà la Picca in volata, osservādo bene di circonscrivere cō il moto del piede la linea circolare pūtata di quello, e cō la mano la linea circolare della medesima, che con l'osservazione di quest'ordine riuscirà la descritta volata.

LA figura 90. mostra fare la volata dell' antecedente figura con l'ajuto semplice del ginocchio del piede stesso, che la sostēta. Onde avendo i medesimi principii della suddetta, si partirà dall'azione della 88. piegherà bene la gamba, voltando indietro il calcagno, acciò la Picca venga ad appoggiarsi di sotto al ginocchio; e ciò s'intende, mentre s'alza la gamba per dare la forza alla Picca à ruotarsi in volata; Il che eseguirà, abbassando bene il corpo avanti, quale pure concorrerà nell'ajuto dell'impeto con il suo moto del curvarsi. Perciò osservando bene le dette regole, riuscirà la volata. LA



LA figura 91. assegna un modo differente dall' antecedente , di fare una volata col moto solo del piede, non intervenendovi l' ajuto delle mani . Suppone però prima la positura della figura 88. Per venire all' effetto della volata, si partirà dall' attitudine della 88. passando avanti con il piede sinistro , e compito il passo, si volgerà con la vita alla parte destra , conforme dimostra la figura 91. Di poi alzerà con impeto la gamba , fa-

cendo voltare la Picca in volata , osservando col moto lo spazio descritto dalla linea circolare puntata. Si nota , che un terzo della Picca deve appoggiare sul piede , quale è la lunghezza proporzionata per fare nascere la volata.

L'attitudine della figura 92. in cui si fa una volata, avanti di venire alla sua azione, dovrà ricorrere alla positura della figura 38. Ritrovandosi adunque prima in quella, quale mostra avere impugnata la Picca nella punta, alzerà la gamba sinistra, sollevando sù la medesima la Picca , come esprime la presente 92. mà per eseguire in tal' atto la volata, dovrà prevalersi de' tempi, che servono alle figure 79. 80. & 81.

PER passare alla forma descritta dalla figura 93. si valerà della 38. antedetta, alzando la gamba sinistra à ricevere sù quella la Picca ; il che eseguito , l' abbandonerà la mano destra affatto sù la gamba, come si comprende da i lineamenti di questa figura. La volata si farà in questa forma: abbasserà prima la gamba sinistra, ove è sostenuta la Picca fino al termine accennato dalla linea circolare puntata al di sotto del piede ; di poi le darà l' impulso con la stessa gamba , percorrendo con il moto il luogo segnato dalla linea circolare di sopra al piede , occorrendovi nell' istesso tempo con la mano destra ad incontrarla nel calce con impeto ; onde contrastando la forza della gamba con quella del braccio, la Picca si scaglierà in volata, e riuscirà l' intento.

LA figura 94. mostra fare una volata , che partecipa molto della forma della 93. mentre questa dinota di servirsi dell'uso del braccio in vece della mano. Perciò suppo-



sto essere arrivato alla positura della 93. appoggierà la mano dritta sul fianco, di poi darà impeto alla Picca con la gamba, & anderà a contrastarvi il braccio con l'abbassarsi del corpo, come la figura dimostra; si girerà la Picca in volata, auvertendo il moto delle linee circolari, quando devesi somministrare la forza. Si può parimente fare l'istessa volata, lasciando con il braccio libero il campo alla Picca di andare sino sot-

to alla spalla à contrastare l' impeto della gamba , che in tal maniera farà una volata differente , auvertendo in questa di abbassare più il corpo.

LA figura 95. mostra di battere in volata la Picca con la polpa della gamba dritta; e per fare tale operazione, è necessario, che si ritrovi nella positura della fig. 100. Essendo adunque nella conformità della fig. 100. getterà la Picca un palmo alta dal sito della mano, che l'impugna, lasciandola cadere rettamente verso terra, e si volgerà subito di fianco , & alzando prestamente la gamba, le dia con la polpa impulso gagliardo, percussandola nel terzo verso il calce, che in tal forma farà una bellissima volata.

PER venire all'esecuzione della volata, che accēna la fig. 96. bisogna ritrovarsi cōforme la figura prima, quale tiene la Picca sul fiāco. Ora essendo cō la Picca sul fiāco, stenderà, quāto può abbassarsi naturalmēte, tutto il braccio , che tiene impugnata la Picca; di poi passerà avanti cō il piede sinistro un passo, facendo, che la punta pieghi alquanto avanti. Giunto à questo termine, abbādonerà la Picca, lasciandola cadere à terra, & avvicinatafi cō la caduta al piede, alzerà la gāba impetuofamēte, rincontrandola cō il collo del piede sul terzo verso la punta, che tale incōtro gagliardo la farà girare in volata.

LA fig. 97. dimostra fare una volata in quella positura, che si vede, e prenderà il suo principio dalla fig. 28. che tiene il calce della Picca in terra, à torno del quale deve rivolgere la gamba, abbracciandola con quella; di poi la calerà alquanto , che formerà l'attitudine della presente 97. auvertendo , che il calce della Picca sia in sfuggire del piede,



piede, come la figura dinota. Nel fare la volata abbasserà la Picca con l'alzata del piede, come la linea puntata, e senza perdere tempo la lancerà in volata, osservando il moto della linea circolare.

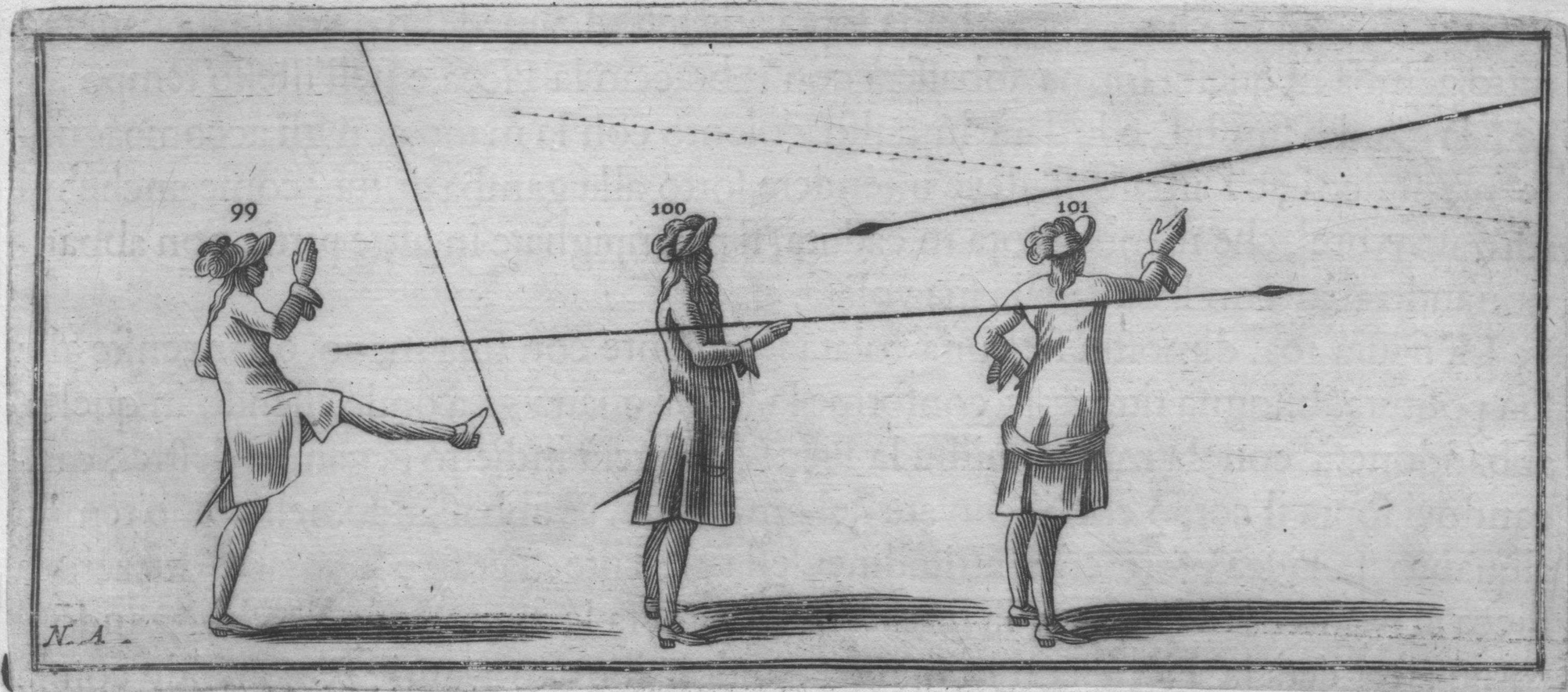
LA figura 98. prenderà il suo principio dalla 28. per venire alla sua positura, nella quale si fa una volata, avendo il calce della Picca in terra, porterà il piede destro dietro
al

al calce della Picca, voltata à dritta la punta, di poi alzerà la gamba, curvando il ginocchio, acciò vada appoggiare sopra la Picca, che formerà in tal guisa la positura della 98. Giunto à questo termine, abbasserà la Picca, come la linea pūtata dimostra, e subito la rialzerà, vibrandola in volata, osservando nel darle la forza, il moto descritto dalla linea circolare, e procurerà ancora, che la Picca stia rettamente per il comodo alla volata.

COL mezzo del tempo accennato nella fig. 11. si farà la battuta del piede, che addita la presente fig. 99. Perciò facendo la mezza volata della sudetta figura, quale deve essere alquanto più rivolta, mentre viene con la punta verso della persona, la ribatterà con il piede, come la figura dimostra, e l'istesso potrà fare con l' altro piede, ripigliando di poi tale battuta in qual parte gli aggrada, dal che ne potranno seguire altre volate.

LA figura 100. mostra l'introduzione, che si deve osservare per fare la volata, che accenna avere eseguita la 101. In tanto la figura 100. si servirà del termine della figura 10. quale mostra prendere qualunque volata, che sia ruotata in aria, mentre la vā à ricevere in mezzo dell' asta; Perciò ripresa la Picca alta, abbasserà il braccio, come si vede dalla stessa figura 100. e così si verrà alla sua positura.

LA volata, che si suppone avere eseguita la figura 101. è una volata totalmente diversa dalle altre, essendo d' una specie differente, mentre tutte le altre volate discorse ruotano rettamente all' in sù, e questa si ravolge circolarmente sopra la testa. Perciò à venire all' azione, devesi ritrovare, come la sudetta fig. 100. di poi rivolgerà alquanto il
corpo

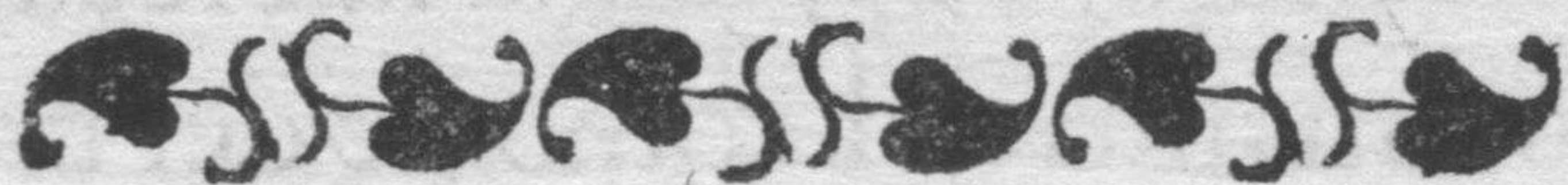


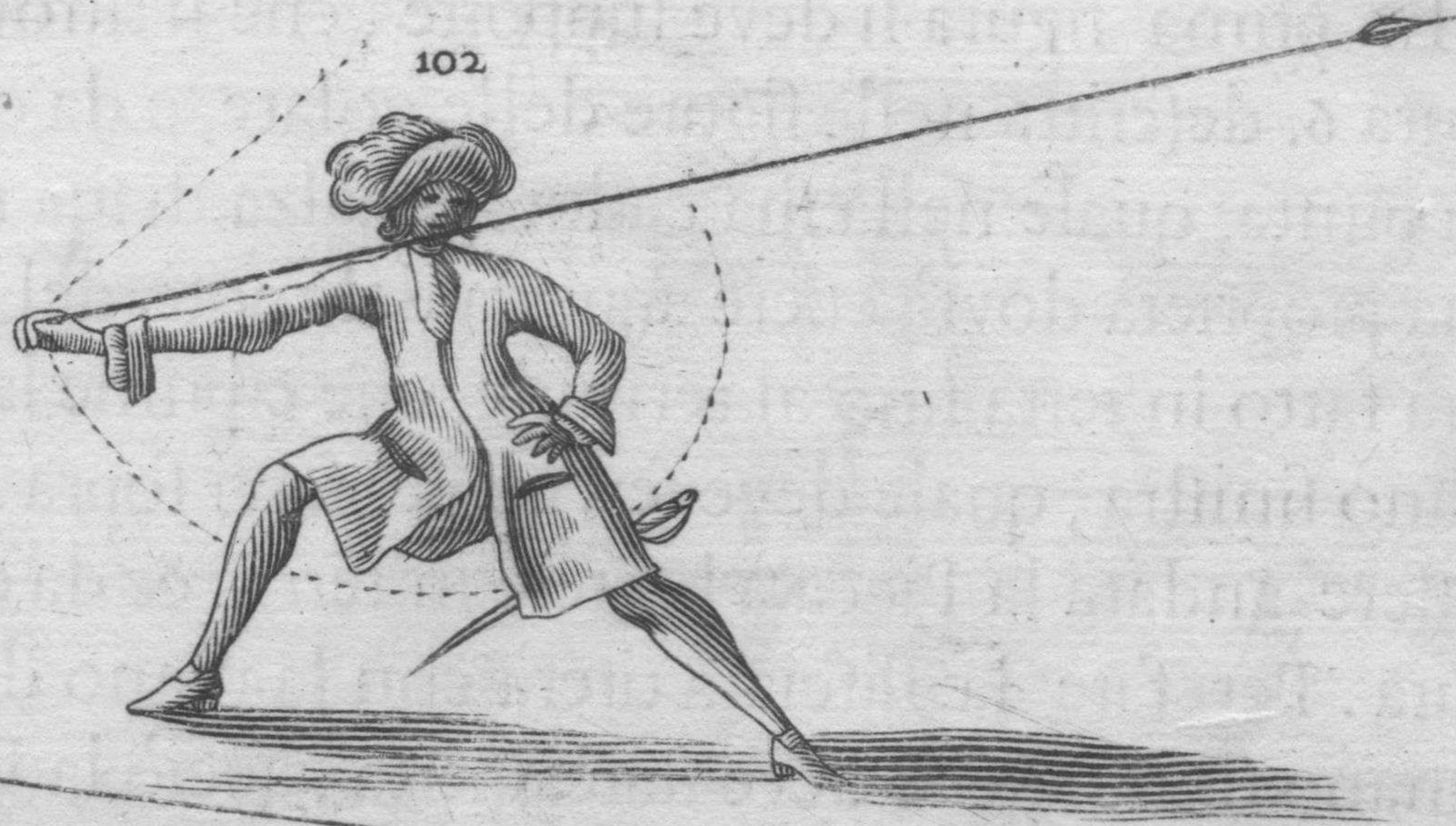
corpo verso sinistra nel tempo medesimo, che la mano dritta comincerà il suo moto all'impulso verso l'istessa mano manca, qual moto deve essere gagliardo, & anche ajutato dal braccio pure destro nel sito, ove appoggia la Picca; mà deve si riflettere, che la mano accompagnando il movimento del corpo, e del braccio alla sinistra, dovrà vibrarsi sino sopra alla testa, cooperando con la sua forza all' impeto, che somministra
 alla



alla Picca, e l'istesso braccio, e la vita. Il che tutto concorrendo regolatamente, riuscirà l'accennata volata, che riesce rotonda sopra alla testa. La medesima volata si fa ancora sotto gamba in questa forma: abbasserà con il braccio la Picca, e nell'istesso tempo alzerà la gamba sinistra, e le darà impulso violento con la mano con gli accompagnamenti sudetti, e l'istesso si deve intendere sotto alla gamba dritta, come anche mi pare auvertire, che mentre ruota in caduta, si può ripigliare in altre parti, non abbandonando mai con l'occhio la sua volata.

LA figura 102. dimostra fare una volata solamente con una mano, e per venire alla sua positura, bisogna ritrovarsi, conforme la figura quarta; La onde essendo in quella, abbandonerà con la mano sinistra la Picca, e ritirerà indietro la gamba destra, caricandovi sopra il corpo con il curvare del ginocchio, & abbassando nell'istesso tempo alquanto la Picca, formerà l'attitudine della presente. Per fare la volata, drizzerà la Picca al segno significato per la linea puntata sopra la mano, di poi raddrizzando il corpo, scaglierà la Picca con la mano, dandole il moto avanti, percorrendo con la mano, nel dare l'impulso alla volata, lo spazio espresso dalla linea circolare puntata, che in tal forma avrà effetto l'operazione descritta.





N. A.

NEL fine della descrizione delle volate, mi pare bene d'avvertire, come in tutte le volate, che compiscono un giro in aria, si può nell' istesso tempo, che ruota in volata la Picca, tirare mano alla spada, e cambiarle la mano, per ripigliare, la Picca con la mano dritta. Nel rimettere la spada nel fodero, potrà valersi dell'uso militare; Il che non renderà difficoltà à chi ne vive informato.

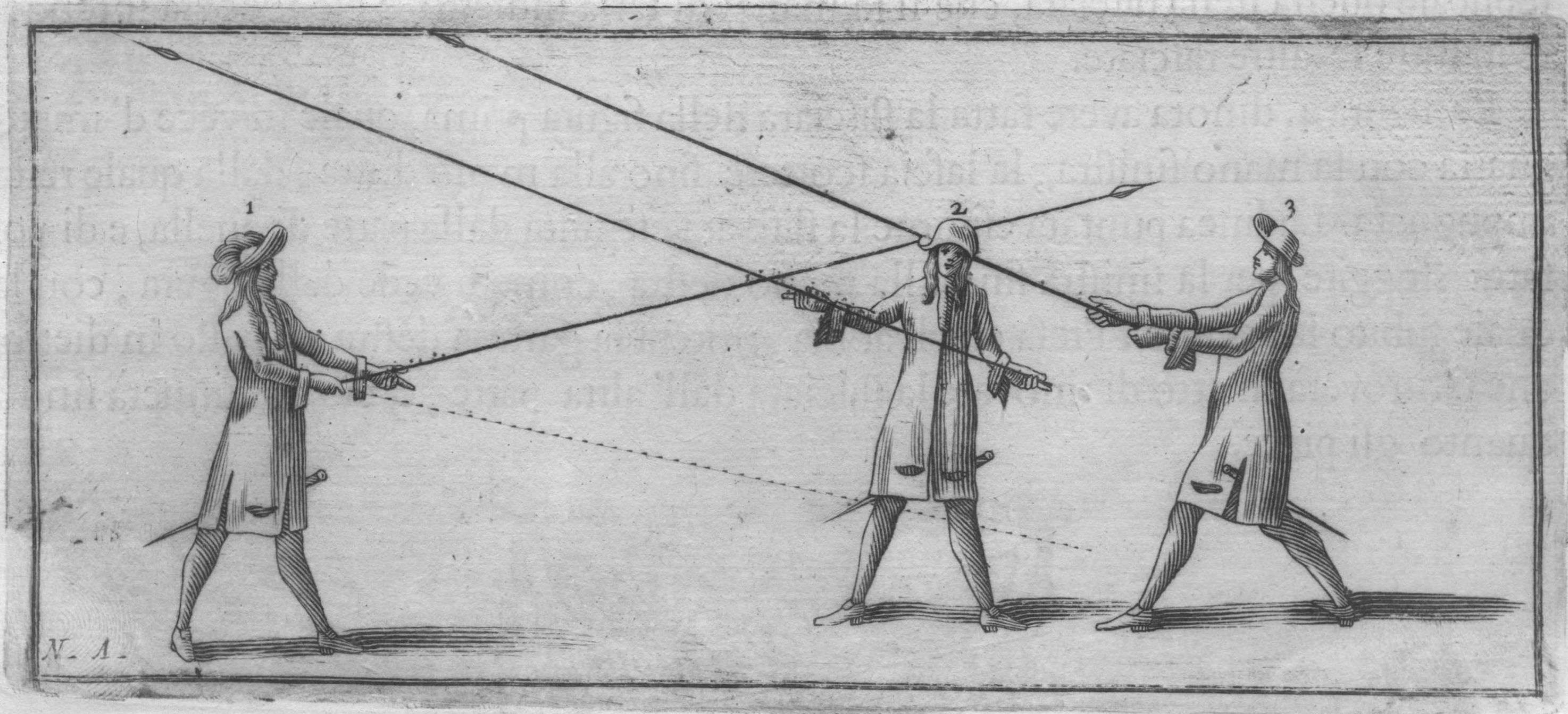
ORA



RA spiegheremo un'altra specie di giuoco di Picca, quale si addimanda slisciate, che riescono di mirabile vaghezza; Per non dilungarmi in discorsi, darò principio alla spiegazione delle figure.

LA prima figura si deve supporre, che si ritrovi nella positura della figura 6. descritta nelle figure delle volate, e da quella si partirà, lasciando cadere à terra la punta, quale nella sua caduta si rialza di sua natura alquanto da terra; perciò questa sua proprietá dovrà essere ajutata dal moto del braccio à sollevarsi dalla battuta, che avrà fatto in terra fino al termine, che esprime la prima figura per sottrarvi con la mano sinistra, quale deve servire per farvi sopra la slisciata. La linea puntata dimostra essere andata la Picca à battere in terra, & da quella rialzata si, come si vede dalla figura. Per fare la slisciata tirerà con la mano destra la Picca, facendola scorrere per la mano sinistra, che deve stare aperta, acciò la Picca possa slisciarvi senza impedimento, & osservare, che la parte della Picca, che viene tirata, deve mantenersi alta. Giunta la Picca al fine della slisciata sù la punta, ovvero sul calce, se sarà impugnata per la punta, la mano sinistra impugnerà subito la Picca, & anderà à mettervi sotto la destra, che in questa guisa caderà nella positura della figura 2.

LA figura 2. dimostra la positura, nella quale si cade dopo la slisciata sudetta, con la quale fa conoscere, come dopo la slisciata ha impugnata la Picca con la mano sinistra, & è andato à riceverla sotto con la destra. Seguito ciò, la figura 2. spingerà avanti



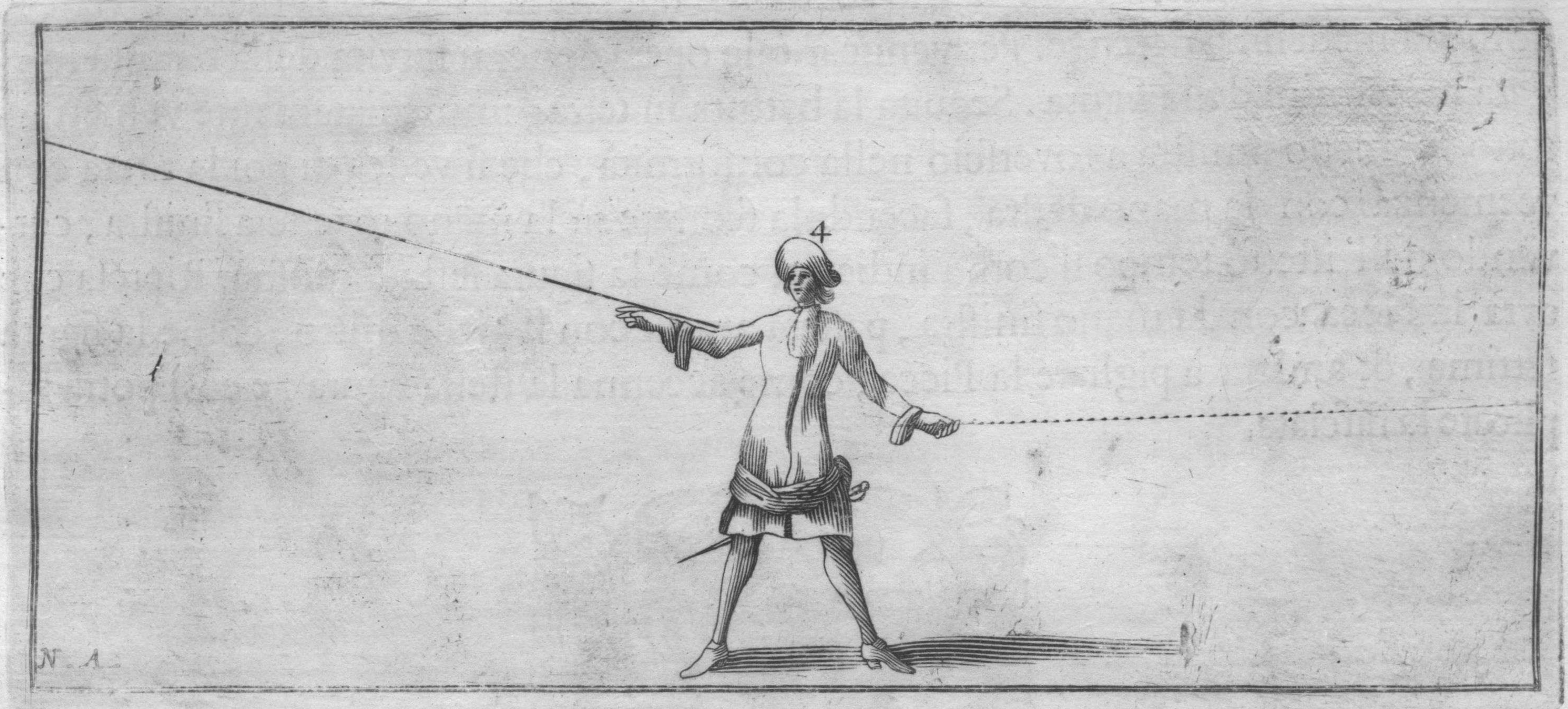
avanti la Picca con la mano sinistra, sino che sia accostata con la destra, e nell'istesso tempo ritirerà la gamba dritta indietro un passo, che con tale operazione avrà fatto passaggio all'attitudine della figura 3.

LA figura 3. addita, come per mezzo delle operazioni sudette è arrivata al termine della prima, per rinovare la medesima sfisciata dall'altra parte, perche è costume di repli-

replicare quella stessa slisciata, che si fa, inanzi di farla indietro, e ciò si dovrà intendere in tutte le altre slisciate.

LA figura 4. dinota avere fatta la slisciata della figura prima, quale in vece d'impugnarla con la mano sinistra, la lascia scorrere fino alla mano dritta, dalla quale resta impugnata. La linea puntata esprime la slisciata eseguita dalla parte di quella, e di poi fatta sfuggire per la sinistra fino alla mano destra, come si vede dalla figura, con la quale subito la prende. Presa che l'abbia, ritirerà la gamba destra un passo in dietro, che si ritroverà in atto di rinovare la slisciata dall'altra parte, e ciò continuerà fino a quanto gli piace.

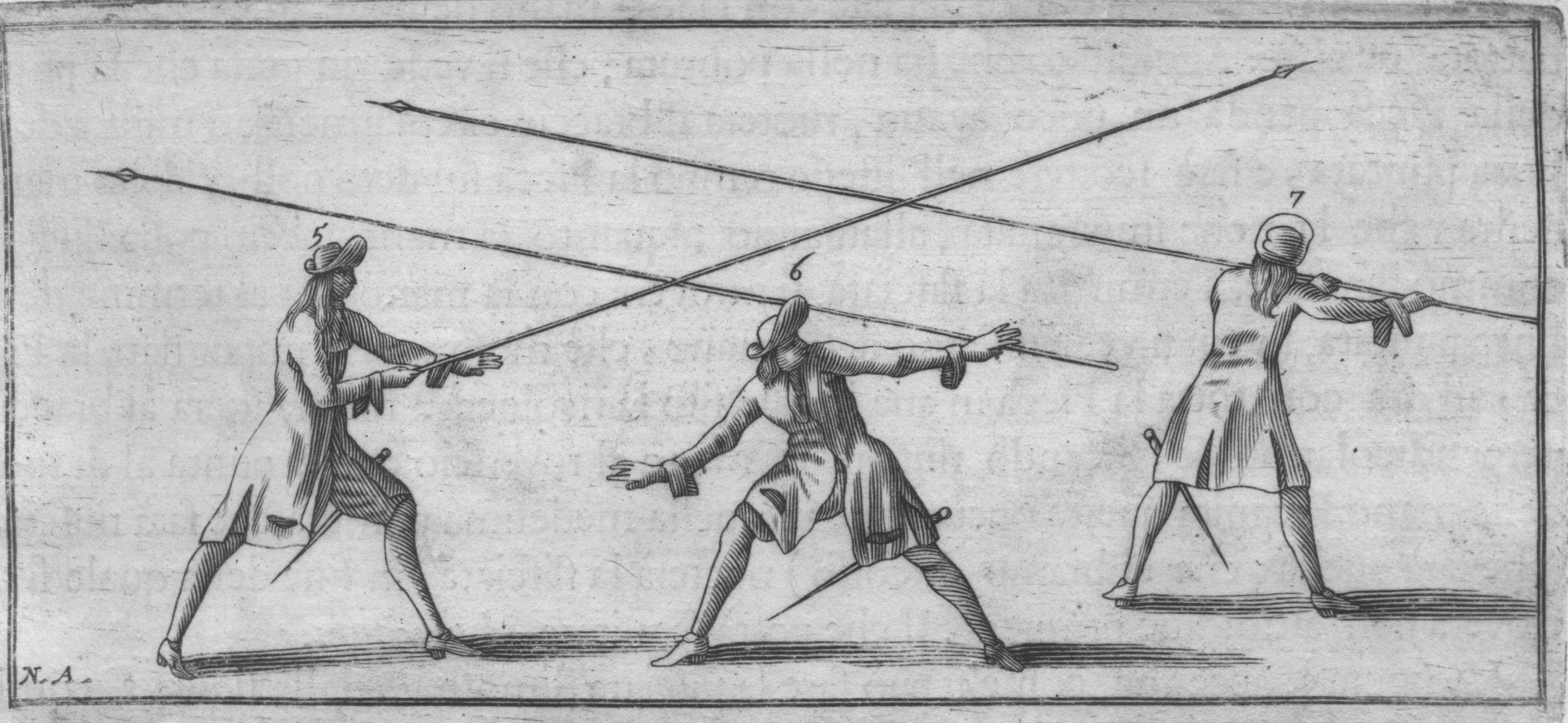




N. A.

LA figura quinta insegna il modo di fare sfisciare la Picca sù la mano roverscia, come la medesima descrive. Per venire à tale operazione, ù servirà della battuta spiegata ne' termini della figura. Seguita la battuta in terra, immediatamente vi metterà sotto la mano sinistra à roverscio nella conformità, che si vede; di poi la tirerà con veemenza con la mano destra, facendola scorrere sù la mano roverscia sinistra, curvando nell' istesso tempo il corpo indietro, come la figura sesta dimostra. Ripresa che avrà la Picca con la mano sinistra, passerà avanti con il piede dritto, come la figura settima, & anderà à pigliare la Picca, come accenna la stessa figura, e così potrà replicare la sfisciata.

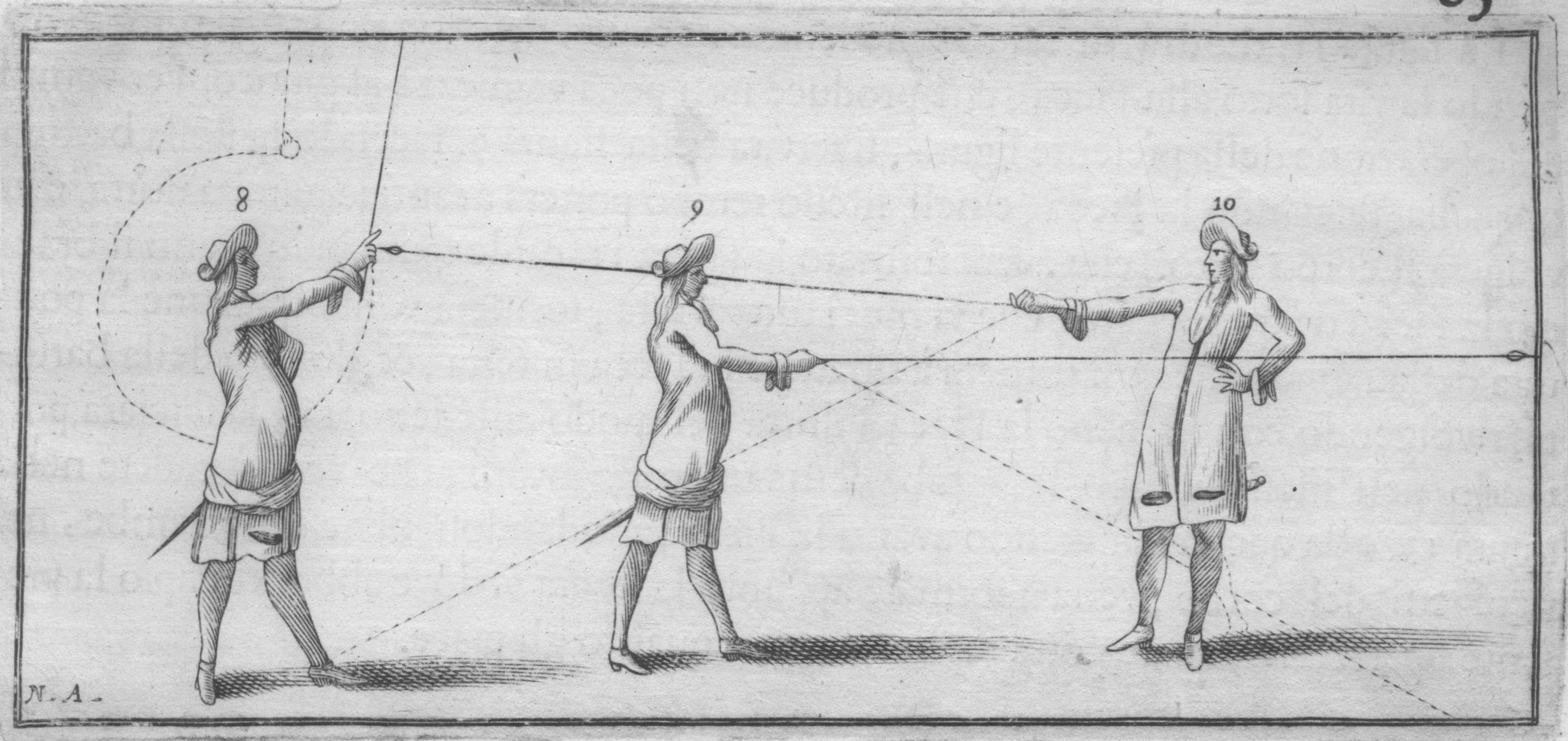




LA figura 8. dimostra di fare slisciate con la sola mano destra in aria, senza ajuto di battuta, ne altro. Aggiustato che sia nella positura, che si vede, in guisa che la punta della Picca penda un poco avanti, ruoterà il braccio circolarmente à misura della linea puntata, e farà scorrere nell' istesso tempo la Picca sul deto pollice della mano destra, che la tiene impugnata, allargando alquanto la mano, acciò possa slisciare commodamente. Terminata la slisciata, si ritroverà con la mano alta al termine della linea puntata, in cui si vede il segno della mano, che mostra avere impugnata la Picca; all' ora con tutta la Picca in aria in tale sito la rivolgerà à sinistra sopra al braccio perpendicolarmente, facendo riuscire la mano al roverscio con la punta al di fuori della mano. Eseguita questa operazione in quella medesima positura, che farà riuscito, (che farà quella, che abbiamo discorso) ripeterà la slisciata, in fine della quale si ritroverà nell' attitudine primiera. Il che potrà seguitare *ad placitum*.

LA figura 9. accenna, come si può fare la slisciata dimostrata dalla figura 8. con la battuta in terra. Doppo averè preso il tempo della battuta, alzerà con il moto di quella la Picca fino all' altezza della linea puntata di sopra al pugno, e tanto farà dall' altra parte, cioè di mano roverscia.

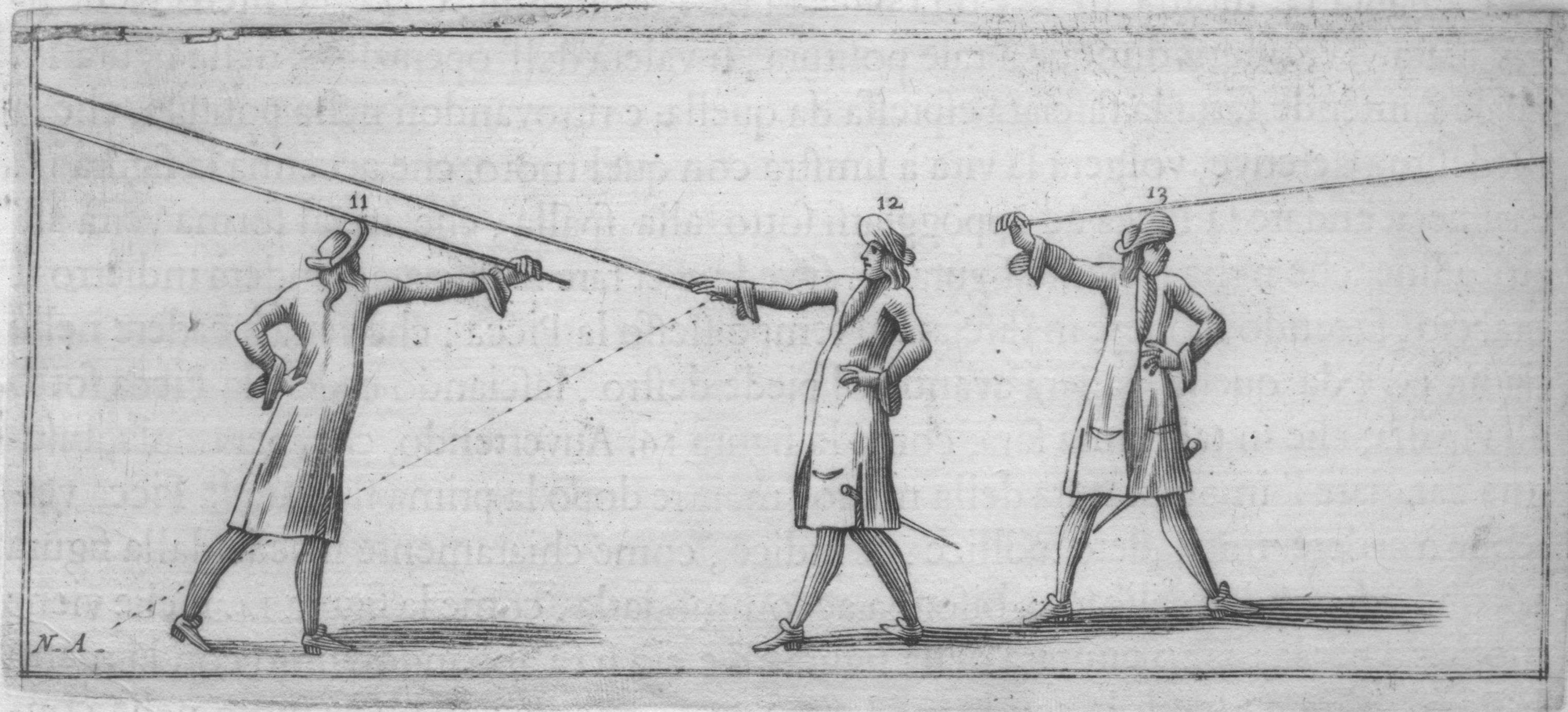
LA figura 10. mostra fare una slisciata con la mano sola. Perciò batterà la Picca in terra nella positura, che si vede, e farà la slisciata, in fine della quale senza perdita di tempo ritirerà un passo indietro la gamba destra, che con tale azione verrà à cadere nell'



nell' attitudine della figura 12. in cui farà la sfisciata dall'altra parte, col rivolgere prima la Picca à destra, che riuscirà sopra la mano, cavando questa operazione dal moto della battuta, e così farà successivamente la sfisciata, potendo ciò ripetere quanto vuole.

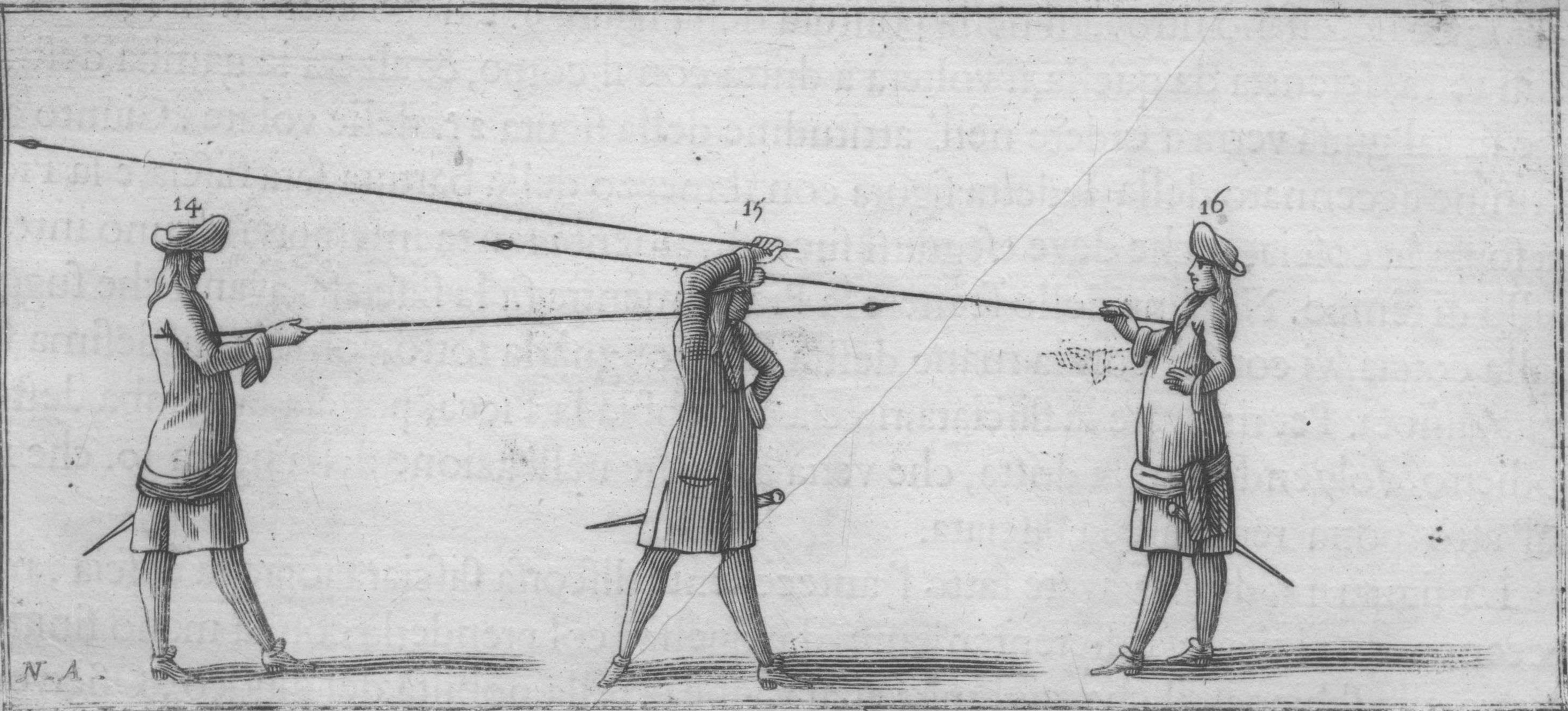
LA figura 11. mostra di fare la medesima slisciata , descritta nella figura 10. rivol-
gendo la vita sotto alla Picca , che produce non poca vaghezza al giuoco. Per venire
all' operazione della presente figura , si servirà della figura 9. facendo la stessa battuta
di quella, slisciando la Picca , e nell' istesso tempo porterà avanti la gamba dritta, e vi
volgerà il corpo sotto , che averà formato la figura 11. onde spingendo avanti il brac-
cio la Picca da quella parte, che vi riuscì tutta l' asta , formerà con tale azione la posi-
tura della figura 12. e così tornerà à ribattere la Picca in terra , & al moto della battu-
ta, rivolgendo con la mano la Picca à dritta nel modo antedetto, farà la slisciata, por-
tando nell' istesso tempo la gamba destra un passo avanti , che verrà à cadere nella
figura 13. e da questa spingendo avanti la Picca , affodandosi bene nelle gambe , nel
rivolgersi del corpo , verrà à formare appunto la figura 9. dove ebbe principio la pre-
sente operazione, quale potrà replicare sino à quanto gli piace.





LA figura 14. mostra di fare una slisciata nell' attitudine , che per l' istessa viene significata . Per ridursi dunque à tale positura , si valerà dell' operazione della figura 11. quale s' intende, fatta la slisciata espressa da quella; e ritrovandosi nella positura, che la medesima descrive, volgerà la vita à sinistra con quel moto, che accenna la figura 15. e lascerà andare la Picca ad appoggiarsi sotto alla spalla , che in tal forma verrà all' attitudine, che nella presente figura 14. si vede. Per fare la slisciata, stenderà indietro il braccio , facendo scorrere in slisciata al tempo stesso la Picca , che verrà à cadere nella figura 15. e da quella passerà avanti col piede destro , lasciando cadere la Picca sotto alla spalla, che in tal forma farà, come la figura 16. Auvertendo, che, per rifarla, bisogna cangiare l' impugnatura della mano ; mentre dopo la prima slisciata la Picca verrebbe à cadere trà il deto pollice , & indice , come chiaramente si vede dalla figura 16. onde dovendo replicarla , bisogna accomodarla , come la figura 14. il che viene motivato per la mano puntata della figura 16. e ciò si fa abbandonando con la mano la Picca , e riprendendola con la medesima velocemente con breve moto nella conformità della figura 14. & con tale regola potrà replicare in tale positura le slisciate quanto gli parerà.

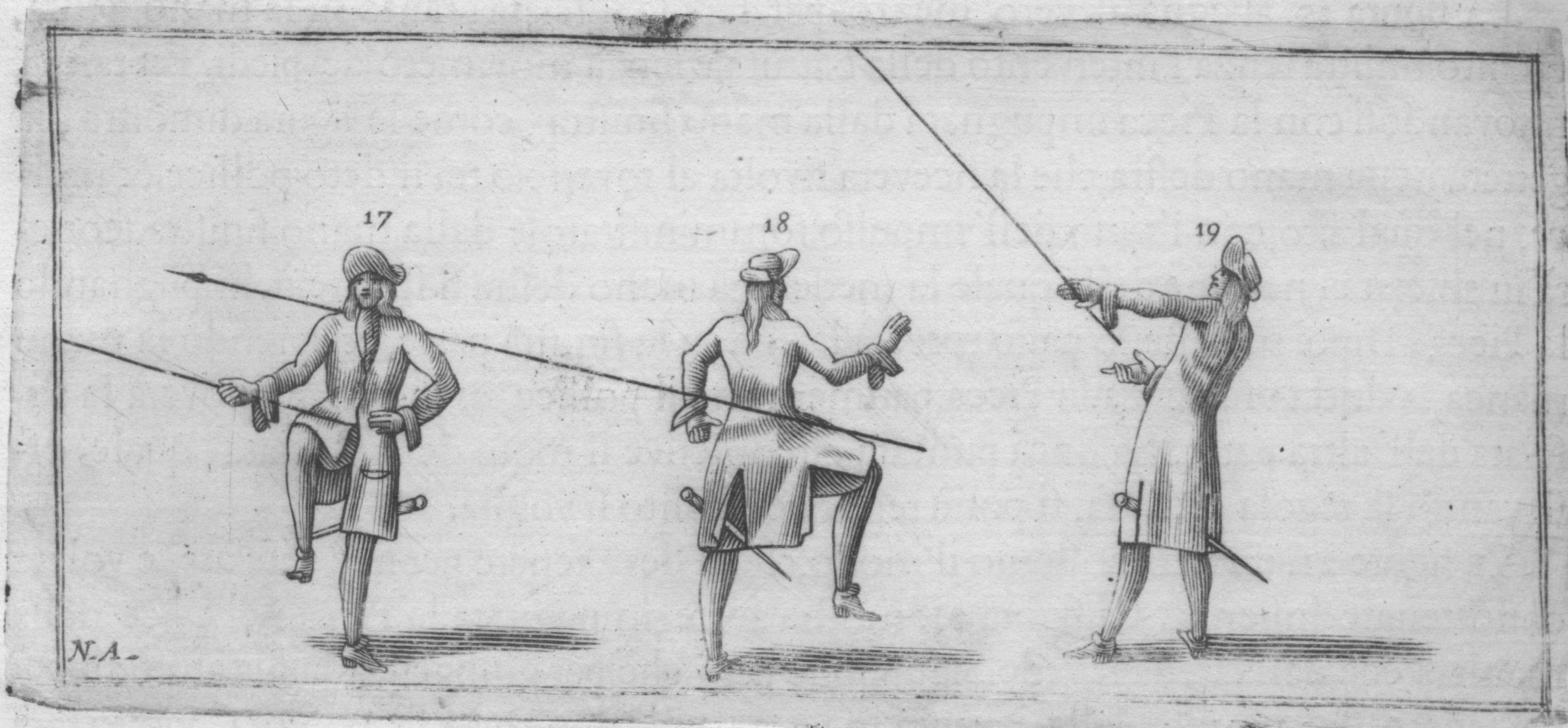




LA figura 17. dimostra avere fatta una slisciata sù la coscia. Per venire à questa operazione è necessario ritrovarsi nella positura della figura 9. e dopo aver fatta la battuta in terra, descritta da quella, si volterà à dritta con il corpo, & alzerà la gamba destra, che in tal guisa verrà à cadere nell' attitudine della figura 21. delle volate. Giunto al termine accennato della suddetta figura con il mezzo della battuta, farà slisciare la Picca sopra la coscia, il che deve eseguirsi successivamente senza interporvi alcuno intervallo di tempo. Nel fine dello scorrere la Picca, mentre fà la slisciata, avanti che fugga dalla coscia, vi correrà con la mano destra ad impugnarla sotto, come la medesima figura dinota. Per rinnovare la slisciata, ripresa che abbia la Picca, porterà la gamba destra indietro, volgendosi sù la dritta, che verrà à cadere nell' azione della figura 10. che in tal' atto potrà replicare la slisciata.

LA figura 18. dinota avere fatto l' antecedente discorsa slisciata sopra la coscia, mà accenna di pigliarla differentemente da quella, col prenderla con la mano sinistra dietro alla schiena, il che aggiunge assai vaghezza alla nobiltà del giuoco. Osserverà per tanto nel fare questo giuoco, che mentre la Picca scorrerà sù la coscia, dovrà bene voltarsi in fianco in fine della slisciata, e con l' istesso movimento correrà con la mano destra ad impugnarla dietro alla schiena, come la figura ne accenna, che certamente riuscirà con tale destrezza l' effetto. Per ripetere la slisciata, terminata la prima, metterà la gamba destra in terra, & alzerà con il braccio la Picca, e così caderà nella

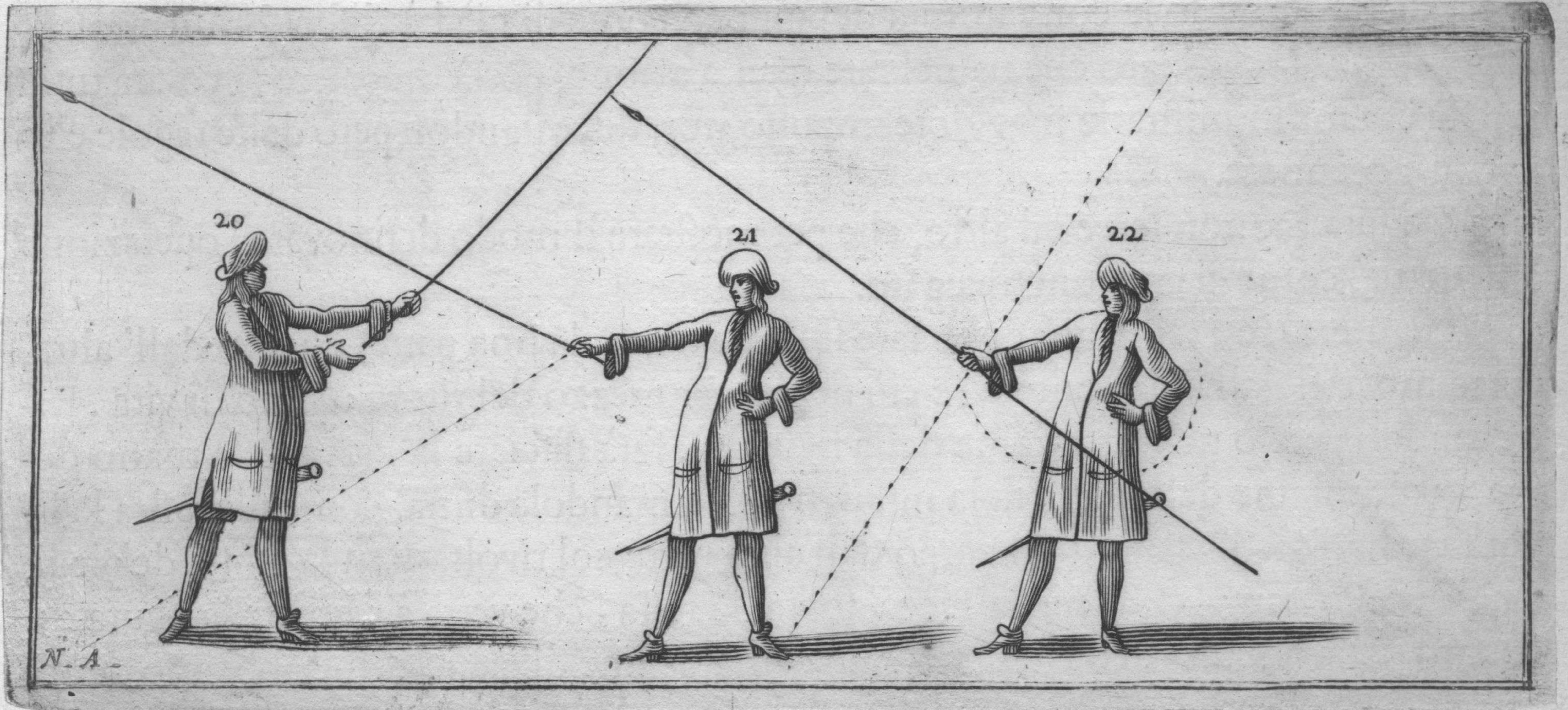
posi-



positura della figura 19. Ora ritrovandosi nell'attitudine della detta fig. getterà la Picca nella sinistra mano trà il doto pollice, & indice, facendola scorrere, che verrà à formare la slisciata descritta nella figura 8. Perciò col mezzo di questa vltima slisciata, che abbiamo accennata della figura 8. si ritroverà in atto commodo di replicare la slisciata sopra la coscia, e volendola rinovare più volte, farà necessario ricorrere alle operazioni accennate.

LA figura 20. assegna il vero mezzo per fare la slisciata, tanto sù la mano destra, quanto sinistra senza l'intervento della battuta, e senza movimento de' piedi. Per tanto, ritrovandosi con la Picca impugnata dalla mano sinistra, come la figura dimostra, la getterà nella mano destra, che la riceverà rivolta al roverscio trà il dito pollice, & indice, nel qual sito, con l'ajuto dell' impulso somministrato dalla mano sinistra, scorrerà in slisciata; nel fine della quale la medesima mano destra si stringerà, impugnando la Picca; Dipoi sù l' istesso passo torcerà la vita sù la sinistra parte, & aprendo la mano manca, la dritta vi lascerà la Picca, parimente trà il pollice, & indice, e rinoverà la slisciata dall' altra parte. La linea puntata circonfcrive il moto della slisciata, quale, osservando la regola discorsa, si potrà replicare quanto si voglia.

LE figure 21. e 22. dimostrano il modo, che si deve tenere per fare slisciate, e volate concatenate insieme. La figura 21. mostra avere impugnata la Picca nel calce nella maniera, che dalla stessa si vede. Si suppone però, che, per giungere alla sua attitudine, si sia servito del mezzo della battuta in terra; onde giunto à tale positura, subito farà scorrere la Picca in slisciata con il moto conveniente della mano, giusto al modo della figura 22. quale accēna avere slisciato un terzo della Picca. Slisciato che abbia la Picca, come si è detto à guisa della detta figura 22. riporterà in dietro la mano destra, facendo voltare la Picca in mezza volata, ripigliandola verso la punta con la mano sinistra, osservando nel moto, che si deve fare per compire l' operazione della mezza volata,



volata, il sito descritto per la linea circolare puntata della figura 22. Dipoi ritirerà la gamba destra indietro, che verrà à formare la figura 23. susseguente. Nel volere replicare la medesima slisciata, e volata insieme dall'altra parte, userà i termini sudetti, auvertendo, nel ripigliarla dopo la mezza volata, di riportare avanti la gamba destra, che in questo modo di repliche riuscirà la gamba sinistra immobile, passando la destra inanzi,

zi, e indietro, secondo la congiuntura del giuoco, come di già hò discorso. Auverto ancora, come, disciplinato che sia nel fare questa azione, potrà dipoi fare la volata tutta intiera col somministrarle maggiore impulso, non discostandosi però dalle regole esecutive accennate.

LA figura 23. non serve ad altro, che per mostrare il modo di rinovare l'operazione antedetta, come già mi sono spiegato.

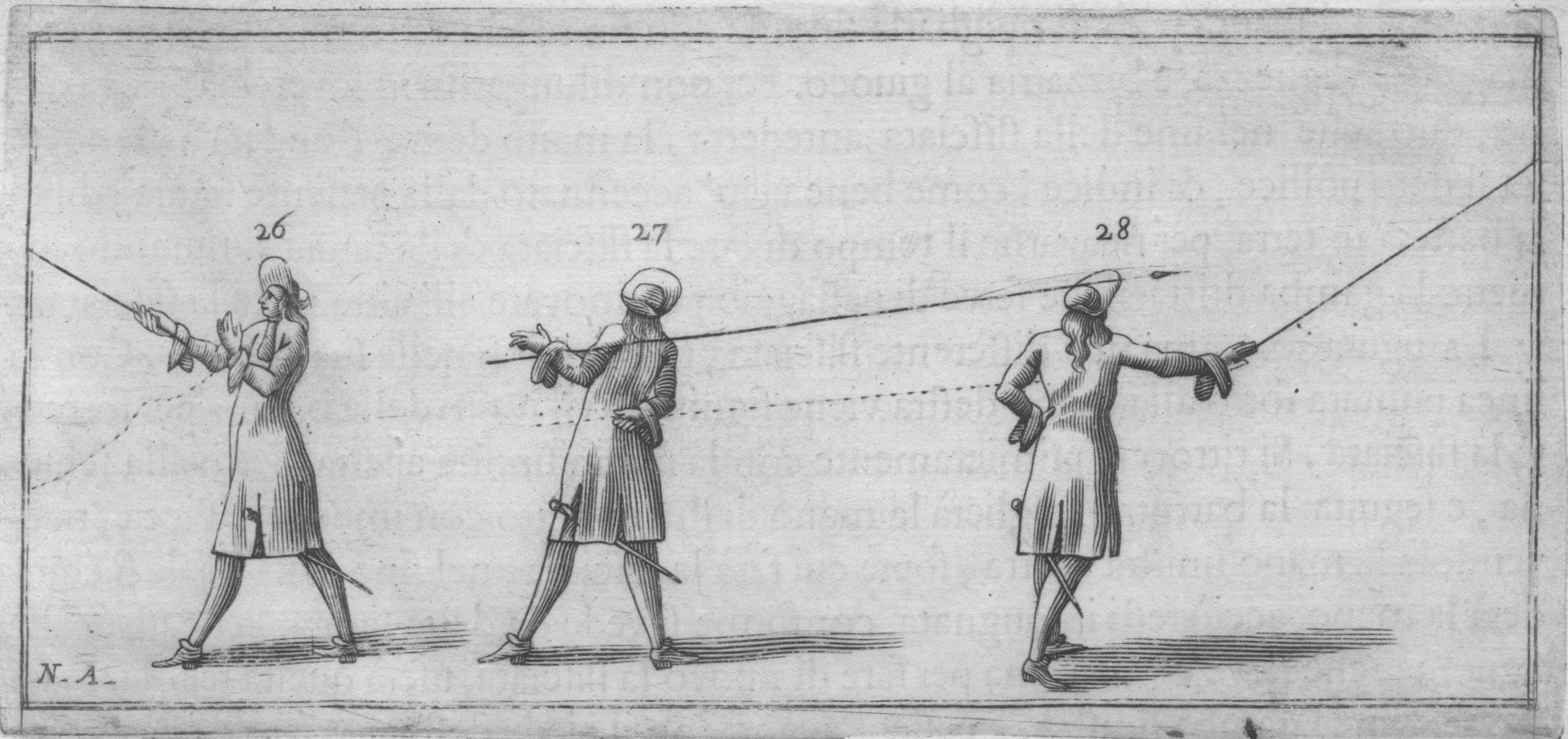
LE figure 24. e 25. insegnano di fare slisciate tanto da una parte, quanto dall'altra, senza moverfi dalla sua positura, e ciò siegue per mezzo del ritorcimento di vita. Ritrovandosi perciò nell'attitudine della figura 24. farà slisciare la Picca sù la mano destra, quale sul fine della slisciata la impugnerà, fermandola dritta, come dimostra la figura 13. dipoi rivolgerà tutto il corpo dall'altra parte, col rivoltarsi sù la punta de' piedi, e nell'istesso tempo passerà la Picca sopra la testa, che verrà à formare la figura 25. Giunto nella positura della figura 25. senza mutazione di passi, come abbiamo detto, & anche si vede, con l'ajuto solo del rivolgimento de i piedi, e vita verso quella parte, all'ora getterà la Picca nella mano sinistra, e la farà scorrere sù quella con il moto debito delle slisciate. Slisciata che sia la Picca sù la detta mano sinistra, la stessa la fermerà impugnata nel fine della scorsa, nella maniera, che hò detto, à similitudine della figura 13. e rivolgendosi sù la punta de i piedi, ritorcendo la vita dall'altra parte; doverà passare nel medesimo tempo la Picca sopra la testa, che così nella prima positura della
figura



figura 24. ove si ritrovava ; onde potrà replicare quanto gli piace . Se si volesse servire della battuta in terra, la potrà usare, come nelle altre slifciate si è notato.

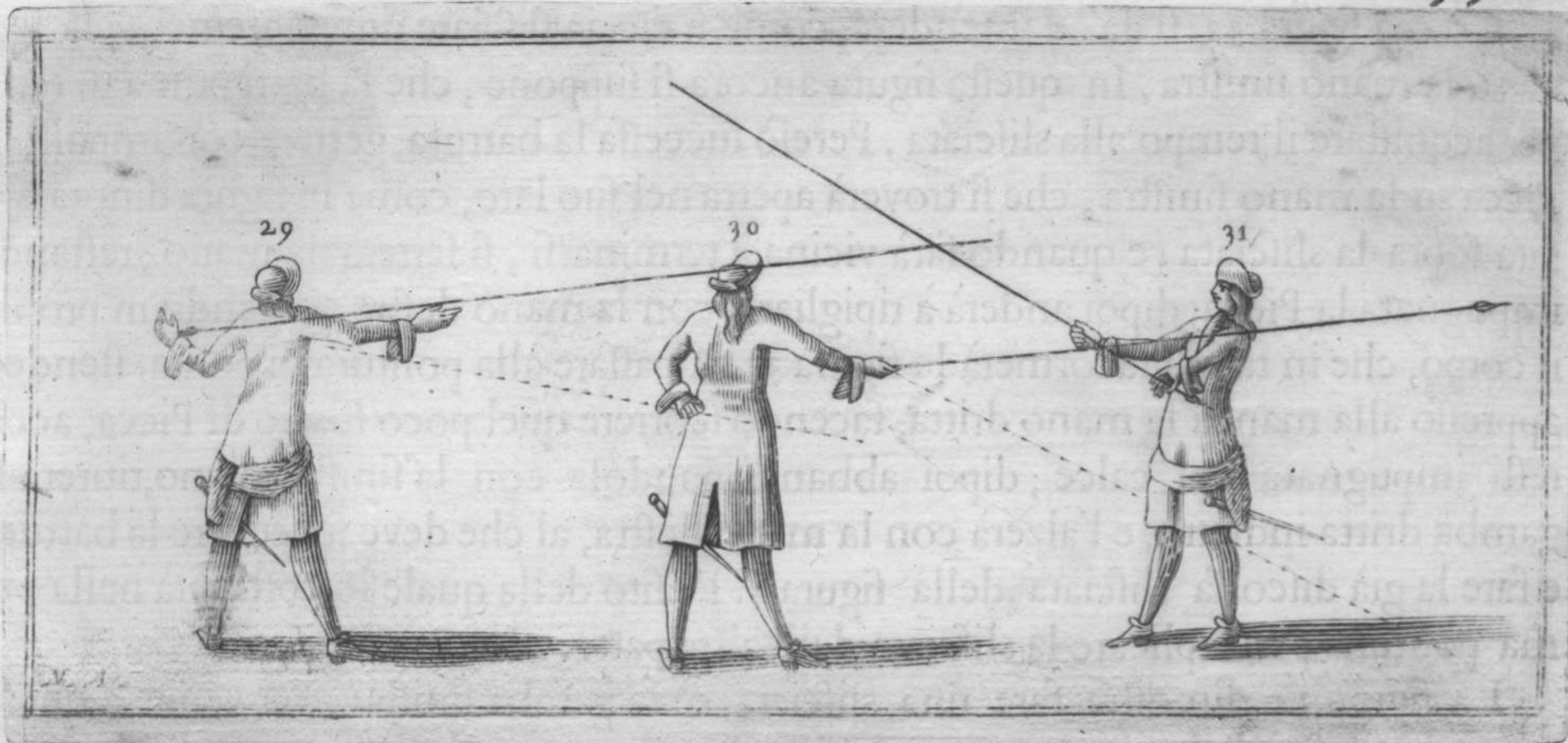


LA figura 26. serve d' introduzione alla slisciata , che viene significata per la figura 27. accennando il tempo, che deve precedere alla sudetta slisciata. Perciò, ritrovandosi nella positura della figura 26. batterà la Picca in terra , conforme dimostra la linea puntata di sotto al braccio , quale battuta formerà il tempo al sollevarsi della Picca, per farla slisciare sul sinistro braccio , che verrà à cadere nella figura 27. Slisciata che abbia la Picca , come la detta figura, sul fine della slisciata abbandonerà la Picca con il braccio sinistro , stendendolo giù affatto , & nel medesimo tempo vi accorrerà con la mano destra à riceverla ; che la Picca verrà giusto à cadere sopra la mano destra, quale l' impugnerà , come viene espresso per la linea puntata . Per disimpegnarsi da questa attitudine , e passare à positura , in cui possa ritrovare la slisciata , si servirà della figura 28. il che s' intende, dopo che averà presa la Picca dietro alla schiena , come la figura 27. stenderà il braccio avanti , che la tiene impugnata , indi ritirerà il piede destro indietro , che così verrà à formare la medesima positura della figura 26. rivolta però in opposto di quella , nel qual sito potrà rifare la slisciata dall' altra parte . Si avvertisce in tanto , che la rinomata figura 28. riesce sempre con la Picca à mano roverscia, per il che tal volta la Picca vorrebbe calare à terra , e da quella battuta ne cavi il tempo di fare una slisciata , che farà la stessa mentovata figura 8. mentre con l' esito di quella terminerà la sua azione nella positura desiderata di replicare la slisciata quivi descritta.



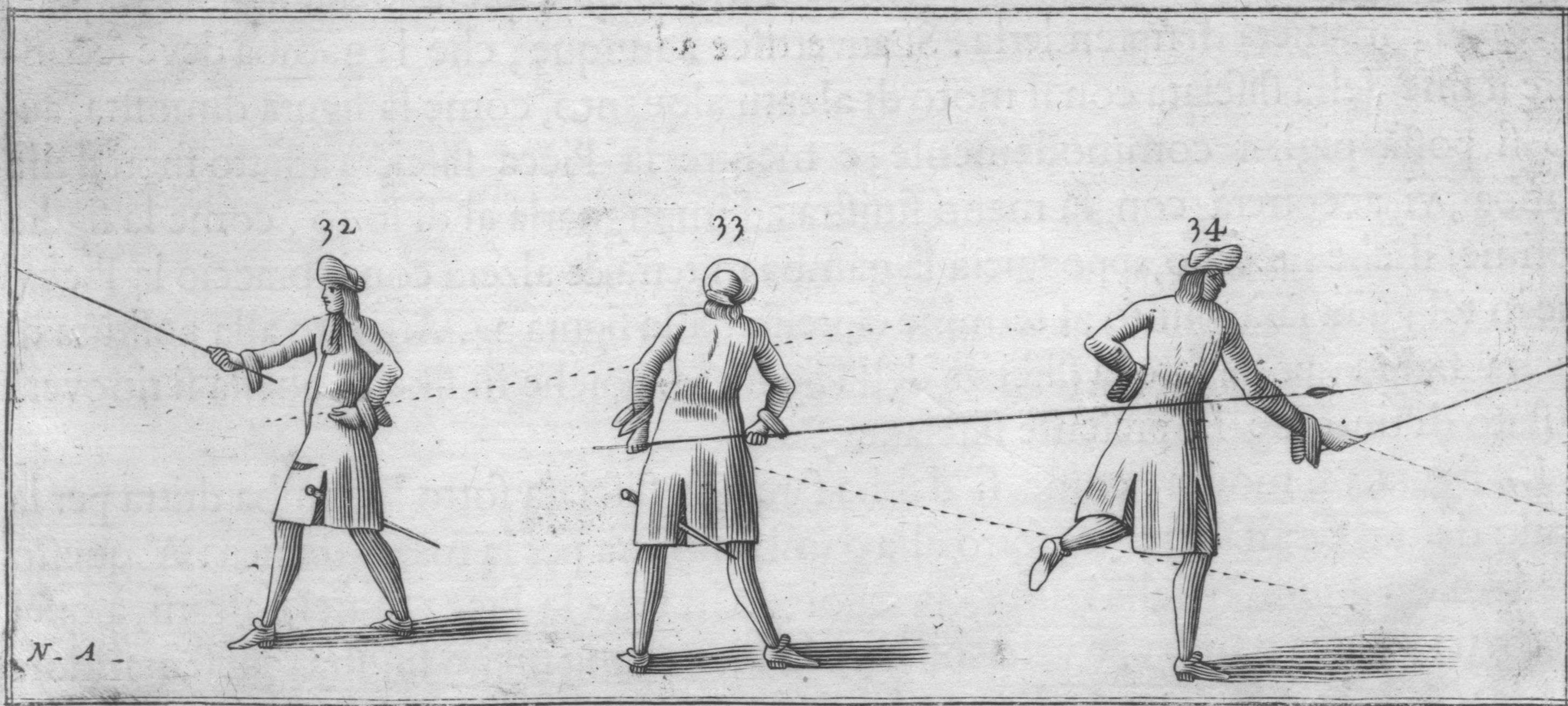
LA figura 29. dimostra di fare la medesima slisciata antecedentemente descritta, con questa disparità però, di ripigliarla sul fine con un modo differente; il che accresce maggiore vaghezza, e bizzarria al giuoco. Per non dilungarmi in soverchia spiegazione, dirò, che nel fine della slisciata antedetta, la mano destra l'anderà à prendere trà il doto pollice, & indice, come bene vien' accennato dalla presente figura; dipoi la batterà in terra, per ricavarne il tempo di fare la slisciata della figura 8. ritirando indietro la gamba dritta; ilche serve di passaggio per rinnovare all' altra parte la slisciata.

LA figura 30. forma una differente slisciata, ritrovandosi nella sua positura. Con la linea puntata sotto alla mano destra viene significato il moto della battuta per formare la slisciata. Si ritroverà primieramente con la mano sinistra aperta dietro alla schiena, e seguita la battuta, scaglierà la mano destra indietro con impeto la Picca, ricevendola la mano sinistra aperta, sopra cui farà la slisciata, nel fine della quale si chiuderà la mano, acciò resti impugnata, conforme si vede da detta figura. Per passare alla figura 31. che serve di mezzana per fare di nuovo la slisciata, userà questa regola. Starà fermo con la gamba sinistra, e passerà avanti con il piede destro, & anderà à pigliare la Picca con la mano dritta, come si scorge dalla medesima figura 31. dipoi abbandonerà la Picca la mano sinistra, restando solamente impugnata dalla destra, che sarà andato à terminare nella pristina positura, per replicare dall' altra parte la stessa slisciata.



CON la figura 32. si dà ad intendere, come si faccia slisciare differentemente la Picca sù la mano sinistra. In questa figura ancora si suppone, che la batti prima in terra, per acquistare il tempo alla slisciata. Perciò successa la battuta, getterà con impulso la Picca sù la mano sinistra, che si troverà aperta nel suo lato, come la figura dinota, e vi farà sopra la slisciata; e quando farà vicina à terminarsi, si ferrerà la mano, restando impugnata la Picca; dipoi anderà à ripigliarla con la mano destra, volgendo in profilo il corpo, che in tal guisa formerà la figura 33. A' passare alla positura di prima, stenderà appresso alla manca la mano dritta, facendo scorrere quel poco spazio di Picca, acciò resti impugnata nel calce, dipoi abbandonandola con la sinistra mano, ritirerà la gamba dritta indietro, e l'alzerà con la mano destra, al che deve succedere la battuta, e fare la già discorsa slisciata della figura 8. l' esito della quale lo costituirà nella prima positura per replicare la slisciata dall' altra parte.

LA figura 34. dimostra fare una slisciata sù la gamba sinistra. Per venire à questa operazione, farà la battuta in terra per prendere il tempo alla slisciata; onde, fatto che abbia la battuta, nel rialzarsi à quel moto la Picca, si alzerà parimente la gamba sinistra, sopra à cui la mano destra vibrerà gagliardamente in slisciata la Picca, facendo che la mano vada à ritrovare con quel suo moto la gamba, acciò riesca più commoda, e galante.

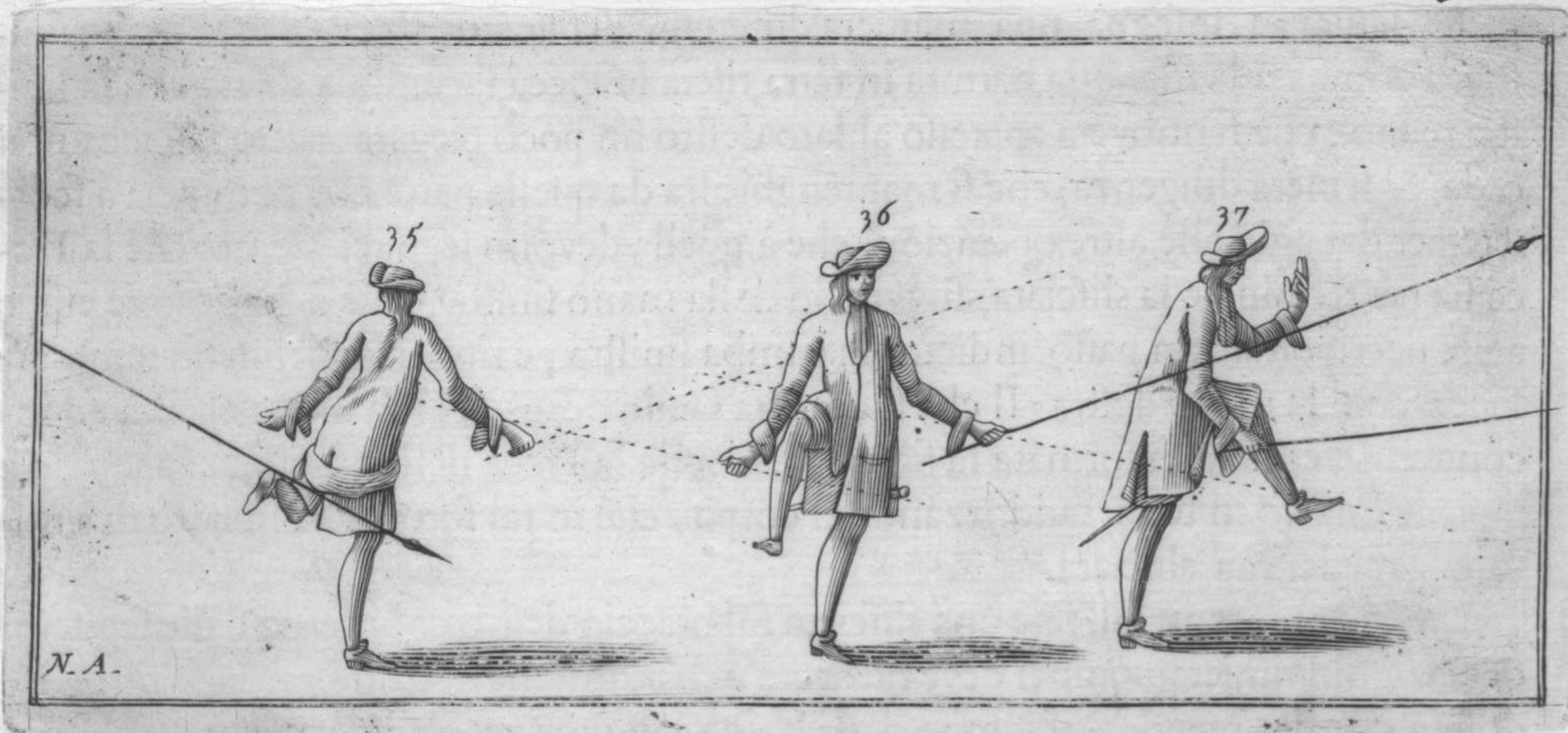


N. A.

ALLA slisciata descritta deve succedere il modo quì espresso della figura 35. quale insegna la maniera di riprenderla. Si auvertisce adunque, che la gamba deve secon- dare il fine della slisciata con il moto di alzarsi alquanto, come la figura dimostra, ac- ciò si possa pigliar commodamente; e mentre la Picca sliscierà affatto fuori della gamba, vi accorrerà con la mano sinistra ad impugnarla al di sotto, come la figura esprime: il che successo, appoggierà la gamba in terra, & alzerà con il braccio la Picca, che in tal guisa farà giunto al termine espresso dalla figura 24. Arrivato alla positura di questa figura, potrà fare la slisciata della figura 20. poiche in fine di quella si ritroverà in stato di rinovare la presente slisciata.

LA figura 36. mostra, come si debba fare una slisciata sotto la gamba dritta per la mano destra, & all' opposto sotto alla gamba sinistra per la mano manca. A' questo effetto userà il tempo della battuta, percuotēdo in terra la Picca; & nel rialzarsi, à quel moto si alzerà la gamba, e verrà slisciata la Picca dalla mano sinistra, presentandola alla mano destra per di sotto alla gamba dritta, quale, al terminarsi la slisciata, l' impu- gnerà nell' estremità di quella. Terminata questa operazione, appoggierà la gamba dritta in terra, di poi farà la battuta con la mano destra, e farà la slisciata sotto alla gamba sinistra, ufando il modo spiegato per la parte destra.

LA figura 37. dà à conoscere, come si può fare una slisciata sopra il collo del piede, con questa dichiarazione. Dopo il supposto tempo della battuta appoggierà sopra al
collo

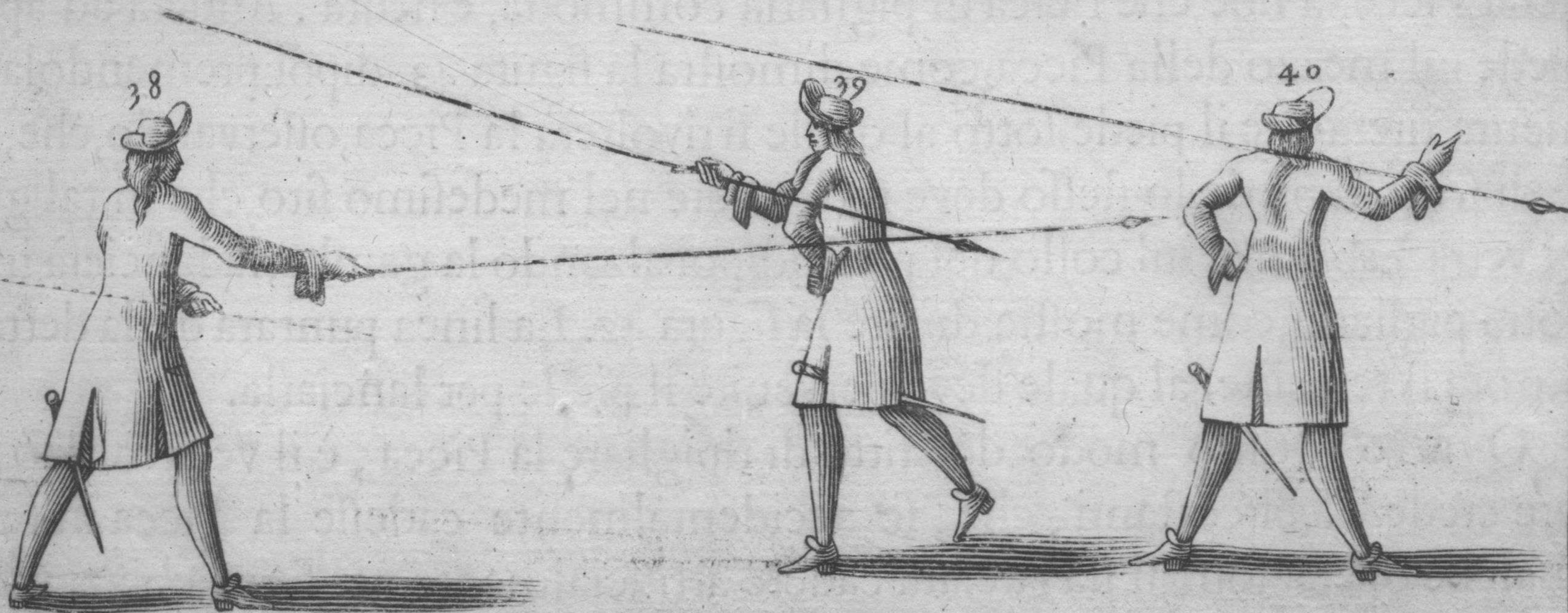


collò del piede la Picca, tirandola in slisciata; e mentre scorrerà la Picca, ritorcerà la vita alla parte destra à guisa della fig. 36. ripigliandola nel modo espresso da quella. Osservasi, che la Picca si mantenghi alta da quella parte, che viene tirata in slisciata, per facilitare il modo di ripigliarla, e ripeterla. Seguita la slisciata, e pigliata la Picca con la mano dritta, rimetterà la gamba destra in terra, volgendosi à dritta, che così si ritroverà in termine di replicare la slisciata.

LA

LA figura 38. insegna una maniera differente di fare una slisciata sù la mano sinistra. Terminata la supposta battuta in terra, tirerà la Picca, facendola slisciare sù la sinistra mano, che si ritroverà appresso al lato destro un poco piegata, acciò la Picca non cada, & si userà diligenza, che si mantenghi alta da quella parte, che comincia à scorrere, per dar agio alle altre operazioni, che à quella devono seguire: Mentre che la Picca sia per terminare la slisciata, sfuggendo dalla mano sinistra, deve il giuocatore essere agile nel riportare un passo indietro la gamba sinistra, e ripigliare nel stesso tempo la Picca con la mano destra; Il che succederà facilmente, se la mano vi anderà ad incontrarla, e così averà formata la figura 39. Ripresa la Picca nella estremità, appoggerà il piede sinistro in terra, raddrizzando il corpo, che in tal forma farà in stato di rinnovare la medesima slisciata.

LA fig. 40. accenna di fare una slisciata sul braccio destro col mezzo delle seguenti operazioni. Primieramente si deve ritrovare nell'attitudine della fig. 30. onde, ritrovandosi in tale sito, prenderà il tempo della battuta in terra, per alzare la Picca, e rivolgere la mano dritta à sinistra con i nodi in sù, e nell'istesso tempo curverà il braccio verso la persona, somministrando impulso gagliardo alla Picca, facendola slisciare sul braccio destro nella conformità, che nota di fare la presente fig. 40. riflettendo, che la Picca scorri alta da quella parte, che sliscia. Osserverà di continuare il moto di alzare il braccio, mentre la Picca v'è slisciando, acciò che giunga à scorrere nel suo fine trà la spalla, & il

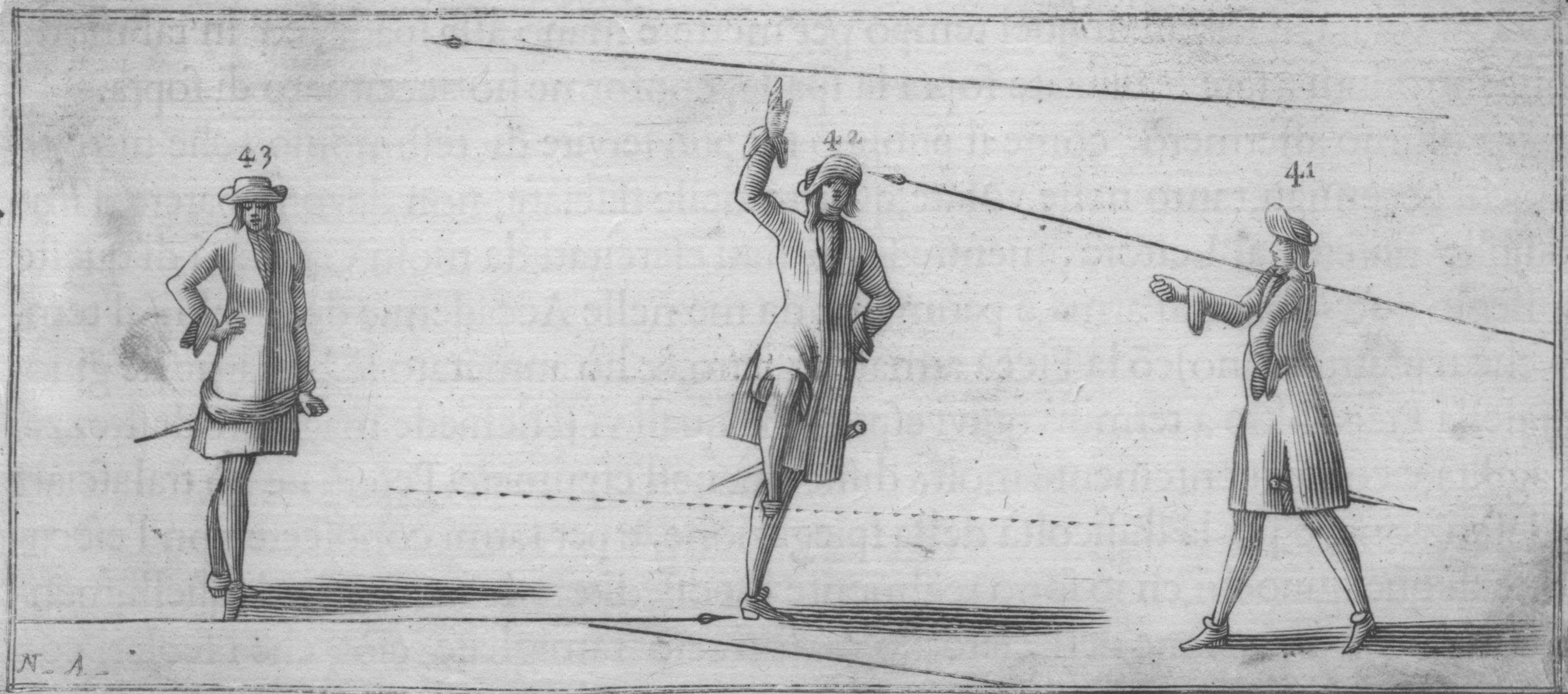


& il collo. Nell'atto di volersi terminare la sfisciata, osservando le circostanze accennate, girerà sù la gamba sinistra il piede destro, asportandolo avanti un passo, & anderà con la destra mano ad incontrare la Picca, e ripigliarla, mentre vi verrà à cadere sopra, e così farà passato alla positura della figura 41. Ripresa che abbia in tale sito la Picca nel calce, potrà ripetere all' altra parte la stessa sfisciata.

LE figure 42. e 43. additano il modo di levare con il piede destro la Picca da terra. Ritrovandosi adunque la Picca in terra, osserverà d' eseguire l' operazione nel mezzo della Picca, à fine che riesca di pigliarla commoda, e sicura. Anderà ad appoggiare il piede sul mezzo della Picca, come dimostra la figura 43. dipoi, premendola gagliardamente, tirerà à se il piede, sotto al quale si rivolterà la Picca, osservando, che, nel sfuggire di sotto il piede, lo stesso deve fottentrare nel medesimo sito, che in tal guisa la Picca verrà à sbalzare sul collo del piede; dipoi alzando la gamba, la lancerà in alto; onde potrà pigliarla, come mostra di fare la figura 42. La linea puntata della detta figura 42. dinota il termine, al quale deve pervenire il piede per lanciarla.

QUESTO ultimo modo descritto di ripigliare la Picca, è il vero mezzo termine di fare credere à circostanti, che, se accidentalmente cadesse la Picca in terra nel fare qualche operazione, si sia lasciata cadere artificialmente, per fare la bizzarria di questo giuoco; e non volendo fare questo, si potrà ricorrere al mezzo delle volate descritte nelle figure 32. 33. e 34.

AVVERTISCO, come tutte le flisciate, quivi descritte, si ponno formare sù la spada, il che mirabilmente fù posto in esecuzione dal Sig. Gio: Battista Orsi Forlivese, Accademico Scelto di Lettere, e d' Armi, in una pubblica Accademia, tenuta da' Signori Convittori del Collegio de' Nobili li 29. Febraro del corrente anno 1688. allusiva al merito impareggiabile del SERENISSIMO PATRONE; quale intervenne personalmente ad animare,



animare, & illuminare con suoi SERENISSIMI sguardi la nobiltà di quelle operazioni Cavalleresche, che furono da' medesimi Signori Convittori praticate; Perciò ne riportò lode singolare, per la bizzarria accennata di simile giuoco, dal commune concorso di Cavalieri forestieri, spettatori di molte altre virtuose dimostrazioni, operate da varii altri Signori di diverse Camarate. Ora per venire al termine di quanto hò detto, farà

farà ottimo espediente ricorrere al mezzo di qualsivoglia volata; e mentre la Picca ruota in volata, si servirà di quel tempo per mettere mano alla spada, ed' in tal modo potrà introdursi à fare le slisciate sopra la spada, conforme hò accennato di sopra.

PER ultimo affermerò, come il publico mi può servire di testimonio, che tutti gli giuochi accennati, tanto nelle volate, quanto nelle slisciate, non devono parere d'impossibile riuscita al Lettore, mentre sono stati esercitati da molti Cavalieri di questo Collegio de' Nobili di Parma, e parimente da me nelle Accademie de' Maestri (al tempo, che si praticavano) cō la Picca armata di ferro, & hò aumētato le bizzarrie de' giuochi della Picca oltre à termini quivi espressi, ne' quali vi si richiede maggiore destrezza, & agilità, e conseguentemente molta difficoltà nell'esprimere; Perciò ne hò tralasciata la descrizione, e per la difficoltà della spiegazione, e per farmi conoscere con l'esecuzione di quei giuochi, ch'io sono realmente il posseditore, & inventore di quelli; mentre con la continuazione dell'esercizio mi son reso familiare ciò, che i scolari con lunghezza di tempo appena hanno potuto comprendere.

Dissi sul principio degli auvertimenti, che la Picca non dovrebbe eccedere le sei braccia, e mezzo, per essere misura confacevole ad ogni persona; mà soggiungo in fine à chi possedesse polso, e destrezza, potrebbe valersi della lunghezza militare accennata da diversi Autori in varia quantità; peroche l'aumentano molti fino alle nove braccia, & altri meno, & il maneggio di simile misura non è permesso, che à persone gagliarde.

IL FINE.





111-



tiene 102 figuras la 1.^a parte y } 142 fi-
42 con la 2.^a parte } guras.

12/50 - Fr. Es 30

48

~~HIPICA I 4~~

~~12/50~~

